PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₂₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 6 Dicembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 237. Interurbano N. 485. N. 11282

LA FIRMA DELL'ARMISTIZIO A CIATALGIA
e la continuazione delle ostilità fra Grecia e Turchia.
A Londra la pace sarà stipulata e sottoposta all'esame delle potenze

La situazione

L'armistizio a Ciatalgia è stato firmato con esclusione della Grecia, i cui delegati chiedevano la resa di Giannina e di Chio col mantenimento del blocco delle coste turche. Sembra probabile tuttavia che anche la Grecia accederà in questi giorni all'armistizio e prenderà quindi parte alle trattative per la pace, indette a Londra per il 9 corr. L'episodio in ogni caso rivela le discrepanze esistenti nella Quadruplice balcanica, e ad ogni buon conto la Grecia si è riservata libertà di azione.

La Turchia, la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro hanno cessato ogni atto di ostilità: la Grecia li continua, bombardando Gallipoli e Vallona. Non apparisce chiaro ancora a qual mèta si tenda da Atene: lo rileveranno forse le operazioni dei prossimi giorni. Per conquistarsi la posizione eccezionale cui evidentemente aspira la Grecia dovrebbe agire ora con febbrile attività.

Il ministro russo a Cettigne ha dichiarato al re e al Governo montenegrino che le grandi potenze si riserbavano il diritto di rivedere il trattato stipulato fra gli Stati balcanici e la Turchia dopo conclusa la pace. Il fatto è sintomatico, e suffraga l'informazione da parte italiana che oramai tutte le potenze si sono messe d'accordo per la discussione in comune dei problemi sollevati dalla crisi balcanica. Sintomatica è pure la circostanza che le trattative di pace si terranno a Londra ed a Londra pure si radunerà la conferenza degli ambasciatori incaricata di sottoporla a revisione. Permane ancora qualche nube fra Vienna e Belgrado, ma in ogni caso oggi si può ritenere la situazione come più rasserenata, dopo la grave tensione dei giorni scorsi.

LA GRECIA PARTECIPERÀ ALLE TRATTATIVE DI LONDRA
se accede nel frattempo all'armistizio

La firma del protocollo
a Ciatalgia
Le obiezioni del delegato ellenico

SOFIA 4 (N). Dopo la firma del protocollo i delegati si felicitarono reciprocamente per la vicina prospettiva del ristabilimento di rapporti amichevoli. Solo il delegato greco Panas non firmò il protocollo e si riservò l'adesione allo stesso entro 24 ore, se il suo Governo desiderasse che egli pure vi apponga la firma. Tuttavia la Grecia parteciperà ai negoziati di pace, anche se fino allora dovessero continuare le operazioni guerresche con la Turchia. Panas cedette bensì circa Giannina, ma chiese che fosse inserito fra le condizioni anche la sistemazione della questione delle isole, con ciò che la Turchia rinunciasse alle isole. La Turchia rispose con un rifiuto, specialmente per quanto concerne le isole vicine alla costa dell'Asia minore. La Turchia inoltre domandava il toglimento del blocco greco dei Dardanelli. Panas e Daneff insistettero perchè le navi da guerra greche potessero, anche durante l'armistizio, visitare le navi entranti od uscenti dai Dardanelli. I turchi respinsero questa domanda definitivamente e perciò Panas non firmò.

Le condizioni dell'armistizio

COSTANTINOPOLI 4 (B). Il protocollo dell'armistizio stabilisce:

«Per rendere possibile la stipulazione dei preliminari di pace i governi di Turchia, Bulgaria, Serbia e Montenegro hanno concordato un armistizio con scadenza indeterminata. Se le due parti non venissero ad un accordo circa le condizioni della pace e quindi si rendesse necessaria la continuazione della guerra, i belligeranti dovranno denunciarsi reciprocamente la fine dell'armistizio 48 ore prima della ripresa delle ostilità. I due stati maggiori generali stabiliranno la zona neutrale entro la quale non si dovrà eseguire alcun'operazione militare. Per delineare questa zona il Montenegro invierà delegati speciali a Scutari, la Bulgaria ad Adrianopoli e la Serbia alla sua armata occidentale. Questi delegati si incontreranno coi delegati turchi.

Informazioni turche

COSTANTINOPOLI 4 (B). Il Governo ha già preso disposizioni per inviare vettovaglie ad Adrianopoli e Scutari. Gli abitanti delle piazze assediate avranno la possibilità di recarsi dove vorranno.

La stampa ufficiosa biasima la Grecia perchè non aderì all'armistizio e rileva la poca consistenza della Lega balcanica.

La Turchia continuerà la guerra contro la Grecia finchè questa cederà. La Grecia chiede per l'armistizio la resa dei presidi turchi di Giannina e Chio, e non consente al toglimento del blocco.

La sospensione delle ostilità

SOFIA 4 (B). Subito dopo la firma dell'armistizio fu dato l'ordine a tutti i comandanti delle truppe di sospendere ogni ostilità.

Verso le trattative a Londra

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il rappresentante del «Correspondenz-Bureau austriaco» apprende da parte autentica che le trattative definitive per la pace incominceranno in circa una diecina di giorni a Londra. Come primo delegato turco fungerà Rescid pascià. Gli altri plenipotenziari non sono stati ancora nominati. Si crede che circa le basi dei preliminari di pace esista già un'intesa. I «pourparlers» con la Grecia per l'armistizio continuano. Si spera che i delegati greci giungeranno posdomani alla linea di Ciatalgia per comunicare l'accettazione del protocollo.

Le condizioni della Grecia

PARIGI 4 (N). Secondo notizie qui giunte si dichiara possibile che la Grecia aderisca all'armistizio, se la fortezza di Giannina viene esclusa dal permesso di riapprovvigionamento. Qui non si attribuisce nessuna importanza al rifiuto della Grecia di accettare l'armistizio, giacchè la Grecia non ha più avversari di fronte. Si tratta solo della circostanza che la Grecia deve mantenere il blocco dei porti turchi, per impedire i trasporti di carbone, armi e viveri.

VIENNA 4 (N). L'«Extrablatt» ha in data di Sofia che la Grecia ha fatto dipendere la sospensione delle ostilità dalla cessione di Giannina. La Grecia però interverrà ugualmente alla conferenza per la pace.

Gallipoli bombardata
Uno sbarco a Xeros

BERLINO 4 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Costantinopoli: Si vocifera che una squadra greca che aveva a bordo delle truppe greche e bulgare le abbia sbarcate nel golfo di Xeros.

La città di Gallipoli è stata bombardata.

I turchi vogliono riprendere Salonicco?

FRANCOFORTE 4 (N). Da parte bene informata si assicura da Costantinopoli alla «Frankfurter Zeitung» che si tiene pronto un forte contingente di truppe per la liberazione di Salonicco.

Questa notizia appare un po' ingenua. Durante l'armistizio i bulgari tengono la Tracia, da essi occupata, ed i greci, con la loro flotta, il mare: come mai potrebbero i turchi, in tali condizioni, pensare già in questo momento alla ripresa di Salonicco? (N. d. R.).

Vallona bombardata dai greci
Il primo ministero albanese

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Vallona: Due navi da guerra greche, che fanno il servizio del blocco e che parecchie volte tirarono sul casotto del cavo internazionale, stamane sono comparse davanti a questo scalo e spararono sulle bandiere albanesi, sugli edifici pubblici e sulla città, arrecando anche dei danni.

Portiamo questo fatto alla conoscenza dell'opinione pubblica europea - continua il dispaccio - le cui simpatie non falliscono mai verso le nazioni che tendono alla loro emancipazione ed all'assicurazione della loro esistenza internazionale. Gli albanesi, senza distinzione di religione, stanno schierati attorno al loro Governo nazionale, e fanno appello alla giustizia dei popoli civili perchè intervengano in loro favore e facciano riconoscere i loro legittimi dritti.

Il primo gabinetto del Governo provvisorio sotto la presidenza di Ismail Kemal, con monsignor Cacciorri del clero cattolico di Durazzo come vicepresidente, si è composto definitivamente con i seguenti membri musulmani Mufi bey (Libohovo), Mehmet pascià (Derhalla), Abdi bey (Toptani), Midhat bey (Fracheri) ed i membri cristiani professor Luigi Goracucchi cattolico di Scutari e Pietro Poa, Lef Nosi e Pandel Tzali ortodossi.

La questione di Salonicco

ATENE 4 (N). In questi circoli diplomativi si dichiara, a proposito della questione di Salonicco, che la Bulgaria finora non ha rivolto ufficialmente al Governo greco la domanda della cessione di questa città alla Bulgaria. Qui si è dell' opinione che solo la Grecia ha diritto su Salonicco, e che difficilmente abbandonerà con le buone questa piazza.

SALONICCO 4 (N). La linee ferroviarie sono già riattivate in modo che fra Salonicco e Florina e fra Salonicco e Karassuli è possibile un limitato servizio di trasporto merci; quindi il mercato può essere rifornito in misura limitata. Per la riattivazione del servizio diretto sulle linee Salonicco-Monastir, Salonicco-Ueskūb fino al vecchio confine serbo, e Salonicco-Mitrovizza, non si è ancora raggiunto un accordo coi serbi. Questi ora insistono affinchè si ricostruisca al più presto il ponte ferroviario distrutto fra Gümenge e Karassuli. Essi non riammettono in servizio il vecchio personale delle ferrovie orientali.

La moratoria in Serbia

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Belgrado: Alcuni giornali dicono che la moratoria sarà prorogata di tre mesi e quindi scadrà il 17 marzo 1913 vecchio stile.

Alla «Scupcina» verrà presentato uno speciale progetto di legge secondo il quale si regoleranno i termini di scadenza dopo trascorso il periodo della moratoria.

Cavalli ungheresi per la Turchia

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Arad che ancora prima che fosse emanato in Austria-Ungheria il divieto dell'esportazione di cavalli, il governo turco aveva comperato nei dintorni di Arad 2000 cavalli. In seguito al divieto di esportazione i cavalli furono fermati ieri a Graniza. Per le pratiche poi del console turco a Vienna si ordinò in via di eccezione il toglimento del divieto di esportazione per questi cavalli che quindi potranno essere trasportati a Costantinopoli.

Azioni di soccorso

PIETROBURGO 4 (N). I deputati polacchi alla Duma dell'impero hanno raccolto 3000 rubli per i guerrieri slavi balcanici e mandato questa somma con un telegramma entusiastico alla regina Eleonora.

Incrociatore francese
a Smirne

SMIRNE 4 (N). E' arrivato qui l' incrociatore francese «Jurien de la Gravière».

La mobilizzazione russa
Spioni arrestati in Rumenia

BUCAREST 4 (N). La mobilitazione delle truppe russe nella Bessarabia procede con la massima rapidità. Lungo la frontiera rumena vi è un vero formicolìo di spioni.

Ieri a Mugheni furono arrestati tre spioni, fra questi un ufficiale russo attivo che fu trovato in possesso di due lettere compromettenti e di disegni; fra questi poi, due riferentisi alla fortezza galiziana di Przemyzl.

Mezzo milione
per la Croce rossa austriaca

VIENNA 4 (N). Il banchiere Sigismondo Springer che recentemente si ammogliò con una baronessa Rothschild ha elargito mezzo milione di cor. per la Croce rossa austriaca.

La riapertura del Parlamento rumeno

BUCAREST 4 (N). La nuova sessione parlamentare sarà inaugurata solennemente il 9 corr. con un discorso del Trono, che sarà letto da re Carlo nell' aula del Parlamento.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

LONDRA 4 (N). Camera dei Comuni. Il presidente dei ministri Asquith, rispondendo ad un' interrogazione, dice che per il momento non vorrebbe fare alcuna dichiarazione definitiva circa la proposta riguardo alla conferenza degli ambasciatori.

Il primo lord dell' ammiragliato, Churchill, dichiara che, secondo il nuovo progetto per l' aumento del soldo alla marina da guerra, si richiederanno 251.273 sterline per la bassa forza e 35.200 sterline per gli ufficiali.

La Dieta della Bosnia
non sarà aggiornata

SERAIEVO 4 (N). Nei circoli dietali si crede che il Governo non abbia alcun motivo di aggiornare per gli incidenti di ieri l'ulteriore funzionamento della Dieta, tanto più che si deve ritenere che l'ostruzione non continuerà. In paese regna perfetta tranquillità e gli avvenimenti di ieri difficilmente avranno una ripercussione in paese.

Sembra delinearsi un accordo fra le grandi potenze
Tutti i problemi saranno discussi alla conferenza

La Serbia
contro l'indipendenza dell'Albania

BELGRADO 4 (N). L' ufficiosa «Samouprava» osserva che 34 anni fa l'Austria chiese garanzie per la sua frontiera e quindi ottenne dal congresso di Berlino il mandato per l' occupazione della Bosnia. Anche la Serbia ha motivo di temere continue molestie alle sue frontiere se l' Europa creerà un' Albania indipendente. Gli accordi fra l' Italia e l' Austria relativi all' Albania non possono avere efficacia impegnativa per terzi. Quindi essi non esisteranno per gli Stati balcanici. Quegli accordi non hanno alcuna importanza politica anche perchè non furono ratificati dall' Europa.

Chi ricusa alla Serbia un porto sull' Adriatico è avversario dell' emancipazione economica della Serbia. Questa non ha motivo di temere le decisioni dell' Europa, quantunque sia convinta che l'eventuale riconoscimento dell' indipendenza dell' Albania sarebbe dannoso agli interessi vitali del regno serbo. La Serbia confida nella giustizia dell' Europa e spera che questa le userà gli stessi riguardi come in passato per l' Austria-Ungheria.

La folla delle candidature
al nuovo trono

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo il «Jeun Turc» il governo provvisorio dell'Albania a Vallona avrebbe offerto il trono albanese al duca di Connaught. Dai circoli albanesi si assicura che i capi più influenti avrebbero scelto il fratello del re di Svezia od un principe germanico di Lippe. Il governatore dovrebbe essere in ogni caso un principe europeo, poco importa di quale confessione. Si assicura inoltre che la setta islamitica dei semicristiani Bektasc dopo il riconoscimento dell' Albania passerebbe apertamente al cristianesimo. La più influente famiglia arnauta dell'Albania settentrionale, i Draga, di cui è capo l'ex-deputato Nagib Draga di Mitrovizza sarebbe già passata al cattolicismo. Molti semicristiani colà dimoranti seguirebbero l'esempio, per offrire un contrapeso all'ortodossia serba.

L'incidente del console Prochaska

BERLINO 4 (N). Il «Berliner Lokal-Anzeiger» reca: Sebbene si possa parlare di un certo rilassamento della tensione nel conflitto austro-serbo circa l'Adriatico, ciò purtroppo non si può dire ancora per quanto riguarda il caso del console Prochaska. In questo riguardo non si hanno affatto notizie che la Serbia si sia risolta ad adempiere le domande di soddisfazione che il conte Berchtold nel frattempo ha fatto presentare a Belgrado. Se il Governo serbo non fosse propenso a dare soddisfazione per il trattamento contrario al diritto delle genti rispetto ai rappresentanti di una potenza estera, a Vienna non si esiterà a ripetere la domanda con la più grande energia, e cioè nella forma di un «ultimatum», al quale si dovrebbe corrispondere entro un brevissimo termine. Si deve però sperare che a Belgrado si eviterà di spingere le cose all'estremo.

Edl e Prochaska a Prizrend

BELGRADO 4 (N). Da fonte ufficiosa. i consoli Edl e Prochaska sono partiti alle 2 pom. da Ueskūb per Prizrend, accompagnati dal segretario ministeriale serbo Rakic.

L'avventurosa fuga del console a.-u.
da Mitrovizza

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Come è noto il console a.-u. a Mitrovizza Ladislao de Tahy dovette fuggire da Mitrovizza ad Ueskūb. Da Ueskūb si recò per Nisc e Belgrado a Budapest. Durante questo viaggio egli si incontrò col giornalista turco Galib Batar, redattore del giornale «Sabah» di Costantinopoli, il quale ora si trova a Vienna, e fa comunicazioni circa la fuga di Tahy. Egli ha fatto con Tahy il viaggio in un vagone da carbone, senza luce e senza riscaldamento, per un tratto di circa 40 ore. «Per giunta - narra egli - noi non eravamo tanto sicuri della nostra vita. Il treno era zeppo di comitaci serbi, i quali non avrebbero esitato un solo istante a stenderci tutti quanti a terra a fucilate. Alla partenza il console Tahy presentò al comandante della stazione una carta, e quindi fu lasciato passare. Cosa fosse scritto in quella carta, non lo so, ma era chiaro che Tahy faceva tutto il possibile per non essere riconosciuto. Egli portava un berretto da campo che si era tirato molto giù sulla fronte, e per giunta si teneva strettamente avvolto in un ampio mantello.

Il console Tahy mi raccontò durante questo viaggio le sue vicende a Mitrovizza e la sua fuga. Allorchè entrarono i serbi a Monastir, molti abitanti della città furono svaligiati. Le loro case venivano messe a ruba, essi stessi venivano massacrati. Eccidi ed atrocità di ogni genere erano all'ordine del giorno. Nella loro disperazione albanesi e maomettani si recarono dal console Tahy e lo pregarono di prenderli sotto la sua protezione, sotto la protezione dell'Austria-Ungheria. Ma il console Tahy, di fronte al procedere senza misericordia dei serbi, era del tutto impotente; la sua vita stessa era di giorno in giorno sempre più minacciata; sicchè egli si risolvette ad abbandonare Mitrovizza. Egli non voleva servirsi della ferrovia da Mitrovizza ad Ueskūb, per evitare cattivi incontri. Non poteva nemmeno prendere la via per il sangiaccato di Novibazar perchè era ancora più pericolosa. Così, accompagnato dal suo dragomano, cavalcò da Mitrovizza attraverso i monti per Ueskūb. Per fare questo tratto di strada gli occorsero sei giorni, perchè dovette fare lunghi giri viziosi. Ad Ueskūb egli si fermò una notte in quel consolato a.-u. e la mattina dopo gli riescì di salire in treno.

Egli narra particolari spaventosi della sua cavalcata attraverso i monti. I serbi avevano segnato la strada per cui erano passati con assassinî ed incendi. Tutti i villaggi erano deserti, le case erano incendiate. La fiorente Cossovo offre oggi uno spettacolo desolante di devastazione.

In un caffè di Ueskūb, racconta il giornalista turco, udimmo come comitaci si vantassero di aver assassinato il console Prochaska. Egli ha udito con i propri orecchi un uomo che raccontava che i serbi volevano entrare nell'edificio del consolato. Prochaska aveva protestato. Si impegnò una rissa durante la quale il funzionario sarebbe stato colpito da una baionettata. Il giornalista turco aggiunge infine di aver solo narrato quanto egli ha udito.

Francia e Russia
consigliano moderazione a Belgrado

PARIGI 4 (N). Una ragguardevole personalità politica assicurava oggi che tanto la Francia quanto la Russia si adoperano presso la Serbia perchè non tenga fermo a pretese che potrebbero mettere in forse i vantaggi conquistati dai serbi in guerra, e che potrebbero divenire pericolose anche per la pace dell'Europa. La Serbia non tralascia di fare alle potenze assicurazioni della sua moderazione, ma le potenze dubitano della sua sincerità. La Serbia, secondo l'opinione dei circoli di pacifisti, deve dimostrare la sua moderazione anche coi fatti. Un tale atto sarebbe il ritiro delle truppe serbe da Durazzo, ed in genere dall'Adriatico, dove l'esercito serbo ora, dopo l'armistizio, non ha più nulla da cercare. La diplomazia europea si adopererà in questo senso a Belgrado, ma è ancor sempre dubbio con quale successo.

L'inviato russo a Belgrado
dimissionario?

PIETROBURGO 4 (N). Corre voce che l' inviato russo a Belgrado, de Hartwig, ha rassegnate le dimissioni.

La Confederazione balcanica
Un commento bulgaro al discorso del cancelliere

SOFIA 4 (N). Commentando il discorso del cancelliere germanico l' ufficioso «Mir» rileva il desiderio della Germania di mantenere con gli Stati balcanici buone relazioni, specialmente economiche. Gli Stai balcanici, i quali hanno di mira la stessa mèta dei singoli Stati germanici prima della creazione dell'unità germanica, non possono fare a meno che seguire l'esempio dell'impero germanico. Se la Germania assieme alle altri grandi potenze concorrerà a regolare in modo definitivo, dopo cessata la guerra attuale la questione delle nazionalità balcaniche e delle loro rivendicazioni, guarentendo a ciascuna di esse il calmo, imperituro sviluppo economico, essa potrà essere certa di guadagnarsi negli Stati balcanici nuovi amici ed alleati.

Un passo russo a Cettigne
Le potenze esamineranno le condizioni di pace

CETTIGNE 4 (B). L'inviato russo de Greis comparve di recente dal re per fare la comunicazione ufficiale che le grandi potenze si erano accordate nel senso di sottoporre a revisione gli accordi fra la Turchia e gli Stati balcanici dopo stipulata la pace. Questa comunicazione fu ripetuta dall'inviato anche al Governo montenegrino.

L'Austria-Ungheria
favorevole alla conferenza

VIENNA 4 (N). La «Zeit» reca che il gabinetto di Vienna vede con simpatia la proposta d'una conferenza fra gli ambasciatori. Ora esso si metterà d'accordo coi gabinetti di Berlino e di Roma per poter procedere anche alla risposta alla proposta inglese in modo conforme agli alleati. E' molto probabile che l'Austria, la Germania e l'Italia si faranno rappresentare alla conferenza.

Il giornale crede che se il gabinetto di Vienna aderisce alla proposta della conferenza vuol dire che si è già avuta l'assicurazione precisa che le sue controversie con la Serbia non forniranno nella conferenza stessa argomento a nuovi conflitti.

Ottimismo a Pietroburgo

VIENNA 4 (N). La «Neue Freie Presse» reca da Pietroburgo che il discorso del cancelliere dell'impero ha fatto impressione molto favorevole nei circoli diplomatici russi, i quali sono perfettamente convinti che la Germania non desidera nessuna guerra e farà tutto il possibile per scongiurarla. I circoli diplomatici russi giudicano ancor sempre ottimisticamente la situazione, e sperano che saranno evitate complicazioni europee, e che i popoli balcanici potranno sfruttare per quanto possibile le loro vittorie.

PARIGI 4 (N). Questi circoli politici e finanziari hanno da Pietroburgo la notizia che malgrado l'agitazione pansiavista che giunge fino alla Corte, i fattori decisivi della politica russa sono ispirati ad amore incrollabile per la pace. Dopo le esperienze fatte dallo czar nella guerra russo-giapponese, nella quale egli si è lasciato trascinare, egli non vuol più sentir parlare di guerra, e tutte le sue cure sono rivolte ora allo czarevic. La notizia che la czarina con lo czarevic ammalato si reca nel luogo di cura climatica di Gagry nel Caucaso è considerato come un importantissimo sintomo di pace, perchè lo czar, come amoroso padre di famiglia, li accompagnerebbe a Gagry.

La conferenza degli ambasciatori
a Londra

ROMA 4 (N). Il «Giornale d'Italia» reca: Siamo informati da fonte ottima che le cancellerie delle grandi potenze si sono accordate sul concetto di deferire alle rispettive ambasciate a Londra il compito di chiarire insieme col ministro degli esteri inglese la questione relativa alla crisi balcanica. La riunione di Londra avrà sopratutto lo scopo e il vantaggio di affrettare e riordinare le trattative delle potenze, al fine di trovare una soluzione concorde per le questioni poste sul tappeto dalla guerra balcanica. Sulla questione dell' autonomia albanese vi è già un accordo di massima fra tutte e sei le grandi potenze, compresa la Russia. Si tratta dunque specialmente di trovare una soluzione conciliante fra l'Austria e la Serbia per la questione dello sbocco commerciale della Serbia sul mare Adriatico. Si confida che si addiverà ad una soluzione pacifica.

Sussidi di carestia
ai militari del 3° e 14° corpo a.-u.

VIENNA 4 (N). L'«Extrablatt» reca che il ministero della guerra ha deciso d'assegnare aggiunte speciali agli ufficiali e sottufficiali ammogliati e contributi maggiori al mantenimento della bassaforza nelle guarnigioni di confine dei territori dipendenti dal 3.o e 14.o corpo d'esercito (Graz e Innsbruck) avuto riguardo alla carestia.

Udienze imperiali

VIENNA 4 (B). L'Imperatore ricevette oggi a Schönbrunn le relazioni del principe di Montenuovo e del conte Gudens e accolse in lunga udienza particolare il capo dello stato maggiore Schemua.

Gli arresti per spionaggio continuano

CRACOVIA 4 (N). A Zaleszycki fu arrestato per spionaggio a favore della Russia un tale Giacomo Dreiseitl. Gli si trovarono indosso molte carte compromettenti, fra altro disegni di punti ferroviari e di fortificazioni. A Pysniceni è stato arrestato per spionaggio il sedicente fotografo Majewski.

UNA MANIFESTAZIONE

CZERNOWITZ 4 (N). La locale rappresentanza comunale ha fatto oggi una manifestazione lealista. Nessun incidente.

 Novilunio l'8. — Leva il sole alle 7.32. — Tramonta alle 4.20. — Oggi S. Dalmazio. — Domani S. Nicolò di Bari.

IL TRATTATO DI LOSANNA APPROVATO

LA SORTE DELLE ISOLE DELL'EGEO

LA DISCUSSIONE A MONTECITORIO

Le dichiarazioni di Giolitti

ROMA 4 (N). Camera. Dopo alcune interrogazioni si continua la discussione sul

trattato di Losanna

Cavagnari: Rievoca l'entusiasmo con cui tutto il popolo italiano salutò e accompagnò la spedizione in Libia. Come ha approvato l'impresa al suo inizio, l'oratore dichiara che approverà il trattato di Losanna, che è il preludio della nostra opera di civiltà in Tripolitania e in Cirenaica. E' particolarmente lieto che le vicende della guerra abbiano pôrto l'occasione all'Italia di dare un libero ordinamento alle isole dell'Egeo, e spera che l'opera della diplomazia ottenga sieno esaudite le aspirazioni di quelle popolazioni. Termina inviando un saluto al re.

Un saluto ai popoli balcanici

Fera: Ricordando che il partito radicale approvò incondizionatamente l'impresa libica, dichiara che egli ed i suoi amici voteranno a favore del trattato di pace, che costituisce la consacrazione della nostra sovranità piena ed intera sulle terre occupate. Col trattato si è assai saggiamente e stabilmente assicurato agli indigeni il rispetto delle loro credenze religiose e delle loro costumanze. L'oratore confida che stabilito così il nostro dominio, questo venga esercitato in modo che i nuovi possedimenti si trasformino col tempo in una vera prolungazione del territorio nazionale. Si associa al voto di larghezza di aiuti per gli italiani espulsi dalla Turchia e si unisce all'on. Bissolati nel confidare che l'Italia si adoperi nei consessi internazionali per assicurare la libertà alle isole egee, facendosi garante del loro avvenire. Inneggia all'ammirabile ardimento dei popoli balcanici che lottano strenuamente per il trionfo dei principî democratici e spera che il Governo non vorrà ostacolare quelle aspirazioni che non contrastano coi nostri interessi nazionali.

La guerra fu ben condotta

Girardini: Ricorda le condizioni nelle quali si iniziò la guerra. Rileva come allora si ritenesse che il popolo arabo ci avrebbe accolto come amici e quasi come liberatori e che l'azione guerresca contro le truppe ottomane avrebbero richiesto tempo e sacrifizi assai limitati. Malgrado queste ottimistiche previsioni, il comando della nostra spedizione ben fece a non avventurarsi nella campagna verso l'interno, che il popolo italiano avrebbe ad ogni costo desiderato. La guerra fu condotta nel modo più sapiente ed acconcio, data la natura del territorio in cui si svolse, le risorse e la mobilità del nemico che ci stava di fronte. Altrettanto acconcio e sapiente è stato il modo con cui alla guerra si è saputo porre termine. Nè il giudizio favorevole sul trattato può essere attenuato dalla circostanza che la conclusione di esso ha coinciso con l'inizio della conflagrazione balcanica. Tale coincidenza non smentisce pure la larga simpatia, con cui l'Italia ha salutato la lotta intrapresa dalle popolazioni balcaniche contro il giogo secolare che le opprimeva. L'oratore pertanto si associa a quanti già invocarono dal Governo un'azione che non ostacoli ad esse il compimento secolare dei loro voti.

I socialisti voterebbero il trattato, ma...

Treves: Parlerà a nome dei socialisti, pur non dissimulandosi che il pensiero di questi sull'impresa libica non sia condiviso dalla grande maggioranza del Parlamento. Riconosce che il trattato di pace ha contribuito a ristabilire rapporti normali con la Turchia e ad ottenere il riconoscimento da parte delle Potenze della nostra sovranità in Libia, ma è però lungi dal garantire l'effettivo esercizio pacifico di tale sovranità in confronto delle popolazioni indigene, contro le quali bisognerà ancora guerreggiare. Lo stesso trattato accolla allo Stato oneri non indifferenti, mentre elude completamente la legittima attesa di indennizzo per gli italiani espulsi. Teme pure che nella colonizzazione della Libia abbia a presiedere un concetto di statolatria militare, mentre essa non si può seriamente intraprendere se non da capitalisti che la giudichino fruttifera e che vi dedichino larghezza di mezzi necessari. L'oratore e i suoi amici sarebbero disposti a votare il trattato di pace, mai le proposte finanziarie.

La discussione generale è chiusa.

Nessuna opposizione al trattato

Carcano, relatore: Rileva che nessuno ha espressamente proposto la reiezione del disegno di legge, limitandosi a rilievi di poco momento. Il trattato di pace merita il voto favorevole della Camera italiana, perchè chiude nel miglior modo la nostra azione bellica ed ha assicurato la piena, incontrastata ed effettiva nostra sovranità sulla Libia.

Le dichiarazioni del Governo

Giolitti, presidente del Consiglio (segni di attenzione): Parlerà brevemente anche a nome dei colleghi ministri degli esteri e delle colonie. Crede doveroso tributare vivi ringraziamenti a coloro che, assumendo in difficili condizioni le trattative per la pace, hanno ben meritato dal paese (approvazioni). Constata che nessuno ha combattuto il trattato di pace tranne l'on. Treves, che lo ha fatto del resto assai blandamente. All'on. Mirabelli, che ha sollevato la questione costituzionale osserva che il Governo si è strettamente attenuto alle norme dello Statuto. Ognuno comprende poi agevolmente per quali ragioni il Governo non abbia potuto nè voluto sottomettere alla deliberazione del Parlamento una impresa che riteneva indispensabile e sapeva voluta dalla coscienza del paese (approvazioni). Giudica poi una utopia la pubblicità delle negoziazioni diplomatiche. Ringrazia l'on. Alfredo Baccelli di aver rivendicata l'opera del ministro Prinetti, che contribuì efficacemente a rendere possibile l'impresa di Tripoli. Sulla condotta della guerra si limita a rilevare che non abbiamo in tutto un anno avuto neppure il più piccolo insuccesso, nè per terra nè per mare (benissimo!). Meritatamente il popolo si dimostrò entusiasta del nostro esercito e della nostra marina. Rileva che la pace già era conclusa quando scoppiò la guerra balcanica, e fu vera ventura per noi che rimanemmo per tal modo arbitri assoluti di una situazione, che altrimenti sarebbe stata sottoposta al volere di altre Potenze (vivissime approvazioni). Nega che il trattato di Losanna abbia attenuato il principio sancito dal Parlamento, della piena ed intera nostra sovranità in Libia. Se abbiamo preso l'impegno di rispettare le costumanze e le credenze di quelle popolazioni si è perchè noi vogliamo instaurare in quelle terre un'opera di civilizzatori e non di despoti (approvazioni, interruzioni all'Estrema sinistra). Nega parimenti che si sia fatta una azione nelle proposte di pace sulla base dell'attenuazione del principio della nostra sovranità; anche se fatta, il Governo l'avrebbe respinta (approvazioni vivissime). Vero è però che la Turchia difese con tutta energia il suo dominio.

La sovranità italiana

Esclude qualsiasi contraddizione fra il firmano del sultano e il decreto reale allegato al trattato, notando che l'uno e l'altro fanno parte integrale del trattato stesso, e attingono da questo la loro esatta interpretazione. Fa osservare che la Turchia, non potendo riconoscere formalmente la sovranità italiana in quelle province, era nella impossibilità di nominarvi consoli ed agenti diplomatici, per cui si dovette ricorrere all'espediente di affidare ad un rappresentante del califfo la tutela degli interessi dei sudditi ottomani. Rispondendo a dubbi sollevati da varî oratori, nota che i cosidetti ben' «vacuf» sono semplicemente quelli destinati al culto e alla beneficenza. Essi potranno anche venire convertiti ed espropriati, occorrendo, purchè rimangano immutate le destinazioni del reddito. Dichiara che la domanda della Turchia, che i sudditi della Libia viventi in territorio ottomano fossero sottratti alla sovranità italiana, venne recisamente respinta (benissimo).

La sorte delle isole

L'occupazione delle isole dell'Egeo ebbe scopi puramente militari. Quando scoppiò la guerra fra la Grecia e la Turchia, la Grecia non ignorava questo stato di cose. D'altra parte noi non pretendevamo di insignorirci di beni di nazionalità greca; non potevamo dunque che pattuirne la restituzione quando da parte della Turchia si fossero adempiute tutte le condizioni del trattato. Alla domanda se sgombrando le isole prima che cessi la guerra balcanica noi dovremmo impedire che sieno occupate dalla Grecia, risponde recisamente di no. Se poi si addiverrà alla pace, allora coi patti fra la Grecia e la Turchia si potrà definire anche la condizione di queste isole, o questa loro condizione potrà essere sottoposta al giudizio dell'Europa, in un congresso nel quale l'Italia potrà far sentire liberamente la sua voce. Assicura che il Governo prenderà a cuore le condizioni dei nostri connazionali espulsi.

Per mettere in valore la Libia

Quanto alle spese proposte coll'articolo secondo, l'Italia deve portare la civiltà nelle nuove sue terre. Essa deve dunque costruire strade per l'interno, mettere in assetto i porti di Tripoli e di Bengasi e provvedere ad opere igieniche indispensabili. Bisognerà anche provvedere alle condizioni degli indigeni, che risentono le dolorose conseguenze di un anno di guerra, e in tutto ciò non è però possibile fare esatte previsioni. Non comprende come l'on. Treves, socialista, combatta la colonizzazione di Stato. Forse egli preferisce affidare la colonia ai capitalisti con la formazione di una nuova compagnia delle Indie? (approvazioni; si ride).

Conclude osservando che la pace dà all'Italia una grande colonia nel Mediterraneo e una grande missione di civiltà da compiere; le dà inoltre come grande Potenza piena libertà d'azione per potere in momenti difficili provvedere efficacemente alla difesa dei propri interessi e nello stesso tempo far valere la sua autorità per tutelare i legittimi interessi degli altri popoli (vivissimi, generali e prolungati applausi).

Ordini del giorno ritirati

Bissolati ritira l'ordine del giorno, mantenendo però le fatte osservazioni, che riserva.

Treves ritira il suo ordine del giorno.

La votazione

I due articoli del disegno di legge, approvazione del trattato di pace di Losanna 18 ottobre 1912 con l'Impero ottomano e provvedimenti per la Libia sono approvati con voti favorevoli 335, contrari 24.

Nell'ufficio di presidenza della Camera

Il presidente comunica i risultati della votazione segreta per la nomina di un vicepresidente della Camera, di due commissari del bilancio e di un commissario per la biblioteca:

Vicepresidente della Camera: votanti 346; eletto Carcano con voti 246; schede bianche 41, gli altri voti dispersi.

Segretario della Camera: votanti 345: eletto Del Balzo con voti 272, schede bianche 46.

Commissario per la biblioteca: votanti 364: eletto Cirmeni con voti 265, schede bianche 47, gli altri voti dispersi.

Commissari per la Giunta del bilancio, votanti 349: Schanzer 228 eletto; Pansini 157; Fara 154, ballottaggio; schede bianche 30.

Si leva la seduta alle 18.35.

L'avanzata in Libia

L'occupazione di Bu Agilà

TRIPOLI 3 (Ufficiale). A mezzogiorno il generale Tassoni occupò Agilà. A cinque chilometri dalla città incontrò il «caimacan» e i notabili. La popolazione accolse festosamente le truppe italiane. A differenza di Zuara, Bu Agilà ha un piccolo centro di abitazioni, modestamente costruite. Il resto della popolazione vive in case sparse, in tende e baracche nella vasta oasi. Lungo il cammino percorso le truppe incontrarono pochi abitanti tranquillissimi e ospitali.

ROMA 4 (N). A proposito della occupazione di Agilà, il «Giornale d'Italia» dice che essa si trova a mezza strada fra Zuara, El Garbia e Zanzur. Partendo con una carovana da Tripoli, dopo tre ore si è a Zanzur, e dopo altre tre ore ad Agilà. Partendo invece, come il generale Tassoni, da Zuara, in quattro ore si è ad Agilà, che ha una bella oasi, ricca di palme e densa di coltivazione. Era al tempo dei turchi capoluogo di un caimacanato; la sua popolazione nel luglio 1911 era calcolata a 7500 abitanti circa. Presso Agilà si osservano i ruderi di Sabrata una delle tre città fenicie, donde venne il nome di Tripoli (le tre città).

Accuse ed applausi all'Italia

in un'adunanza rumena

VIENNA 4 (N). In una conferenza convocata dai rumeni dimoranti a Vienna per protestare contro le atrocità greche e serbe contro i cutzovalacchi, il deputato alla Camera austriaca Isopescul-Grecul ricapitolando la discussione credette di poter rimproverare ad una parte della stampa italiana il suo disinteressamento per la causa dei cutzovalacchi.

Il collega dott. Dudan che era stato inviato all'adunanza replicò subito dicendo che l'attacco alla stampa italiana era affatto ingiustificato. Prescindendo dalla circostanza che i rumeni, mostratisi nella loro stampa durante la campagna tripolina ostilissimi all'Italia, non avrebbero affatto il diritto di pretendere ora speciali simpatie, va rilevato che finora non si era saputo che la Rumenia accampasse postulati per la redenzione dei cutzovalacchi e quindi è spiegabilissimo che una parte della stampa italiana ignorasse affatto questi postulati. Aggiunse che l'Italia ha sempre dimostrato simpatie alle nazioni oppresse e che quindi seguirà con simpatia anche l'agitazione rumena a favore dei cutzovalacchi.

L'adunanza a queste parole proruppe nel grido di «evviva l'Italia».

Le nuove leggi militari alle Camere di Vienna e di Budapest

I progetti alle Commissioni

Le nuove leggi militari

La loro portata economico-sociale

Come il telegrafo ci ha annunciato, è stata presentata alle Camere di Vienna e di Budapest col titolo «Legge concernente le prestazioni di guerra», un progetto di legge d'iniziativa del Governo, il quale - e abbiamo già avuto occasione di rilevarlo - ha una gravissima portata non solo dal punto di vista militare e del diritto generale, ma anche nei riguardi della pubblica e privata economia. Quel progetto infatti dà modo allo Stato - osserva la «Zeit» - di usufruire quasi senza alcuna limitazione della proprietà e delle prestazioni personali dei cittadini - e forse anche di quelle degli esteri residenti nello Stato - e, benchè esso contenga un intero capitolo sull'espropriazione propriamente detta, alcune sue disposizioni hanno una portata molto maggiore di quella che è comunemente congiunta al concetto giuridico dell'espropriazione. Gli obblighi che il progetto di legge addossa ai cittadini non riflettono soltanto l'effettivo scoppio della guerra, ma sussistono anche quando si tratti semplicemente di completare i quadri dell'esercito. E in quest'ultimo caso le pretese della legge non si restringono ad una determinata parte del territorio dello Stato, ma possono senz'altro essere estese a tutti i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero. Centinaia di migliaia di cittadini sono sottratti ai loro giudici ordinari e la legge entra in vigore per disposizione del Ministero della difesa.

Esponiamo qui, più estesamente di quanto è stato fatto finora nel servizio telegrafico e telefonico,

le più importanti disposizioni

del progetto di legge.

Anzitutto la legge stabilisce che l'obbligo delle prestazioni personali per gli scopi della guerra si estende a tutte le persone di sesso maschile capaci di lavorare le quali non abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età. Oltreacciò tale obbligo può essere esteso a tutti coloro che abbiano un'età tra i 20 e i 50 anni e che, per qualunque ragione, sono stati legalmente esentati dal servizio militare anche nei riguardi della leva in massa. Non sono compresi in questa disposizione: anzitutto gli inabili fisicamente e intellettualmente; la legge però nulla dice come si debba procedere per constatare l'esistenza di tale inabilità. Sono inoltre esclusi gli impiegati pubblici e dello Stato, i capi dei Comuni, non però gli impiegati comunali. E poichè la legge in questione impone gravi compiti, vien fatto di chiedersi se essi saranno in grado di corrispondervi una volta che sia loro sottratto il necessario personale. La legge non colpisce poi le persone addette alla cura d'anime e coloro che, in base a trattati internazionali o in base a consuetudini di diritto pubblico non possono essere presi in considerazione agli effetti della legge stessa.

La ripercussione sull'agricoltura e sull'industria.

Dal prestare servizi di lunga durata fuori del Comune di loro dimora sono esenti gli agricoltori indipendenti e i proprietari di fabbriche e d'industrie e inoltre quelle persone le cui condizioni di famiglia sieno degne di speciale considerazione, ma il criterio dell'esenzione è, in questo caso, molto ristretto. Così, ad esempio, chi ha in affitto una tenuta agricola non è equiparato agli agricoltori stabili, benchè la loro presenza sia nell'interesse dell'azienda almeno altrettanto necessaria quanto quella del proprietario di vasti fondi. Nelle fabbriche poi l'esenzione e la presenza degli ingegneri, dei più anziani capi d'arte, dei macchinisti e delle analoghe categorie di lavoratori sono necessarie più che quella del proprietario, giacchè, in pratica, gran parte delle fabbriche dovrebbero sospendere immediatamente, per ragioni tecniche, la loro attività anche se potessero conservare al lavoro un certo numero di operaie e di operai di oltre i cinquanta anni d'età e, del resto, sottratti che fossero al loro lavoro, ingegneri, macchinisti e sorveglianti delle caldaie, l'esercizio dovrebbe essere tosto sospeso per il pericolo cui altrimenti sarebbe esposta la vita dei lavoratori.

Tale sospensione può avvenire ad esempio - osserva la «N. Freie Presse» - per una fabbrica del Tirolo al momento in cui si procede a completare, per portarlo all'effettivo di guerra, un corpo di esercito in Galizia ed all'uopo il ministro della difesa fa entrare immediatamente in vigore la legge.

Le conseguenze del progetto di legge per la generale attività industriale e agricola risultano palesi. Gli aggravi imposti dalla guerra sono già tanto grandi che si dovrebbe curare di alleviare quanto più possibile le loro conseguenze economiche anzichè di renderle più perniciose in una misura che non trova finora alcuna giustificazione nelle circostanze di fatto.

Per le prestazioni personali è stabilito un indennizzo da fissarsi in via d'ordinanza, ma tale indennizzo potrà essere corrisposto in contanti solo in quanto ciò sia possibile, dimodocchè - osserva l'autorevole giornale viennese - si pagherebbero prestazioni attuali con un vaglia avvenire. Inoltre la legge in presentazione mette fuori di vigore le disposizioni legali attualmente valide sulla cura degli ammalati (somministrazione gratuita di medicinali, cure mediche gratuite ecc.) e il lavoratore ha soltanto diritto al trattamento gratuito in un ospedale militare. Provvedimenti d'inabilità al lavoro o per i superstiti sono previsti solo in quanto si possa provare all'evidenza che l'inabilità o la morte sieno subentrate in causa delle prestazioni che costituiscono l'oggetto della legge.

Disposizioni disciplinari.

Tutte le persone chiamate a fornire prestazioni di guerra devono prestare assoluta obbedienza agli organi militari e, in quanto contravvengono a questa disposizione, cadono sotto la competenza del tribunale militare e l'autorità delle commissioni militari di disciplina. Tutti gli addetti alle imprese di trasporto o di traffico o ad uno stabilmento industriale, non possono per tutto il tempo che l'impresa serve a scopi militari abbandonare il lavoro che vi prestavano e sciogliere il rapporto di servizio, cosicchè per queste persone è in realtà soppresso il diritto di trasferirsi altrove.

Veicoli ed animali da tiro.

Chiunque possiede un veicolo con cavalli od un animale atto ad trasporto di persone o di cose, può essere obbligato a cederlo, convenientemente equipaggiato, all'amministrazione della guerra. Altrettanto vale per i possessori di automobili i quali potranno essere obbligati a mettere a disposizione dell'amministrazione militare e l'automobile e lo «chauffeur», il quale, per tal modo, anche se abbia più di 50 anni, cade sotto le disposizioni della legge. E' vero che per tali prestazioni compete un indennizzo, il quale però non viene corrisposto quando si adoperi il materiale ceduto per un uso ordinario («gewöhnliche Abnützung»). Nel caso che animale o veicolo risultassero danneggiati, spetta al proprietario di provare che il danno non è derivato per colpa sua o del suo personale.

Piroscafi, aerostati e aeroplani.

Anche i proprietari di navigli e di apparati aerei sono obbligati a cederli per scopi militari, ciò che, per quanto riguarda i navigli, costituisce una novità. L'Italia, ad esempio, nella recente guerra libica, ha noleggiato, per il trasporto delle truppe, il tonnellaggio che le occorreva presso le società di navigazione. In Austria, invece, in caso di guerra, ciò non occorrerà e tutta la marina mercantile potrà essere requisita verso futura fissazione del corrispondente indennizzo. Del tutto originale è la disposizione con la quale il progetto di legge sancisce il diritto dello Stato di sospendere o di limitare la fabbricazione di aeronavi e di aeroplani. Pure degna di nota è la disposizione con la quale si stabilisce che le fabbriche che producono materiali da guerra possono continuare la produzione, ma, anche in questo caso, i loro operai non possono sciogliere il rapporto di servizio e sottostanno alla competenza dei tribunali militari, però lo Stato può esigere che le fabbriche con tutto il personale sieno cedute all'amministrazione della guerra verso indennizzo da stabilirsi. Lo Stato può anche, in caso di guerra, requisire semplicemente tutte le industrie che si occupano della fabbrica d'armi e di oggetti militari, nel qual caso non solo gli operai, ma tutto il personale tecnico e commerciale, esclusi coloro che abbiano compiuto il 50.mo anno d'età, deve rimanere al servizio dello Stato alle condizioni che questo sarà per fissare. La portata di questa disposizione non ha bisogno di essere illustrata. Molte industrie di questo genere hanno fatto ingenti investizioni le quali possono essere utilizzate e messe in valore soltanto in caso di guerra. Ora lo Stato, durante la guerra, potrà usufruire di queste investizioni il cui valore dovrà essere calcolato soltanto in base al profitto medio e non in base al profitto che si sarebbe realizzato coll'utilizzare quelle investizioni altrimenti non messe in valore.

Le conseguenze della legge per la proprietà immobiliare.

Ai proprietari d'immobili, senza eccezione, la legge impone, verso risarcimento, l'obbligo di cedere le loro proprietà per la costruzione di fortilizii, edifici militari, ponti, strade e ferrovie per le esigenze sia immediate che mediate della sicurezza delle operazioni di guerra, e ciò per tutta la durata del bisogno. Per i boschi non è previsto alcun indennizzo.

Tutte le disposizioni della legge sugli indennizzi sia per prestazioni personali, sia per espropriazioni sono di carattere molto vago e la loro commisurazione lascia molto posto agli arbitrii del caso, giacchè tutti i concetti giuridici sull'espropriazione risultano aboliti.

Le commissioni per gli indennizzi.

Le commissioni chiamate a decidere sugli indennizzi sono composte per modo che le autorità di finanza vi sono largamente rappresentate, mentre gli aventi diritto all'indennizzo non hanno alcuna rappresentanza diretta. E' vero che nelle commissioni distrettuali siedono anche due membri della rappresentanza distrettuale, che forse sono da riguardarsi come rappresentanti degli indennizzandi, ma delle commissioni provinciali fa per questo parte solo il capitano distrettuale.

Queste, nella loro sostanza, le disposizioni dei 37 articoli del progetto di legge ora in discussione alle Camere di Vienna e di Budapest, progetto che, a quanto rilevano tutti i più autorevoli giornali dello Stato, se dovesse diventar legge, minaccerebbero di sovvertire, in proporzioni incommensurabili, la vita economica del paese.

La discussione alle Commissioni

Commissione agli affari giudiziari

VIENNA 4 (N). Nelle due commissioni parlamentari incaricate di discutere i tre nuovi progetti militari, il lavoro procedette oggi molto lento. Alcuni deputati d'opposizione mostrarono velleità ostruzionistiche, e anche rappresentanti dei partiti di maggioranza non dissimularono affatto il loro malcontento per l'esorbitanza di certe disposizioni dei progetti e per il modo umiliante per il Parlamento in cui il Governo tende a forzare l'approvazione dei tre disegni di legge. Per impressionare i deputati e renderli più docili si continuò a diffondere durante tutta la giornata voci d'un repentino aggravamento della situazione internazionale, e nel pomeriggio si parlò perfino d'un «ultimatum» che l'Austria avrebbe mandato alla Serbia. Inoltre si fece sapere ai deputati che il Governo sarebbe più che mai risoluto a chiudere la Camera, se questa non approvasse subito e invariati i tre progetti.

La «Zeit» dice che si è perfino sparsa la voce, risultata poi falsa, d'un'udienza accordata dall'Imperatore al conte Stürgkh nel pomeriggio in relazione alla crisi parlamentare.

La situazione ora è questa: Parecchi partiti della maggioranza si sono accordati fra loro per chiedere modificazioni dei tre progetti di legge; essi però non faranno dipendere i loro voti dalla modificazione immediata, ma si accontenterebbero di manifestare i loro desideri in una serie di mozioni. I socialisti combattono i tre progetti ma senza fare ostruzione palese. Gli unici che fanno ostruzione apertamente dichiarata sono finora gli czechi radicali; tuttavia si calcola di riuscire egualmente a sbrigare i progetti di legge entro il termine massimo fissato dal Governo. Il gruppo dei «giovani tedeschi» vorrebbe che i tre progetti militari avessero validità soltanto per un dato periodo di tempo. Gli czechi sono malcontenti per il fatto che il conte Stürgkh continua a stimolare il Parlamento con la minaccia della chiusura, e vogliono che sia riservato ai partiti il diritto di proporre emendamenti ai progetti governativi. I tedeschi nazionali, i cristiano-sociali e i polacchi al pari degli sloveni sono disposti a votare i progetti militari senza troppe difficoltà. Perfino i ruteni sembrano avere abbandonato affatto le loro idee ostruzionistiche di giorni fa; quindi si calcola che la maggioranza per l'approvazione dei tre progetti sia già assicurata.

La «Neue Freie Presse», come sintomo dell'agitazione esistente fra i partiti della maggioranza, rileva questo piccolo episodio svoltosi nella commissione giudiziaria durante la discussione della legge sulle prestazioni in caso di guerra. Allorchè il caposezione Schober facendo una dichiarazione esordì con le parole: «Nel par. 9 al punto.....» il deputato Redlich scattò in piedi gridando: Ora facciamo la discussione generale e non quella articolata. Anche il Governo deve abituarsi all'ordine e a rispettare il regolamento!

Stürgkh replicò: Il Governo secondo il regolamento ha il diritto di prendere la parola in qualunque momento, quindi anche nella commissione. Il Governo può sostenere le sue idee nel modo che ritiene conveniente nell'interesse della cosa. Del resto dalle prime parole del signor caposezione non si poteva ancora sapere che cosa veramente il Governo avrebbe per bocca sua dichiarato.

Il caposezione Schober continuò quindi a parlare spiegando singole disposizioni di legge.

Dopo lui parlò il cons. aulico Zolger per dar pure delle spiegazioni in una forma tale che i membri della Commissione ne ritrassero l'impressione che il Governo voglia l'accettazione della legge senza modificazioni.

Prese poi la parola lo czeco radicale Hübschmann, il quale parlò per circa un'ora interrompendo il suo discorso all'1.30 del pomeriggio e riprendendolo alle 4, per chiuderlo poi alle 5.30.

Parlò poi il dott. Redlich, il quale disse che il progetto di legge sulle prestazioni in caso di guerra potrebbe essere compilato meglio. Certe facilitazioni avrebbero avuto l'effetto che la legge sarebbe stata accettata da tutta la Camera riconoscendo la dura necessità dalla quale questa legge è imposta: essere indecoroso per il Parlamento dover subire continuamente minaccie e pressioni da parte del Governo. In particolare protesta contro il divieto opposto dal Governo a ogni tentativo di modificazione. Passa poi a criticare singole disposizioni.

Steinhaus dice che il club polacco in massima non è alieno dall'approvare i progetti di legge, ma finora il club non ha preso alcuna determinazione, perchè si sollevano obiezioni contro varie disposizioni del disegno di legge. I polacchi vorrebbero fra altro che il progetto di legge sulle prestazioni di servizio in caso di guerra non potesse essere applicato che in caso d'un'effettiva mobilitazione per gli scopi d'una guerra e nel caso che si trattasse di prestare aiuto all'esercito d'uno Stato alleato. In quest'ultimo caso però l'intimazione a prestar servizi e lavori e a fornire quartieri e attiragli non dovrebbe partire che da un comando militare indigeno. Inoltre la legge dovrebbe stabilire che le persone borghesi costrette a queste prestazioni sottostaranno esclusivamente alle leggi indigene, e si dovrebbe fissare anche un limite minimo d'età per le persone borghesi costrette a lavori e servizi in caso di guerra; questo limite minimo dovrebbe corrispondere all'età dei coscritti. Da ultimo dice che ad onta dell'eccitazione prodotta dal progetto di legge egli non dubita che tutti i partiti finiranno coll'approvarli. Si riserva di presentare delle proposte nella discussione articolata.

Prossima seduta domani.

Commissione militare

VIENNA 4 (N). Nella commissione agli affari militari continuò la discussione del progetto di legge sui sussidi ai richiamati.

Fresl (czeco radicale) dice insufficente il progetto di legge. Si riserva di presentare emendamenti nella discussione articolata.

Daszynski (soc. polacco) dice che il progetto di legge non basta punto a controbilanciare i terribili aggravi imposti dal progetto di legge sulle prestazioni in caso di guerra e della legge sulla requisizione di cavalli.

Schuhmeier (soc.) osserva che la presente legge serve soltanto a indorare la pillola amara delle prestazioni in caso di guerra.

Prosek dice che il Governo avrebbe dovuto presentare prima un simile progetto di legge. Presentandolo in un momento così critico insieme cogli altri due progetti di legge era naturale che si producesse un'enorme eccitazione nella popolazione. I tempi sono certamente difficili, e tutti sanno che sono in giuoco le vite di migliaia di persone. Non giova sequestrare giornali, non giova voler tenere tutto segreto. La popolazione vede coi propri occhi ciò che avviene. Ebbene in momenti simili il Governo lancia in Parlamento la bomba di questi progetti di legge. Non è questo il modo di tranquillare la popolazione. Voterà a favore del progetto di legge e di eventuali emendamenti che giovassero a migliorarlo.

Seitz (soc.) dice indegna del Parlamento la precipitazione con cui il Governo vorrebbe far approvare i progetti militari. Se il Governo in questo momento vuole ottenere lo stesso scopo per il quale altrove si fanno le dimostrazioni navali, esso ha ottenuto l'opposto di quanto voleva. I progetti di legge sono anche tecnicamente compilati così male, che neppure i più docili partiti ministeriali possono accettarli invariati. I socialisti faranno tutto il possibile per ottenere le necessarie correzioni del progetto di legge.

Leuthner (soc.) osserva che il progetto non è che una copia della legge del 1880. L'unico progresso che vi si nota sta nella disposizione che ammette fra le persone aventi diritto a sussidi anche la moglie e i figli illegittimi.

Resel (soc.) dice che il progetto di legge ha tutto l'aspetto d'una legge di pubblica beneficenza. Invece si dovrebbe statuire il diritto dei familiari dei richiamati a una quota di sostentamento.

Laginja dice che i croati si sentono profondamente umiliati per il fatto che l'Austria non ha seguito le sue tradizioni prendendo parte all'azione balcanica.

Winarsky ripete press'a poco le osservazioni fatte dagli altri oratori socialisti.

Si delibera poi di passare alla discussione articolata. Parla il ministro della difesa Georgi, quindi i socialisti, gli czechi radicali, Laginja ed altri propongono numerosi emendamenti. La discussione articolata è chiusa, e domani seguirà la votazione.

Le basi finanziarie

della prammatica di servizio

VIENNA 4 (N). La Commissione finanziaria incominciò oggi a discutere il progetto governativo, assieme con le modificazioni Steinwender, sulla riforma dell'imposta rendita personale, dell'imposta sull'acquavite e di quella sui dividendi, riforma progettata, com'è noto, per coprire le spese della prammatica di servizio.

Zaleski dichiarò che il Governo non si oppone alle modificazioni proposte da Steinwender, qualora coi nuovi cespiti suggeriti s'arrivino a coprire, dopo detratti gli importi assegnati alle provincie, i 30 milioni necessari all'attuazione della prammatica.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 4 (N). Dopo il discorso del relatore (vedi «Piccolo della sera» di ieri), prende la parola il ministro degli «honved», che parla sulla portata degli eserciti in caso di guerra e sulle difficoltà degli approvvigionamenti, diffondendosi in una lunga dimostrazione tecnica. Termina raccomandando l'accettazione dei tre nuovi progetti militari. La Camera approva quindi il progetto della legge pensioni. La terza lettura dei progetti militari seguirà domani.

Per il centenario di Giuseppe Verdi

ROMA 4 (N). Si son riuniti a Montecitorio i deputati e i senatori dell'antico ducato parmense, per preparare un progetto concreto al Governo circa le onoranze centenarie a Giuseppe Verdi in quella provincia, ed è stato incaricato il senatore Giovanni Mariotti di accordarsi all'uopo coi Ministeri competenti. La «Tribuna» dice a questo proposito che sembra certo che a Roma si terrà una esposizione di musica e di drammatica e sarà eretto un monumento al maestro Verdi, opera dello scultore Ximenes. Inoltre il Governo disporrà la ratificazione del ginnasio di Busseto, che sarà intitolato a Giuseppe Verdi.

Aeronavi per l'esercito germanico

FRIEDRICHSHAFEN 4 (N). Nei cantieri Zeppelin si lavora febbrilmente per terminare per i prossimi mesi alcuni nuovi dirigibili Zeppelin. L'aeronave in costruzione, destinata alla Società per azioni per la navigazione aerea, e che doveva essere mandata a Dresda come aeronave-passeggeri, viene ora costruita come incrociatore aereo e sarà terminata in gennaio. In febbraio ed in marzo saranno terminate altre due aeronavi.

In Mongolia

URGA 4 (Ag. pietrob.). In seguito alla voce che truppe cinesi avanzano su Kobdo ed Uliassirtai, saccheggiando le botteghe dei commercianti russi nel territorio di Kobdo, è giunto ad Urga un distaccamento di truppe con l'incarico di marciare verso la Mongolia occidentale. Il primo scaglione di questo distaccamento è partito oggi per Uliassirtai. In base ad un accordo fra il Governo mongol oed il console generale russo sono stati preparati lungo la strada tende e mezzi di trasporto.

LA CRISI MINISTERIALE NEL GIAPPONE

TOKIO 4 (N). In una seduta straordinaria del consiglio dei ministri tenutasi nel pomeriggio, tutti i ministri rassegnarono al presidente dei ministri le dimissioni, che senza dubbio saranno accettate dal mikado. Della formazione del nuovo Gabinetto saranno incaricati od il principe Katsura od il conte Terauki.

Incidente ferroviario.

GENOVA 4 (N). Il treno diretto, proveniente da Milano alle 18.30, alla stazione di Pozzolo Formigaro investì due vagoni del treno merci 5628, sfasciandoli completamente. La locomotiva si rovesciò. Vi furono quattro feriti del personale e sei viaggiatori, tutti leggermente, salvo il guardafreni Domenico Carlucci, che in stato grave fu trasportato all'ospedale. La line rimase interrotta per tre ore e il diretto 73 dovette proseguire per la via di Alessandria, ove giunse alle ore 0.20.

Il matrimonio del lottatore Johnson.

LONDRA 4 (N). Il «Daily Express» ha da Chicago che il noto campione di «boxe» il negro Jack Johnson, ha celebrato ieri il suo matrimonio con quella miss Cameron che tempo fa aveva rapita. Per questo ratto egli era stato anche arrestato.

Operai vittime d'una mina.

LEOPOLI 4 (N). Gli operai addetti alla costruzione d'un nuovo ponte sul fiume Dnienster a Niznioff trovarono una cartuccia di dinamite. L'operaio Solamezuk con un piccone colpì la cartuccia che esplose. Il Solamezuk fu ridotto a brandelli. Quattro altri operai furono feriti mortalmente, venti leggermente. Si suppone che la cartuccia sia stata collocata sotto il ponte coll'intenzione di farlo saltare in aria.

Scambio di pacco postale...

Mi annoio. Non già che Capri abbia perduto il fascino dell'azzurro. Cielo e mare sono belli come prima, e, alla sera, Napoli continua a offrirsi nel sogno dei mille lumi che ne inghirlandano la divina riviera. Pure mi annoio. Mi prende forse la nostalgia del vagabondaggio di un tempo? Non mi sembra. Meglio il tranquillo riposo di una villa che non il cammino senza mèta, da capanna a capanna. Da che, dunque, la noia? Amico mio, bere sempre all'istessa coppa non va. Cambiare conviene. Vuoi tu, per cortesia, spedirmi tua moglie? Indirizzo: «Massimo Gorki, Capri - via Napoli».

★

Mio Grande Gorki.

Gli artisti non sono tenuti agli stupidi riguardi che il mondo impone ai comuni mortali. La coppa alla quale ti disseti dal 1906 non ti va? Son pronto a spedirti mia moglie. Ti faccio però osservare che due coppe l'una vicina all'altra cozzano facilmente e possono mandar malconcio l'incauto che ne usi. Ad evitare inconvenienti, scenate di gelosia «et similia», sarebbe opportuno che allontanassi tua moglie. Sarei ben disposto a riceverla in mia casa. Così tu la mia, io la tua. Che ti pare della controproposta del tuo carissimo Andreieff?

★

Accettato. - Gorki.

★

Non è un parto di fantasia, è cronaca bella e buona. Sta a vedere se le signore dei due grandi scrittori si sentiranno lusingate della parte di pacco-postale che i rispettivi mariti loro assegnano.

a

Nella quarta pagina: **L'arresto del socio del cambiavalute Neumann. - La sciabolata dell'ufficiale al «Maxim».**

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti. - Il tentato assassinio alla Riva Grumula: la sentenza.**

Nella sesta pagina: **Il fabbricatore d'oro, di Zara, dinanzi ai giurati.**

Nella settima pagina: **Le scuole di campagna nel distretto di Pirano. - Consiglio scolastico di Monfalcone.** - L'appendice: **In cerca di se stesso.**

CRONACA LOCALE

Le notizie inquietanti

Si è letto, e certamente con piacere di tutti, un comunicato ufficioso che annunziava essersi prese severe misure da parte della Luogotenenza della Galizia contro la propalazione di notizie inquietanti. La Galizia è certo la provincia dove furono più sensibili i danni di questi attentati alla nervosità del pubblico, che vi presero addirittura le forme della più ignobile speculazione.

Nondimeno è un fatto - e dobbiamo ricordare quanto giorni or sono scriveva in proposito un ufficioso di Berlino - che le notizie inquietanti non possono fallire al loro scopo di cogliere il pubblico alla sprovveduta, quando un'estrema scarsezza di comunicati ufficiosi, una estrema negligenza nello smentire autorevolmente ciò che non è vero, non permettono in alcun modo di distinguere ciò che può essere veramente grave nella situazione dai fronzoli di maggior gravità che vi si ritagliano intorno. Noi ammettiamo che in momenti di tensione internazionale molte cose debbano essere tenute segrete; noi ammettiamo pure che negli stessi circoli più autorevoli non si sappia con precisione la via che si percorrerà dall'oggi all'indomani. Se in questa stessa segretezza ed incertezza v'è un elemento d'inquietudine che fatalmente non si può togliere, e se altri elementi d'inquietudine non si possono allontanare dalle popolazioni, perchè connessi a preparativi che esse vedono coi loro occhi e a discussioni parlamentari che esse interpretano per intuizione nel ritmo precipitoso che vi imprime il Governo, non mancano però d'altra parte le informazioni allarmanti di fonte privata incontrollabile, spesso di fonte interessata, che accrescono le inquietudini inutilmente e che si potrebbero controbattere con umano riguardo allo stato dell'animo pubblico.

Rammentiamo per esempio il sistema efficacissimo di snervamento delle cosidette «notizie turche», seguito dal Governo italiano negli ultimi mesi della guerra di Tripoli, col non lasciarne una senza la contromina della smentita. Ciò si fece anche al principio della guerra; ma specialmente negli ultimi tempi il sistema delle smentite ebbe organizzazione sì perfetta da togliere ogni valore alle notizie fabbricate dalle agenzie ottomane sulla base di telegrammi inesistenti e che non potevano esistere, per la semplice ragione che mancavano le comunicazioni telegrafiche con Costantinopoli. Opponendo una ferma negazione a ciò che non era vero, il Governo italiano ottenne quella tranquillità dello spirito pubblico, che non avrebbe mancato di subir gravi scosse se ogni sorta di notizie avesse avuto corso con lo stesso valore.

Giacchè, ove manchi ogni guida ufficiale, è inevitabile che tutte le notizie, da qualunque fonte provengano, e se pure non abbia misericordia dei nervi del pubblico la sagacia del giornalista, la quale del resto non è la sapienza di Domeneddio e può arrivare fino ad un certo punto, si presentino suppergiù sopra lo stesso piano, con lo stesso colore di notizie del giorno. E non si dica poi di quelle che non compariscono nei giornali, che esplodono, talvolta non si sa come, da un'eccitata fantasia, che si deformano e si aggravano spaventevolmente nel passare da bocca a bocca. Ma limitandoci a quelle dei giornali e tenendo conto delle severe misure annunziate in Galizia, come si farà a metter d'accordo questa severità con le notizie talvolta allarmantissime pubblicate da giornali di Vienna, da giornali delle provincie noti per essere a contatto delle sfere ufficiose? E' vero che molte di queste notizie furono poi contraddette dagli avvenimenti e che questi sono in qualunque caso i grandi correttori di ciò che partorisce la fantasia umana. Tuttavia, imaginiamo quelle notizie da Vienna telegrafate in Galizia, dai giornali accetti alle sfere ufficiose telegrafate alla provincia polacca dove si son tentate le ignobili speculazioni sul panico: l'effetto non può essere che disastroso, e non c'è bisogno che gli spogliatori del popolino esercitino la loro inventiva a escogitare notizie più gravi.

Quindi ci pare avesse ragione quell'ufficioso germanico che la scorsa settimana osservava non esservi nè in Austria nè in Ungheria alcuna guida ufficiale, che permettesse di dirigersi con una certa sicurezza e con una certa calma tra gli sciami delle notizie inquietanti. Il provvedimento del Luogotenente della Galizia è buono. Ancora migliore sarebbe se alle notizie di innocente o perversa origine fantastica si contrapponessero, sia pure con tutto il riserbo e la sobrietà, le informazioni ufficiali non interrotte da troppo lunghi silenzi.

TRIESTE

al Congresso dell'educazione popolare

Auspice l'«Unione italiana dell'educazione popolare», si svolgerà a Roma tra il 7 e il 10 di questo mese il secondo Congresso nazionale delle opere di educazione popolare. Sarà senza dubbio una manifestazione vigorosa e feconda. Se all'Italia moderna era toccato il compito di far scomparire, insieme con tutto un passato di miseria civile, l'analfabetismo, l'Italia modernissima intende e vuole conquistare al libro il suo popolo, e rendere la scuola, per tanti lati ancora mezzo inadeguato e negletto, strumento poderoso capace di appagare e affinare il bisogno sempre più accentuantesi della cultura armonicamente diffusa in tutte le classi sociali. L'opera dello Stato è assicurata dopo la legge mirabile Daneo-Credaro; i sussidî di enti pubblici crescono ognor più; gli aiuti de' privati abbondano; le volontà coscienti son deste; e in progressione stupefacente germogliano, affiorano, spesseggiano le iniziative rivolte a propagare e migliorare l'istruzione. Ora si tratta di coordinare e disciplinare, in modo da togliere dispersioni vane di energie e concorrenze impaccianti; importa ora colmare lacune, correggere difetti, sfruttare con bene intesa praticità esuberanze dannose. Tale il programma dell'annunziato Congresso nazionale di Roma, e la partecipazione diretta dei ministri Credaro e Nitti per il Governo, dell'on. Paolo Boselli per la «Dante Alighieri», del sindaco Nathan, dell'on. Comandini per l'Unione magistrale, dell'on. Luigi Della Torre per l'Umanitaria, del sen. Pio Foà, dell'on. Turati per la Federazione delle biblioteche popolari, di moltissime istituzioni, di uomini insigni nel campo degli studî pedagogici e dell'organizzazione scolastica, le adesioni numerosissime da ogni parte d'Italia e dell'estero, garantiscono fin d'ora il pieno successo del congresso.

A questo avvenimento che si prepara in modo confortevolissimo, la città nostra, che in fatto di educazione può additare, titolo di legittimo orgoglio, i sacrifizi morali e materiali sopportati con virtù infrangibile, non mancherà di recare il suo contributo di concrete esperienze. Già abbiamo detto delle attestazioni indubbie e significative che provengono da italiani e stranieri in lode dei Ricreatori comunali, degni d'essere imitati, come istituti che nulla hanno da invidiare agli altri del genere; apprendiamo ora che al Congresso di Roma è stato invitato a riferire sulle Associazioni fra ex-allievi il concittadino Mario Pasqualis. Anche in questo campo Trieste precorre ogni altra città del Regno. Dà ed esporta, non è punto morto o ricettacolo che assorba e consumi soltanto. Sa creare, produrre, fare, attivamente fare. In meno d'un anno ha raccolto, in una forma geniale di organismo integrativo della scuola popolare, oltre quattrocento adolescenti e per essi e con essi duecento soci anziani o amici dell'educazione postscolastica: primo nucleo, vivo e vitale, che mano mano ingrosserà ad associazione poderosa e che intanto ha già dimostrato alla prova la bontà dell'idea, e costituisce un'esperienza ritenuta meritevole d'essere fatta conoscere e apprezzata oltre la cerchia della città dove i nostri insegnanti; e primo fra cui il Pasqualis, hanno saputo trapiantare e crescere il germoglio venuto di Francia, in realtà conforme all'alito e ai bisogni dell'adolescente italiano.

La conferenza di Giulio De Frenzi

alla Minerva

Alfredo Oriani fu uno di quelli uomini di cui mentre sono vissuti non si sapeva se fossero antesignani o sopravvissuti, di cui invece la morte e la storia hanno potuto dare l'imagine compiuta e vera. In tempo di decadenza, mentre la nazione, assorta nelle cure richieste dal lavoro e dalle necessità economiche ed in balia ad una politica demagogica, non sapeva trovare la via della sua fortuna, nè sentiva la grandezza dei suoi destini, nè la potenza delle sue attitudini, nè l'ambito vasto entro cui doveva svolgersi il suo avvenire, Alfredo Oriani, intuito il valore della gente italiana, compresi tutti i segreti della verità nazionale, ispirato da grande fiamma idealistica, diede tutta la potenza della sua magnifica prosa a spronare i fiacchi, a suscitare energie, diede tutto il suo ingegno a ridestare negli italiani la coscienza dei loro destini. Fu inascoltato, fu un solitario, ebbe una tragica vita delusa e rinchiuso nell'eremitaggio di Casale donde di tanto in tanto mandava qualche inno o qualche protesta, donde mandò poco prima di morire l'ultima sua prosa in difesa dell'italianità di Trieste.

Tutta la tragedia di quest'eroe, di questa superba figura d'italiano rivisse nella parola fervente e vigorosa di Giulio De Frenzi: ispirato da profondo affetto di discepolo, guidato da quell'ardente spirito d'italianità con cui seppe combattere tante belle battaglie in nome della idea nazionale, ispirato anche da quella alta nobilissima visione d'una grande Italia che forma il centro della sua attività di nazionalista, Giulio De Frenzi tracciò un magnifico profilo morale dell'Oriani: lo studiò nel mezzo della vita pubblica italiana, lo rievocò nel mezzo delle lotte artistiche, senza però unire la linea del profilo con osservazioni analitiche, ma sempre conciso, sintetico, a tratti robusti, di scultoria efficacia, mettendo nel cuore degli uditori tutta la dolorosa disperata anima italiana di Alfredo Oriani. Fu quasi l'esaudimento di un dovere per noi che Alfredo Oriani fosse ricordato e fu un bene ed un onore che tale commemorazione fosse fatta da chi seppe accogliere con la più forte volontà e con alto ingegno la sua eredità idealistica. A Giulio De Frenzi il pubblico mirabile per intellettualità e per eleganza che gremiva la sala della Società di Minerva fece feste entusiastiche, quali si addicevano e al merito della persona ed alla magnifica conferenza rievocatrice la fede così nobile, così eroica di Alfredo Oriani. Accolto da un'ovazione, Giulio De Frenzi fu acclamato alla fine da incessanti applausi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Antonio Agnani: dalla dolente consorte Giovanna, cor. 50, dal dolente figlio Guido cor. 50, dalla nipote cor. 30; Vittorio Carniel cor. 10; famiglia Mattiussi cor. 5; Angelo Rinaldi cor. 2; Ugo Gabrielli cor. 5.

Per onorare la memoria del dott. Franco de Beden dal dott. Spiro Xydias cor. 20; dal dott. Carlo Artico cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Carlo Marcuzzi, dai signori: Giuseppe ed Olga di Lenardo cor. 10; Ferruccio e Nerina di Lenardo cor. 5.

Per onorare la memoria del signor Arturo Zanetti dal nipote ing. Paolo Fouillouze cor. 30.

Dalla maggioranza dei docenti della civica scuola popolare e della scuola cittadina di via Paolo Veronese, per dicembre cor. 12.

Contributo mensile del personale insegnante della civica scuola popolare della Ferriera cor. 5.20.

35.o contributo da un gruppo d'impiegati dell'«Adriatica» società anonima di spedizioni cor. 65.13.

Contributo del personale insegnante del civico Giardino d'infanzia di Guardiella cor. 3.

Raccolte alla Società Filarmonica in segno di protesta per un rifiuto ad una elargizione d'uno dei presenti cor. 15.

Raccolte da Silvio Pulz fra gli avventori della trattoria «Giulia» cor. 6. - Per errore da 9 a 10 da Benedetti e Levi cor. 2.

Conferenze del prof. Tauro all'Università popolare. Questa sera alle 8 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Giacomo Tauro di Roma inizierà il suo ciclo di conferenze su Giangiacomo Rousseau. Del celebre filosofo e prosatore che ebbe così potente influsso sugli uomini che crearono la Rivoluzione francese fu celebrato quest'anno il secondo centenario della nascita con grande solennità in Francia, ma con molto onore in tutto il mondo civile. L'Università popolare ha affidato il compito di ricordare l'opera e l'influsso del grande francese al prof. Giacomo Tauro dell'Università di Roma, che è uno dei migliori pedagogisti italiani, uno dei più attivi e più tenaci nelle opere educative. Il prof. Tauro, che è vicepresidente dell'Università popolare romana e fu presidente della sezione romana dell'Associazione nazionalista, e in quella sua qualità fu del comitato che preparò così cordiali, così entusiasticamente fraterne feste ai gitanti dell'Università popolare quando andarono a Roma, è conferenziere eloquente ed efficace, è uno dei più appassionati divulgatori della scienza. Certamente il pubblico farà molte feste al prof. Tauro.

★ Domani, nella sezione di via R. Manna, il dott. Arturo Castiglioni terrà la terza lezione del corso di assistenza degli ammalati e nella sezione di S. Giacomo il prof. V. Furlani terrà la sua seconda ed ultima lezione sulla geografia e sull'etnografia dei popoli balcanici.

★ Sabato nella scuola di via Parini il C. Ravasini terrà la prima lezione un interessantissimo tema: «Malattie e matrimoni». Iersera nella stessa sezione il prof. A. Francini-Bruni, dinanzi a numeroso uditorio tenne, applaudito, la prima delle sue letture che sono così pratica istruzione di bella pronuncia italiana.

Nuove pubblicazioni. Dei versi in dialetto gradese di Marino Marin, «Fiuri de tapo», pubblicati per nozze, si parla anche fuor delle nostre provincie come di un volumetto felice. Il Marin vive a Firenze; ma la città toscana troppo bella non gli ha fatto dimenticare le sue lagune, anzi l'ha fatto ammalar di quell'amore che si chiama la nostalgia. Eccellente condizione per l'animo lirico. Il Marin difatti quasi sempre canta commosso, e sono piene di commozione anche le sue poesie semplicemente paesistiche: da buon poeta veneto, egli ama la descrizione che gli permette gli abili tocchi pittorici nell'atmosfera coloritrice della laguna, ama i costumi del suo paese, le tradizioni, il passato che gli permette lo sfogo dei rimpianti. Una simpatica bruma di melanconia avvolge quasi tutti questi versi: e nel molle, cadenzato dialetto gradese, che tempera la freschezza asprigna del friulano col languore della parlata marinara, questo libreto di versi riesce a dare il documento quasi necessario di ciò che piange nell'anima poetica della vecchia Grado in sentirsi contaminata dal cosmopolitismo odioso della vita balneare moderna. Fra i poeti che alle nostre regioni si rivelarono negli ultimi tempi, notiamo anche Marino Marin: è un bel paesista e un sentimentale sincero.

★ Il dott. Girolamo Curto, autore di ardite interpretazioni dantesche e di un dramma del martirologio cristiano, del quale abbiamo parlato a suo tempo, ha pubblicato presso l'editore Vram un nuovo dramma storico: «Marozia». Ne riparleremo.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Agnani, dalla famiglia Agnani cor. 50 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Ida Morterra dal sig. S. Reiss cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del signor Carlo Vivant dalla famiglia Marse cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Dalla signora Emma de Eisner Errera nella ricorrenza di un triste anniversario cor. 200, delle quali: cor. 50 per la beneficenza israelitica, 50 per la Fraternita di Misericordia, 25 per l'Associazione italiana di beneficenza, 25 per la Guardia medica, 25 per la Refezione scolastica, 25 per l'Associazione della Croce Rossa.

Dalla signora Paula Iachia de Eisner nella ricorrenza di un triste anniversario corone 100, delle quali: cor. 25 per l'Associazione italiana di beneficenza, 25 per gli Amici dell'infanzia, 25 per la Guardia medica, 25 per l'Ospitale israelitico.

Partecipando al dolore della collega Carla Micolich per la morte della nonna Antonia ved. Rosso, cor. 16 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Ottavio Rauber nel triste anniversario della morte di suo padre Luca Rauber cor. 10 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria del signor Gius. Kenig da Mario Parenzan cor. 2; per onorare la memoria del sig. Savoldelli Luigi da Rodolfo Berlot cor. 2; e da alcuni colleghi di camera e cucina corone 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina mercantile a.-u.

Da Semeniz Pelz per prestazioni avute cor. 20; dai Roderiani cor. 2 a favore della Guardia medica.

Da M. Klioner cor. 2 a favore del fondo vedove ed orfani della Mutua.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero (per corrispondere all'appello): dai signori Giovanni Rocco cor. 5, Löblowitz e Süssland 4, Pirro Cosolo 5, Ferdinando Perco 4, Ruggier e Gregoris 2, L. Luzzatto e figlio 10, Società Anonima del Politeama Rossetti 20, Edgardo Prister 10, Cooperativa per l'esercizio dei pubblici caffè 10, ing. Ugo Zar 2.

— In occasione della serata di beneficenza, pervennero a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati, dal comm. Oscar Gentilomo cor. 50, dal dott. Edmondo Rimini cor. 10.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero: dal cav. Pietro Dodmasei cor. 10 per l'albero di Natale.

— Al Comitato di difesa dei minorenni pervennero: Maria Anaclerio cor. 2, I. Matheusche 2, Rodolfo Brunner 4, Giuseppe Mandel 2, dott. Narciso Basilisco 6, Giuseppe Obersnu 2, A. Vielmetti 2, M. Hofstädter 2, I. Petz 2, W. Strehler 2, Olga Coen 2, dott. Eugenio Micolich 2, Giovanni Comel 4, Bar. Giov. A. Economo 10, Luigi Lordschneider 2, F. H. Schimpf 2, Dusson Mandic 2, Arturo Fleischer 2, Francesco Canevari 2, Guiscardo Sandrinelli 2, Bice Slataper 2, cav. dott. Attilio Hortis 2, Maria Benussi 2, Augusto Jacopig 10, Emilio Bouillon 2, A. Nimmerichter 2, Laura Ghezzo 2.

Il cuore dei lettori. A favore della bambina Marcella Goriscek (via Risorta 14), ci pervennero: da Peppino cor. 5.

Nomine e trasferimenti. Il sig. Luogotenente di Trieste ha nominato: revisore contabile l'ufficiale contabile sig. Arturo Maver de Heldenfeld, ufficiali contabili gli assistenti contabili sig.ri Francesco Bandel e Rodolfo Krainer, ed assistenti contabili i praticanti contabili sig.ri Ugo Castellani e Sergio Covatz, tutti presso la Luogotenenza di Trieste.

★ L'avv. Lorenzo Petronio notificò alla Camera degli avvocati il divisamento di trasferire la sua sede d'avvocato da Trieste a Monfalcone.

Arte. Nel negozio Michelazzi è esposta una piacevole serie di bianco e nero e di bozzetti ad olio del prof. G. A. Sencig. Le qualità più volte rilevate nel pittore, tanto nel simpatico taglio del quadro, quanto nella correttezza del disegno e nella vivezza delle annotazioni coloristiche, si riscontrano anche nelle opere di questa sua mostra. Meno riuscito è lo studio di nudo nel quadro maggiore.

★ Un ritratto del compianto prof. Guido Costantini, opera del collega prof. Edoardo Jurizza, è esposto nel negozio Zanolla all'Acquedotto e ci richiama con pittura semplice e corretta il volto intelligente e buono dello studioso che lasciò tanto ricordo di sè. L'autore ha voluto far dono del suo pregevole dipinto al collegio dei professori del Ginnasio comunale, che ne orneranno la sala delle conferenze.

L'esposizione pro Società «Carità e lavoro». L'esposizione di industrie femminili si terrà anzichè all'Hotel de la Ville come annunziato, nel locale occupato dalla Rappresentanza automobili (Capo di piazza - Palazzo Modello). L'esposizione si aprirà domani alle 10 ant. e resterà aperta i giorni di venerdì, sabato e domenica.

I mutamenti negli orari ferroviari estivi per il 1913. - Nuova linea diurna Trieste-Venezia. La locale Direzione della Ferrovia dello Stato comunica: Nella conferenza oraria europea per il servizio estivo 1913, tenuta ad Amburgo lo scorso novembre, furono trattate rispettivamente risolte le seguenti questioni orarie: 1. Regolazione del servizio Londra-Flessinga-Trieste, rispettivamente rimozione delle irregolarità in questa linea; 2. Creazione di un nuovo servizio antimeridiano da Trieste a Venezia, via Cervignano (partenza da Trieste alle 9 ant., arrivo a Venezia alle 2.10 pom.); 3. Creazione di una nuova linea celere da Monaco a Fiume (Abbazia) per Salisburgo-Villaco-Assling-Lubiana-S. Pietro, e precisamente per il periodo 1. luglio-15 settembre. Partenza da Monaco alle 7.05 ant., arrivo a Lubiana alle 5.53 pom., arrivo ad Abbazia alle 9.54 pom.

Associazione Operaia Triestina. - Fondo orfani e vedove. Il 2 gennaio p. v., primo anniversario della fondazione dell'Associazione Operaia Triestina, verranno distribuiti (come ogni anno in avvenire), otto sussidi da cor. 50 l'uno del fondo sociale «Orfani e Vedove».

I concorrenti, che devono essere orfani o vedove di soci, presentino le rispettive istanze alla Cancelleria sociale entro il 16 corr., poichè istanze pervenute in ritardo non sarebbero prese in considerazione.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpine delle Giulie convoca per venerdì alle 8 precise i suoi soci ad una conversazione che si svolgerà sul tema: «Vacanze in montagna». Le parole dell'oratore saranno illustrate da numerose proiezioni.

Federazione sportiva interregionale. Con numeroso concorso di pubblico, nella civica palestra di via della Valle, il prof. Aldo Boiti tenne l'annunciata conferenza sulle Olimpiadi di Stoccolma. Il conferenziere esordì rievocando tutta la magnificenza, l'importanza storica, civile ed artistica delle antiche Olimpiadi greche, donde trassero origine quelle moderne. L'antico Stadio greco venne descritto nei suoi più minuti particolari e così pure le funzioni civili e religiose a cui le Olimpiadi erano unite. La decadenza della Grecia segnò la fine delle Olimpiadi. Seguì l'enumerazione delle Olimpiadi moderne coi dati più importanti di ognuna fino a quelle splendide di Stoccolma, a cui il conferenziere assistette quale delegato della Federazione ginnastica italiana. Le bellissime proiezioni e la lucida parola del conferenziere offrirono all'uditorio lo spettacolo magnifico della maggior festa sportiva dell'anno, a cui presero parte i più famosi campioni del mondo. In chiusa il pubblico espresse all'egregio conferenziere la più calda gratitudine per la bella serata ed il console svedese, che assistette alla conferenza, volle essergli presentato per esprimergli le congratulazioni e la gratitudine in nome della sua patria.

Le elezioni suppletorie per le Commissioni sull'imposta personale. Per le elezioni suppletorie per i membri effettivi e sostituti presso la Commissione di stima per l'imposta sulla rendita personale nel distretto di stima N. 1 A - Trieste-città (distretti urbani V e VI, distretti suburbani I, II, III, ad eccezione del Comune catastale di Longera): furono fissate le seguenti disposizioni:

L'elezione seguirà per il I corpo elettorale (sono da eleggersi 1 membro effettivo e 2 membri sostituti - colore delle schede: bianco) martedì 7 gennaio, dalle 10 ant. alle 12 mer.; per il II corpo elettorale (sono da eleggersi 2 membri sostituti - colore delle schede: giallo) giovedì 9 gennaio, dalle 9 ant. alle 1 pom.; per il III corpo elettorale (sono da eleggersi 3 membri effettivi - colore delle schede: rosso) sabato 11 gennaio, dale 9 ant. alle 2 pom., nella palestra della civ. Scuola di via della Ferriera.

Il diritto elettorale attivo spetta soltanto a quelle persone che sono nel pieno godimento dei diritti civili e politici. Minorenni e persone soggette a curatela esercitano il loro diritto di elezione a mezzo dei loro rappresentanti legali. Sono eleggibili soltanto quei contribuenti dell'imposta sulla rendita personale, di sesso maschile, che hanno compiuto i 24 anni di età e sono in pieno possesso dei diritti civili e politici. Le elezioni avvengono senza eccezione mediante schede ufficiali, firmate dagli elettori o dai loro sostituti a ciò autorizzati. In quest'ultimo caso dovrà essere indicato esattamente il nome del rappresentato. Le schede elettorali saranno da consegnarsi personalmente al commissario elettorale, o da spedirsi allo stesso mediante la posta, e precisamente nel luogo ove avviene l'elezione, accludendovi lo scontrino di legittimazione.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio dei macellai terrà un'adunanza generale ordinaria, che si terrà nella sala «Carducci», via G. Carducci 20, stasera alle 7 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni; Relazione e proposte per l'istituzione di una Cassa ammalati obbligatoria per membri del Consorzio con eventuali provvedimenti in caso di prolungata inabilità al lavoro e per la vecchiaia; Deliberazione in merito all'obbligatorietà di notifica all'Ufficio di collocamento in analogia al § 5 dello Statuto; Adesione alla costituenda «Federazione dei macellai del Litorale», rispettivamente alla «Federazione generale dei macellai dell'Austria»; Preventivo dell'amministrazione consorziale pro anno 1913.

★ L'Unione Velocipedistica Triestina terrà oggi alle 9 pom., nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio») una riunione famigliare.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera, dalle 8 alle 12 pom., una festa di ballo, in via dell'Istituto 15.

★ L'Associazione Edera convoca per questa sera alle 8.30 tutti gli inscritti alle sezioni scherma e lotta. Domani a sera alle 8.30 si terrà una conversazione sociale.

L'assistenza pubblica nel novembre. Durante il mese di novembre u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4472, sussidi straordinari cor. 4776, razioni di minestra 29325, razioni di pane 39994, vestiti nuovi completi 5, stivali paia 927, coperte nuove di lana 32, altri indumenti 2. Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alle fine del mese precedente 765 persone; durante il mese vennero accolte 10, morte ed uscite 15, rimangono alla fine del mese di novembre 760. Nel Riformatorio si trovano 150 corrigendi.

COMUNICATI*)

BANCA MUTUA

di Assicurazione sulla vita in Gotha

fondata nel 1827

Nell'attuale momento di tensione politica, **l'assicurazione vita contro il rischio di guerra** diviene di particolare importanza.

La nostra Società aveva assunto sin dall'anno 1888 nelle proprie polizze anche il rischio di guerra senza alcun'addizionale di premio. Quest'importantissima innovazione costrinse le altre Società a modificare le relative loro condizioni. Però mentre presso queste Società sono quasi indistintamente in vigore delle clausole che restringono i loro obblighi, come ad esempio: l'obbligo d'annuncio alla società, periodo transitorio, pagamento rimandato ed eventualmente ridotto, ecc., la **SOCIETA' NOSTRA ASSUME IL RISCHIO DI GUERRA in MODO ASSOLUTO ED INCONTESTABILE:** esso viene cioè coberto **senza bisogno di menzione nella proposta di assicurazione,** dal giorno del ritiro della polizza, **per qualsiasi paese,** con **pagamento pieno ed immediato** della somma assicurata in caso di morte. L'assunzione gratuita del rischio di guerra **è estesa anche agli ufficiali in istato di congedo,** come pure ai **medici militari** ed a tutti gl'**impiegati militari.** Soltanto **gli ufficiali** ed **i sottufficiali** attivi sottostanno ad un lieve aumento dei premi.

Senza dubbio tutti coloro che sono soggetti al servizio militare sapranno giustamente apprezzare lo straordinario vantaggio della sicurtà immediata e piena in caso di guerra offerta dalla nostra Società.

AMMINISTRAZIONE DISTRETTUALE: Trieste, Via Nuova 32.

Agenzie a Trieste: Via Nuova 32 e via Cecilia 12

Incanto pubblico.

Si rende noto che addì 11 dicembre p. v. alle ore 10 ant., verrà tenuto un incanto pubblico al pianoterra del Magazzino N. 4 porta 5, per la vendita di

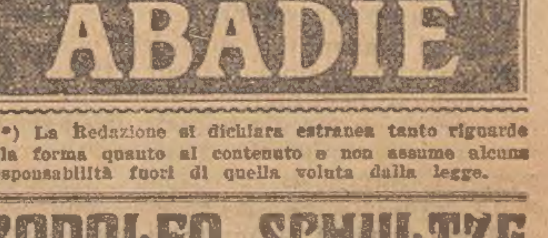
R 333 casse Datteri

divise in 7 lotti. Le offerte si avanzeranno per 100 chilogrammi peso netto, tara reale.

Trieste, 5 dicembre 1912.

II. RR. MAGAZZINI GENERALI in TRIESTE.

Papier à Cigarettes



ABADIE

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE

DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Piazza Barriera vecchia

ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Cesare Cosciancich

tecnico-dentista

ha ripreso la sua attività

Barriera vecchia 33, II p.

Telefono 17-08.

AMBULATORIO DENTISTICO

del med. univ.

Dott. Mass. Barry-Brillant

Via Caserma 17

Ermanno Schultze

I tecnico dentista

Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, n oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.

Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

PREMIATA

Casa di Salute

per la cura

della Sciatica - Artrite Reumatica e Malattie del Ricambio

Sbarre S. Antonino - Telefono 451

TREVISO

GUARIGIONI GARANTITE.

Pagamento della cura postecipato.

Prezzi 1.a, 2.a e 3.a classe miti.

Cura delle *malattie distrofiche,* ossia di tutte le malattie infiammatorie delle articolazioni prodotte da diatesi artritiche.

Certificati di guarigioni ottenute.

Medico Direttore

Prof. Dott. UGO LIPPI.

NUOVO

Ambulatorio Callistico

Piazza S. Lucia N. 1, p. 2

SUCCURSALE

Diretta da Alessandro Giordani sen.

SPECIALISTA PER LA CURA DEI PIEDI CALLOSITÀ E SUE CONSEGUENZE.

Per le classi meno agiate la spesa delle operazioni è di Cor. 1. L'ambulatorio resta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 1 alle 6 pom. e festivi fino alla 1 pom. A richiesta si reca a domicilio.

Premiazione al Riformatorio. Il 2 dicembre d'ogni anno scade la premiazione di un allievo del Riformatorio coi frutti della fondazione cav. G. B. Scrinzi de Montecroce. La premiazione seguì anche quest'anno nel giorno stabilito e previo discorso di circostanza l'ispettore della Pia Casa, dirigente il Riformatorio, alla presenza di tutti i corrigendi, consegnò a nome della Direzione generale di pubblica beneficenza il premio ad Emilio Bessinovich, falegname, di 16 anni, ragazzo che dà a sperare bene di sè e che si distinse negli ultimi tempi per profitto nel lavoro e per bontà. Ricevendo il premio, ringraziò commosso, promettendo di perseverare sulla buona via, nella quale s'è messo.

Questa essendo l'ultima premiazione dell'anno, venne, come stabilito, fatto l'appello dei premiati durante l'anno e che sono: Attilio Cattaruzzi, di 15 anni, fabbro, e Giuseppe Zock, di 16 anni, fabbro (Fondazione Cominotti, 2 gennaio); Carlo Pertot, di 15 anni, scalpellino (Fondazione Cavalieri, 17 gennaio); Giuseppe Maraspin, di 15 anni, fabbro (Fondazione Eratò Pitzipiò Maurogordato, 3 marzo); Giovanni Kermol, di 15 anni, calzolaio (Fondazione Pichler, 6 maggio); Alessandro Mlacher, di 15 anni, falegname, e Luigi Sossich, di 15 anni, calzolaio (Fondazione Aleatoria, 1. luglio); e Giuseppe Garbais, di 17 anni, praticante (Fondazione Clemente Coen-Ara, 20 agosto).

Fra i bosno-erzegovesi che rimpatriano. - Un morticino. Ieri mattina il dott. Huber, della Capitaneria di porto, che come è noto si trova alla direzione del Lazzaretto marittimo di S. Bartolomeo, fu chiamato a prestare l'opera sua per un bimbo, figlio di una delle tante donne bosniache arrivate qui lunedì scorso col piroscafo «Abbazia». Il dott. Huber, accorso colà, trovò il piccino ormai agli estremi, tentò tutti i mezzi suggeritigli dalla scienza per salvare il poverino, ma purtroppo poco dopo il bimbo spirava. La morte è dovuta a debolezza congenita.

I reclami del pubblico. Il fondo che prospetta le vie dell'Acquedotto-Pietro Kandler-Giulia è occupato per deposito cariaggi e utensili della Pubblica Nettezza; ha una tettoia aperta, ed in questa da parecchi giorni carri aperti e liberi, che prima trasportavano le immondizie direttamente allo sbarco nelle barche ora vuotano sotto la tettoia ed anche fuori di questa (perchè non è chiusa che da alcune tende) tutte le immondizie raccolte le quali vengono di nuovo ricaricate sopra un'automobile e portate via. Che in una posizione di movimento com'è l'angolo via Giulia-Kandler venga permesso tale deposito semipermanente e un trasbordo di rifiuti, in una posizione contornata da tutti i lati da caseggiati ad uso abitazione, è semplicemente enorme. La puzza che emana dalla massa di immondizie depositate e maneggiate continuamente è orribile; bisogna tenere chiuse tutte le finestre e questo serve in minima parte perchè la puzza penetra dappertutto, e ciò non certo a vantaggio della salute pubblica. Con questo nuovo sistema è creato un focolare d'infezioni. L'allontanamento di tale deposito d'immondizie è dunque un provvedimento a tutela della salute pubblica.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 4 corr.: Un «boa» di pelo bianco; un portamonete contenente un piccolo importo in danaro; un altro portamonete rinvenuto sulla via; un libretto di servizio ed una borsetta nera.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di aprile a biglietto bianco, e precisamente dal N. 17900 al N. 21800.

La sciabolata dell'ufficiale. - Una scenata al «Cabaret Maxim». Ierinotte, fra gli altri nottambuli raccoltisi a far le ore piccole al «Cabaret Maxim», in via Stadion, erano due ufficialetti di fanteria sui ventisei anni. Pieni di vivacità e di brio, ballavano, saltavano dai tavoli al palcoscenico, rincorrevano le donnine allegre colà convenute, si divertivano insomma, un mondo. Gli altri frequentatori prima lasciarono fare, poi, seccati, incominciarono a mormorare. Erano le 2 e tre quarti circa. Pare che uno degli ufficialetti, il più allegro, avesse inteso qualche commento poco lusinghiero all'attività sua e del suo compagno; certo è che si diresse difilato a un giovane signore - il conte R. - che era seduto ad un tavolo e gli disse concitato:

— Lei è un cretino!

— E lei è un asino - rispose di rimbalzo l'apostrofato, che, secondo assicurazioni date poi da persone che erano a poca distanza da lui, non aveva per null'affatto, prima, aperto bocca.

Sentendosi dare dell'asino, l'ufficialetto salì sulle furie; e corse con la mano alla sciabola, per sfoderarla. Saltarono su, però, tutti gli altri avventori; ed egli rimase immobilizzato con la mano sull'elsa. Intanto accorreva il proprietario-direttore del locale, signor Maurice, il quale si affannava a metter pace, gridando ch'era una porcheria e che gli ufficiali non dovevano essere provocati; e accorreva pure, dall'altro punto della sala, l'altro ufficiale, che si affrettò a salire su una sedia, gridando: «Niente! niente! Quieti tutti! Farò ordine io!»

Queste parole indussero il gruppo a diradarsi un po'; quelli che tenevano il tenente stretto alle braccia, lo lasciarono; e si vide ad un tratto balenare sinistramente la lama della sciabola ed abbattersi sulla testa del conte R., che vacillò e rimase con la fronte sanguinante. Avvenne una confusione enorme. Benchè dolorante e semiaccecato dal sangue che gli colava dalla ferita, il R. tentò di lanciarsi contro il tenente feritore; ma fu trattenuto, mentre questi veniva dall'altro tenente e da avventori trascinato via. Accorsero guardie chiamate da fuori; e, fra grida di protesta e un chiasso d'inferno, i due tenenti uscirono con un signore, che alcuni dissero essere l'ufficiale di polizia d'ispezione, ma che sino ad allora era stato a guardare senza intervenire. Il signor Maurice voleva far allontanare anche il R. dal locale; ma gli fu fatto osservare che bisognava, piuttosto, medicarlo. Fu mandato, allora, a chiamare il dottore della Guardia medica, e questo, constatato che la lesione riportata dal R. non ledeva l'osso - era al parietale sinistro - e che, ad ogni modo, non era molto grave, praticò una fasciatura provvisoria e consigliò il R. a recarsi più tardi a sottoporsi ad un'altra medicatura.

Molti degli avventori presenti alla scena diedero i loro nomi in nota alla guardia recatasi nel locale, desiderando di venir assunti come testimoni, per particolareggiare le circostanze in cui si era svolto il fatto e per precisare che il R., prima di essere apostrofato ingiuriosamente dal tenente, nulla aveva fatto che potesse autorizzare a prendersela con lui. La guardia disse loro che i testimoni sarebbero stati intesi in Polizia; ma sino a iersera nulla di ciò era avvenuto; e in polizia si diceva d'ignorare completamente l'accaduto.

L'arresto del socio del cambiavalute Neumann a Milano

Il Janovitz scortato «brevi manu» a Trieste

Nella mattina del 26 novembre u. s., la locale Direzione di Polizia riuscì a sapere che Ugo Janovitz, socio dell'ufficio di cambio Sigismondo Neumann, imputato delle note truffe, si trovava a Milano, e il commissario dott. Chersovan telegrafò subito alla Questura di detta città, interessandola a rintracciarlo e arrestarlo. Non avendo ricevuto alcun riscontro al telegramma, quattro giorni dopo scrisse a detta autorità una lettera, e con questa l'avvertiva che il Janovitz abitava presso la famiglia di suo cognato Giuseppe Leoni. Due giorni più tardi, la Questura milanese informava la Polizia che, abitando a Milano più di quaranta famiglie del nome Leoni, le ricerche non riuscivano tanto facili, e chiedeva qualche ulteriore schiarimento. Il dott. Chersovan, allora, con una seconda lettera informò la Questura che il Leoni era occupato nello stabilimento della ditta Modiano. Ricevute tali informazioni, la Questura incaricò un suo addetto di recarsi al suaccennato stabilimento a chiedere del Leoni, ma colà risposero che detto signore non era più occupato presso la ditta. Il Leoni, però, deve essere venuto a conoscenza delle ricerche che si stavano facendo, poichè martedì mattina il Janovitz si presentò spontaneamente al Consolato austriaco. Egli si protestò innocente, assicurando di non essere entrato per nulla nella faccenda del Neumann, ma il console lo dichiarò egualmente in arresto. Poi, fatto venire un agente di Questura, lo incaricò di scortarlo a Trieste. Arrestato ed agente giunsero ieri mattina, insieme al sig. Leoni, che aveva voluto accompagnare il cognato. L'agente consegnò il Janovitz al consigliere superiore Contin, e questi, assunto l'arrestato a verbale, lo fece poi condurre in prigione, a disposizione della Procura di Stato.

Un caso sospetto? Emanuele Protiva, di 23 anni, da Praga, proveniente da Salonicco, ieri fu colto da dolori acuti al ventre e da forti scariche e, accompagnato da un tedesco suo amico, si presentò alla 1.15 pom. alla Guardia medica. Il dottore di turno, informato della cosa, ritenne che, data la provenienza del Protiva da un porto dell'Oriente, potesse trattarsi anche di conseguenza di contagio, e avvertì immediatamente del caso il Fisicato civico. Poco dopo si recava alla Guardia medica il dott. Jellersitz e, per ogni buon fine, faceva accompagnare il Protiva ed il suo amico all'Ospedale della Maddalena, ove restano in osservazione. Dispose, poi, per la disinfezione dei locali in cui il Protiva aveva pernottato e dei locali della Guardia medica. Con tutta probabilità il Protiva è affetto da semplice gastro-enterite; ma le precauzioni non sono mai troppe; e le misure prese valgono eliminare ogni possibilità di sgradite sorprese.

E' morta l'altra sera all'Ospedale quella Ida Della Mattia, di 46 anni, abitante in via del Solitario N. 13, la quale lunedì sera, a scopo suicida, bevve una forte dose d'acido acetico nella sua abitazione.

Per istigazione ad abbandonare il lavoro. Ieri alle 6.45 pom. al molo Giuseppino, a richiesta dello stivatore Giacomo Robba, abitante in via dei Giustinelli N. 3, fu arrestato il carbonaio Francesco Inglisch, di 35 anni, da Cesiano. Secondo la denuncia, l'Inglisch aveva aizzato alcuni dipendenti del Robba ad abbandonare il lavoro di scarico che stavano eseguendo sul piroscafo «Vila». Al commissariato di via della Muda vecchia, ove fu condotto, l'arrestato confessò quanto gli veniva addebitato. Fu messo a disposizione del Giudizio.

Infedeltà. Tomaso Birti, di 31 anni, da Selendeck, era da parecchio tempo portiere dell'Hôtel Vanoli, in Piazza Grande. In questi giorni, il proprietario dell'hôtel, Pietro Vanoli, fatta una verifica dei libri dell'albergo, constatò che il Birti aveva incassato per conto dell'albergo, appropriandoselo, l'importo di cor. 819. Il Birti, chiamato a giustificazione, negò l'addebito; percui, ieri nel pomeriggio, il Vanoli lo fece arrestare.

Condotto al commissariato di via della Muda vecchia, il Birti cambiò tattica e confessò l'appropriazione, dicendo d'averlo fatto perchè stretto dal bisogno. Fu trattenuto a disposizione del Tribunale.

Diverbio tra fratelli e violenze contro le guardie. L'altra sera alle 6.45, una guardia che perlustrava la piazza delle Poste, fu avvicinata da un giovanotto, il quale la pregò di salvarlo dalle persecuzioni di un suo fratello a nome Salvino Zennaro, di 24 anni, il quale lo maltrattava e lo ingiuriava. Il designato era fermo a pochi passi di distanza; e la guardia, chiamatolo, lo ammonì a tenere un contegno meno ostico. Ma le sue parole non ebbero altro effetto che fare scattare come una molla lo strano fratello, che, lanciatosi su di essa, la colpì con due poderosi pugni, sconquassandole l'elmetto. Accorse una seconda guardia, e anche questa fu presa a pugni. Alla Polizia, dove fu trascinato, il giovanotto disse di essere ubriaco sfatto e di non ricordare nulla affatto dell'accaduto. Fu imprigionato. Il fratello dello Zennaro si chiama Oreste, ed abita in via G. Gatteri N. 40.

Grave ferimento a Santa Croce. Ieri mattina alle 5 e mezzo, con una carretta veniva accompagnato al nostro Ospedale Giusto Terciak, di 17 anni, bottaio, abitante a S. Croce N. 38. Il padre, Giuseppe, che lo accompagnava, non voleva dire cosa avesse. Accennò solo che, dalla sera antecedente, il giovane non faceva che vomitare. Il giovane, però, fu più esplicito, e raccontò d'esser stato ferito al ventre. Infatti, gli fu riscontrata all'addome una ferita di punta e taglio penetrante in cavità; e fu subito operato di laparatomia. Il suo stato fu dichiarato molto grave. Il Terciak, che lavorava a Trieste presso il bottaio Abram, in via Felice Venezian N. 24, l'altra sera si recò a S. Croce, e lì venne ferito in rissa da un giovane col quale aveva litigato. La Polizia, informata, informò a sua volta la gendarmeria di S. Croce; ed ora si cerca il feritore.

Cronaca triste. La villica Maria V., di 19 anni, abitante a Monte Castiglione, da alcuni giorni dimostrava di non avere il cervello a posto. Commetteva stranezze di ogni genere, fuggiva i familiari e tentò anche di uccidersi. Salvata a tempo, prese la via della campagna e non fu dato di poterla rintracciare. Il signor Treves, informato dell'accaduto, si recò sul luogo e, saputo dove la V. si era rifugiata, andò a prenderla e la condusse poi al nostro Ospedale.

★ Giovanni F., di 38 anni, bracciante, abitante in via del Belvedere, altre volte ricoverato all'Ospedale, eludendo la sorveglianza dei suoi, si allontanò di casa; poi, ritornato improvvisamente, mise tutto sossopra. Fu avvisato il signor Treves, il quale, con tre infermieri, durò fatica a domare il F. e ad accompagnarlo all'Ospedale.

★ Col piroscafo greco «Panonia» arrivò ieri mattina Michele P., di 18 anni, dall'isola Selbo, il quale, durante il viaggio, aveva più volte attentato alla sua vita. Il signor Treves, informato, si recò a bordo del piroscafo, prese seco il P., ma non gli fu possibile farlo accogliere all'Ospedale, mancando dei documenti necessari. Il console greco provvide allora perchè il disgraziato fosse preso in consegna dal signor Treves, il quale lo accolse questa notte nella sua infermeria. Domani il P. sarà nuovamente imbarcato e sarà fatto rimpatriare sotto scorta.

Fra cognati. Il calderaio Carlo Werk, di 28 anni, abitante a Servola N. 309, ieri trovò da dire con un suo cognato che gli appioppò un pugno facendolo cadere a terra. Avendo riportato contusioni ed escoriazioni con suffusioni sanguigne all'orecchio destro, il Werk si recò a farsi medicare alla filiale dell'«Igea».

E il conto chi lo paga? A richiesta di Pietro Zudenigo, oste in via del Belvedere N. 3, l'altra sera alle 10.30 fu arrestato l'impiegato disoccupato Pietro Trampus, di 35 anni, da Gorizia, abitante in via Pasquale Revoltella N. 27, il quale, fatto, insieme ad un suo compagno che riuscì ad eclissarsi, il conto di due corone e 16 centesimi, aveva dichiarato di non possedere il becco di un quattrino.

Un colpo di chiave. L'altra sera nell'osteria di Filippo Demitrio, in via Riborgo N. 7, si trovava fra gli altri lo scalpellino Giovanni Umeck, di 21 anni, da Cesiano, abitante in via Chiozza N. 28, il quale attaccò lite con un greco, Angelo Diamantopulo, marittimo, e, estratta una chiave, lo colpì al capo, ferendolo leggermente. L'Umeck fu arrestato e al commissariato di via della Muda vecchia, ove fu condotto, disse d'aver agito in istato di legittima difesa. Venne deferito al Giudizio.

Assalto epilettico. Maria Daneu, di 52 anni, contadina, abitante a Contovello, ieri mattina, mentre vendeva erbaggi in piazza del Ponterosso, fu colta da un assalto epilettico e, cadendo a terra, si ferì al naso e alla fronte. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul luogo, le prestò alcune cure e poi la consegnò a una sua figlia che la accompagnò a casa.

Fra due carri. La piccina Ida Carpenetti, di 16 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 4, mentre iersera rincasava, rimase presa fra due carretti e riportò una forte contusione al torace. Fu accompagnata all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Trapp, di 49 anni, macchinista, abitante in via di Cologna N. 11, per una ferita al pollice destro; Maria Volpatti, di 17 anni, domestica, abitante in via del Tintore N. 3, per una ferita alla mano destra; Giorgio Cimolino, di 18 anni, meccanico, abitante in via Pasquale Revoltella, per escoriazioni all'indice destro; Carlo Hrovat, di 16 anni, apprendista, abitante in S. Maria Maddalena Superiore N. 48, per escoriazioni all'indice sinistro; Luigi Sebich, di 44 anni, capo-meccanico, abitante in via Francesco Denza N. 10, per una contusione all'avambraccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Bolle, di 40 anni, abitante in via Gaspare Gozzi, per una ferita alla regione sopraorbitale destra; Giovanni Callister, di 2 anni, abitante in via Nuova N. 16, per distorsione del braccio destro; Nicola Melli, di 4 anni, abitante in androna dei Sotterranei N. 5, per una ferita al capo; Arrigo Clomeritz, di 16 anni, abitante al vicolo delle Ville N. 12, per una ferita all'avambraccio sinistro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Il piccino Giovanni Callister, di 26 mesi, abitante in via della Maiolica 12, con la distorsione del braccio destro; Aurelio Rigutti, di 2 anni, abitante in via della Geppa N. 12, con la distorsione della mano destra; Carmela Sterle, di 14 anni, giornaliera, abitante in via del Farneto N. 30, con una contusione al torace; Il bambino Alberto Grison, di 4 anni, abitante in Villa Decani, con la frattura del crure destro.

Corrispondenza aperta. — *Arduino.* La galleria di Montuzza, sotto il colle della Fornace, è lunga m. 343.50. — *Giovanni L.* Per effetto della nuova legge militare austriaca si hanno due qualità di volontari di marina: i marinai di professione che hanno assolto scuole nautiche, e questi servono un anno; tutti gli altri (e tra questi anche gli assolti tecnici) che servono due anni. — *Scommessa.* E' un non senso! Le navi «Imperatore Massimiliano» e «Radetzky» non hanno mai avuto cannoni da 305, ma solo da 240 mm. Il resto non ci è noto. — *Egida.* Capodistria ha circa 10.000 abitanti. — *A. V. Cologna.* Per diventare ufficiale dell'esercito a. si richiede l'attestato di una scuola di cadetti (accademia militare). Piloti aviatori possono diventare soltanto ufficiali dello stato attivo. — *Madre angosciata.* Quanti soldati siano stati richiamati di questi giorni? Soltanto l'autorità militare «centrale» potrebbe dirlo. Ma perchè agitarsi tanto prima del bisogno? — *Ribelle.* La legge dello Stato non prescrive espressamente che gli sposi debbano prima confessarsi: un rifiuto del parroco di celebrare il matrimonio per questa ragione provocherebbe il matrimonio civile. — *Industriale.* Le consigliamo la recentissima pubblicazione «Jahrbuch des gewerblichen Unterrichtswesens und der technisch-wirtschaftlichen Gewerbeförderung in Oesterreich» edita dalla «Schulbucher-Verlag» in Vienna. - *Frida:* 1) Lo stipendio minimo di un tenente veterinario dell'esercito austriaco è di 1680 corone (successivamente 1800 e 2000). 2) La cauzione matrimoniale per un primo tenente è di 50000 cor., per un capitano di 40.000 e per un maggiore di 30.000. — *Motociclista.* La sede del Club motociclistico triestino è al n. 74 di via Giulia. — *Scommessa.* Senza dubbio un modestissimo camminatore può giungere, con comodità al valico del Monte spaccato per la strada di S. Giovanni in meno di un'ora. Un podista allenato può ridurre notevolmente questo tempo; correndo riteniamo che poco più di mezz'ora basti per giungere alla meta. — *Aida.* 1. Per ottenere, com'Ella dice, i capelli «ariosi», provi a fare dei lavacri con alcool diluito. 2. Un mezzo efficace per dimagrire? Non consigliamo mai, per principio, specifici di alcun genere. Si rivolga ad un medico. — *Musicofilo.* Dal punto di vista strettamente legale Ella è perfettamente nel giusto; ciononostante, ammaestrati dall'esperienza, riteniamo consigliabile la massima circospezione. — *Passione.* Indirizzi presso la Società Filarmonico-Drammatica. — *Bruno, Abbazia.* Non diamo in questa rubrica indirizzi che possano, sia pure indirettamente, servire a scopo di «rèclame». — *Ignorante.* Iconoclasta vuol dire alla lettera «infrangitore di immagini». In senso più lato la parola si adopera attribuita a persona che sprezza le opinioni religiose o comunque professate dall'universale. — *Bruno Abbazia.* Per indirizzi di ditte commerciali, al Museo commerciale (V. della Borsa 9). — *Tutore preoccupato ed altri.* Depositino quegli importi alla Cassa di risp. triestina e non abbiano poi la minima preoccupazione. — *Alice.* Finora non è stata presa una decisione in argomento. — *M. B.* Pubblichiamo regolarmente nella rubrica «Marina e navigazione» il movimento dei piroscafi a. e u.: al caso si rivolga a quell'agenzia. — *Scontrino.* Certo: ed è appunto l'inserente di solito il destinatario. — *Dolce speranza.* Alla scuola di dattilografia della «Previdenza» avrà tutte le informazioni necessarie. — *Abbonata.* Non Le resta che sfogliare la collezione. *Aurelio T.* Alla direzione di Polizia per il passaporto, ad un'a-

L'azione eminentemente benefica

dei lavacri della testa al Pixavon è oramai universalmente conosciuta, come pure, ed in modo speciale, l'influenza favorevolissima di questo prodotto sulla cresciuta dei capelli. La facilità con la quale il Pixavon scioglie la forfora e la sporcizia della cute capillare, la magnifica schiuma, che può essere eliminata dai capelli senza difficoltà con semplici abluzioni, nonchè il suo odore simpatico, facilitano assai l'uso di questo preparato. E' notevole la sua potente azione contro la caduta dei capelli di origine parassitaria, azione che va attribuita al suo contenuto di catrame.

Una bottiglia costa Cor. 2.50 ed è sufficiente per più mesi, facendone uso una volta la settimana.

Il dott. Arturo Brun
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

G. TREVES
CALLISTA OPERATORE
Primario Gabinetto pedicure
Bagni e Luce elettrica
Piazza Ponterosso 2, II p.
TELEFONO 345
Riceve dalle 10-2 e dalle 5-7, le altre ore a domicilio dei signori clienti.

Praticissimo Viaggiatore
di rara attitudine, ramo coloniali, caffè, tè, da molti anni bene conosciuto e ben voluto dai grossisti e dettaglianti dell'Ungheria e dei paesi limitrofi, **cerca per primo gennaio**
posto di Viaggiatore
presso ditta o fabbrica di primissimo ordine. Offerte sub Eingeführt 360 a J. Blockner, Budapest.

Causa liquidazione
VENDIAMO
tutto il nostro macchinario
A richiesta invieremo distinta e prezzi.
Molino Fiumano a cilindri Soc. An. FIUME.

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44

Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione, a condizioni vantaggiose.

Stufe originali irlandesi
DI MUSGRAVE

Le migliori stufe dell'epoca presente, a fuoco continuo. In tutte le grandezze per riscaldamento di ambienti da 60 fino a 3200 m. cubi.
Prezzi correnti gratis
Chr. GARMS
Fabbrica stufe
BODENBACH

Deposito della fabbrica presso la
SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
INGEGNERI CIMADORI, MAURO & C.i
Trieste, via Giosuè Carducci 8-10.

Spariscono addirittura
reumatismo, gotta, sciatica, lombaggine, punture, raffreddore ecc., usando
il MENFOR
un rimedio raccomandato ed esperimentato migliaia di volte dai medici. Il **Menfor** è un mezzo ideale per frizioni contro ogni malattia derivante da un'infreddatura. E' un unguento asciutto, senza grasso, che si sfrega sulla parte ammalata e che lenisce istantaneamente i dolori. Vendesi in tubetti da cor. 2.50, un tubetto di prova cor. 1.50. Ordinando 6 tubetti si spedisce franco. Deposito principale: **B. V. BIBUS, farmacia «Zum Schwan». Vienna I/15 Schottenring 14.**

„Sala Bellini"
Via Dell'Acquedotto 39, pianoterra

GRANDIOSO ED ELEGANTE SALONE
SFARZOSAMENTE ILLUMINATO A LUCE ELETTRICA
TUTTO RIMESSO A NUOVO CON SPAZIOSO PALCOSCENICO

Durante la stagione invernale e Carnovale 1913, feste da ballo, concerti, trattenimenti drammatici e di varietà, gare di cotillons e pattinaggio, serate di valzer, premi alle coppie danzanti, festività mascherate, ecc. ecc.

La Sala cedesi per balli, feste di Società, Club, pattinaggio, conferenze, concerti ecc.

Rivolgersi all'Agenzia teatrale Curiel, Corso 28.

La Ditta
L. SMOLARS & NIPOTE
invia a chi ne faccia richiesta, il
Nuovo Catalogo illustrato
di **Regali per S. Nicolò, Natale e Capo d'anno**

Per S. Nicolò
Acquistate
Regali istruttivi e pratici
Macchine a vapore, Motori, Ferrovie, Cinematografi, Cannocchiali, Lenti d'ingrandimento ecc. a prezzi d'occasione.
Succ. VITTORIO STEINBACH, Via S. Spiridione 7 (casa nuova).

IL COMITATO ESECUTIVO
— per la —
Esposizione Adriatica di Vienna 1913
indice dal MAGGIO all'OTTOBRE 1913 una
MOSTRA DI PITTURA E SCULTURA
col seguente REGOLAMENTO:

1. *La mostra durerà dal Maggio all'Ottobre 1913 e formerà una sezione speciale dell'Esposizione.*
2. *Possono concorrervi artisti stabili nell'Istria, a Trieste o nel Goriziano con non più di due opere.*
3. *Non si pagano tasse di posteggio.*
4. *Gli artisti che intendono concorrere forniranno le indicazioni speciali a mezzo di apposita scheda di adesione, che presenteranno alla segretaria di questa Esposizione (Sezione Litorale, presso il Museo commerciale di Trieste, Palazzo della Borsa vecchia) non più tardi del 31 dicembre 1912.*
5. *Le opere saranno da presentarsi al suddetto segretariato non più tardi del 1. Aprile 1913.*
6. *Da giuria fungerà una commissione formata di tre persone, elette dal gruppo degli espositori.*
7. *Da commissione ordinatrice fungerà un delegato del Museo commerciale di Trieste ed uno del comitato esecutivo di Vienna.*
8. *Le spese di spedizione vanno a carico dell'espositore, saranno però minime, avendo accordato il Ministero delle ferrovie un forte abbuono e l'eventuale viaggio di ritorno gratuito.*
9. *Le opere esposte verranno assicurate dal Comitato esecutivo contro l'incendio per una somma non superiore al prezzo di vendita.*
10. *Sul prezzo di ciascuna vendita preleverà il Comitato una tassa del 10%.*
11. *Le opere vendute potranno essere ritirate dopo Esposizione chiusa.*
12. *Vi sarà all'Esposizione apposito incaricato per trattare le vendite.*
13. *Tutti gli oggetti esposti stanno sotto la speciale sorveglianza degli organi dell'Esposizione.*
14. *Il Comitato non assume alcuna responsabilità per guasti eventuali che accaddessero, sia nell'interno dell'Esposizione, sia durante i trasporti.*

IL SEGRETARIATO DELLA SEZIONE LITORALE
DELL'ESPOSIZIONE ADRIATICA DI VIENNA 1913

! ANCORA PER POCHI GIORNI !
vendonsi tutte le
BORSETTE DA SIGNORA
a prezzo di costo
nel NEGOZIO CHINCAGLIE E GALANTERIE della ditta
FERDINANDO FISCHER
VIA NUOVA 22 (accanto la Via Ponterosso)
dove si trova pure una **GRANDE SCELTA** di **Regali per S. Nicolò**

Ultimi 15 giorni
della favorevole occasione
di poter acquistare tutte le
MANIFATTURE
della Ditta
G. Caris, via Vincenzo Bellini 13

genzia di viaggi per il resto. — *Innamorato.* Si. — D. V. Ella ha una bella pretesa! Impedire ai maligni di sparlare?! Mai più. Del resto perchè soffrirne? Lasci che si divertano e si diverta Lei pure, pensando che essere simpatici a tutti è impossibile e che se così fosse, si avrebbe troppa monotonia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.—, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.6. - Oggi: alta marea 6.51 ant. e 8.17 pom. Bassa marea 1.02 ant. e 1.40 pom.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.:

Praga	52	32	5	64	20
Leopoli	50	31	90	10	13

Ogni giorno una.

— Sì, mia cara, la questione della cameriera è veramente la mia croce.

— Diamine! E perchè?

— Perchè se ho una cameriera vecchia e brutta, mio marito sta fuori di casa il maggior tempo possibile. Se è giovane e bella sono io, invece, che non ho il coraggio di uscire.

TEATRI E CONCERTI

Il secondo concerto sinfonico popolare al Verdi

Come si poteva prevedere, una folla imponente accorse iersera al Teatro Verdi per il secondo concerto sinfonico. La grande serata musicale si svolse fra l'entusiasmo più vivo, fra acclamazioni calorose, per l'arte nobilissima di Giuseppe Barone, che si vide fatto segno a manifestazioni d'ammirazione grandissima. Tutto il programma ebbe un'interpretazione geniale, recante l' impronta della individualità vigorosa del maestro, che profuse largamente sè stesso, in un impeto di calda animazione, in quella che doveva essere l' affermazione più schietta dell'arte sua, nell'«Eroica» beethoveniana, apparsa in tutta la sua impressionante grandezza, come uno dei sommi vertici della tragedia umana; fu idealmente sereno, ma pur riboccante di passione, fra la purissima esaltazione mistica del «Venerdì Santo», e seppe pur anche piegarsi alla grazia ingenua della poesia mozartiana, e svegliarne il vago sorriso con la mano robusta, fatta morbida e lieve, quasi nell'atto d'una carezza.

Tutti i particolari dell'incantevole «Serenata per archi» di Mozart e quella soave melodiosità sua, che par materiata di leggiadria e di delicatezza, ebbero il loro giusto rilievo. La dolce «romanza» brillò nella tenuità della sua linea purissima; il «trio» del «minuetto» battè l'ali agile e fresco nello spunto giocondo. La bella pagina musicale venne gustata assai per i suoi pregi intrinsici, e per l'eleganza con cui il Barone la interpretò.

Della «terza sinfonia» di Beethoven si ebbero negli ultimi anni riproduzioni degne di quel capolavoro. Forse altre volte si potè penetrarne meglio la mirabile varietà, la prodigiosa genialità degli episodi orchestrali, ed esser tratti più all'ammirazione che all'entusiasmo dall'osservanza scrupolosa di ciò che convenzionalmente si chiama «stile», ma che, a nostro avviso, ha ben poco valore nell'interpretazione d'una creazione multanime come quella di Beethoven; o si potè essere avvinti da maggior forza poetica, persuasi da un più perfetto equilibrio, da una più esatta esposizione di tempi e di ritmi. Mai però come iersera ci parve giganteggiasse l'«anima» beethoveniana, per lo splendido, avvolgente «crescendo», per il tumultuoso impeto sonoro, con cui il Barone riuscì a far suo il finale del primo «allegro»; per la umana concezione del dolore, quale ci apparve nella veramente eroica e possente «marcia funebre»; per l'accentuazione briosa dello «scherzo», per il fremito infuso nel maestoso «finale». Giuseppe Barone riportò ieri con l'«Eroica» una di quelle vittorie che segnano di vivida luce i momenti della vita d'un artista, ed il pubblico gli espresse con una calda ovazione tutta la sua simpatia, la sua stima altissima.

La seconda parte del concerto si aperse con le «variazioni» che il russo Arensky scrisse sopra un semplicissimo tema dello Tschaikowsky. L'Arensky lo variò con somma perizia, attingendo i suoi colori ad una tavolozza ricchissima. In questo pezzo emerse l'eccellenza del complesso d'archi della nostra orchestra.

L'«Incantesimo del Venerdì Santo» del «Parsifal» è una delle più sublimi espressioni musicali della poesia religiosa, della fede che purifica ed inalza. Il misticismo wagneriano celebra in esso una delle sue più gloriose estrinsecazioni. Quella musica paradisiaca - che ci fa provare sì acuta la nostalgia, sì intenso il desiderio dell'opera meravigliosa - resa con mirabile sobrietà di coloriti e fervore grandissimo, commosse ed estasiò l'uditorio, che la coronò d'applausi unanimi.

Risuonò infine la gagliarda musica straussiana, il magnifico «Don Giovanni», che ha sonorità sbalorditive, scatti leonini, gesti melodici stupefacenti, ed alla poderosa chiusa tutto il pubblico proruppe in acclamazioni altissime a Giuseppe Barone, il maestro che ha la virtù di scuotere le anime e di esaltarle.

Il concerto corale di musica italiana antica

alla Filarmonico-Drammatica

Tra i concerti che si annunciano e si fanno in questa settimana musicale di così eccezionale vivezza, di così nobile elevatezza artistica, di così grande ricchezza di attrattivi, certo uno dei più interessanti, anzi il più interessante per la sua bellissima e attesa novità è il concerto corale di musica italiana antica che la «Società corale teatrale» darà domani sera alla Società Filarmonico-Drammatica. E' un concerto che vuol essere una rivelazione, è un concerto che vuole schiudere tesori ignorati e meravigliosi di quella musica che ebbe la più alta gloria, che rifulse per secoli con lo splendore superbo dei suoi amalgami vocali, delle sue armonie stupende, delle sue invenzioni incomparabilmente fantastiche ed espressive per spegnersi tra gli stornellii picchettanti, tra i trillanti ed arpeggianti vocalizzi del Settecento e morire sepolta da queste pesanti vanità negli scaffali delle biblioteche. Ora, mentre tutte le arti nostre sono avviate a sempre più piena vigoria, a sempre più ampia linea di classicità, e dalla storia dell'arte balzano in tutto il loro valore di perfezione intrinseca e di perfetta efficacia di esempio i capolavori che ebbero gloria, anche nella musica risorgono a nuovo splendore con tutta la loro bellezza, con tutto il dimenticato valore di cose perfette e supremamente espressive, le opere antiche che diedero gloria agli italiani. Gli animi esasperati dalle bizzarrie moderne applaudite e poi fischiate, scomposti dai barocchismi meramente tecnici e aggrovigliati nelle composizioni più strane epperò più atte a disordinare gli spiriti, si rivolgono alla diffusa serenità, alle solenni piene auree armonie, alle ispirate fascinose melodie purissime della musica nostra più antica, fanno ritornare in pieno onore in tutta la loro grandezza artistica i nomi dei sommi e con pubblicazioni o con esecuzioni musicali ne divulgano le opere più belle cercando di attrarre nell'ambito di quella grandezza, nel fascino di quella piena classicità quanti amano e coltivano la musica.

E non v'ha dubbio che la musica corale è quella nella quale la bellezza s'è manifestata su eccelse vette nella più limpida luce, e perchè la voce umana è del più perfetto e più dolce e più soave istrumento musicale, e perchè gli impasti, gli amalgami, le inesauribili invenzioni, lo sgorgo infinito delle forme più chiare e più spontanee avvolgenti e intensificanti un canto attinto nelle più profonde intimità dei cori, hanno dato elementi a insuperate composizioni.

Musicista appassionato, avvinto alla bellezza divinamente ispirata della perfetta musica corale italiana, come ad un inobliabile ideale, il maestro Romeo Bartoli, costituitasi la «Società corale teatrale» su più larghe basi, convinse alla sua fede artistica i membri di questa, costituì tra essi un nucleo di ottimi elementi e con uno studio tenace, fervido, quasi diremmo ostinato, durato circa un anno, li portò ad essere un complesso artistico tale che nelle esecuzioni musicali fatte come commento alle conferenze del prof. Gasperini potè dare di sè prova veramente meravigliosa. Questo coro fu educato così dall'amore e dall'arte del maestro Bartoli a tutte le difficoltà svariatissime ed alle inesauribili bellezze della nostra musica corale antica che sulle altre forme musicali sovrasta col vanto di aver raggiunto già, nei secoli XVI e XVII anche l'assoluta perfezione e l'insuperabile maestria della tecnica. E darà domani sera alla Società Filarmonico-Drammatica un concerto con un programma nel quale appaiono presso ai nomi di sommi come Pierluigi da Palestrina, Luca Marenzi, Claudio Monteverde, Orazio Vecchi, altri, quelli dell'Amerio, del Pifaro, dello Scandello, del Donato, i quali, dimenticati e sperduti, quando risorgono mostrano di aver creato opere che con onore possono risplendere in tutta la loro bellezza presso ai capolavori dei sommi mai eseguiti, ma almeno ricordati per fama. Il concerto è atteso con grande interesse e segnerà certamente una bella data nella nostra vita musicale. Lunedì prossimo questo concerto sarà ripetuto pubblicamente nella sala della Società Filarmonico-Drammatica.

Quartetto Triestino. Come annunciato, questa sera alle 8.15 il Quartetto Triestino darà nella sala della Filarmonico-Drammatica l'ultimo concerto del ciclo in abbonamento.

Concerto Saxida. Iersera, nella sala Tersicore, ebbe luogo il concerto vocale, sostenuto dalla soprano signorina Valeria Saxida e dal baritono Guido Luin. Il numeroso pubblico, che assisteva alla serata, tributò applausi entusiastici sia alla signorina Saxida, i cui meriti artistici e vocali abbiamo già avuto occasione di rilevare a suo tempo nel concerto ch'essa diede nella Sala della Fenice, sia al Luin, veramente degno del più vivo encomio. La sua giovane età, la voce franca e sicura, il suo ottimo metodo, appreso, come per la Saxida, dal maestro Franco Escher, fanno sperar molto bene del suo avvenire. Tanto la Saxida, quanto il Luin, furono applauditi vivamente negli a solo, come pure nei duetti eseguiti con arte e passione. Il Luin emerse sopratutto nella «Canzone del Bardo» del maestro Escher, cantata ieri per la prima volta.

Accompagnava al piano, con vera maestria, il m.o Amedeo Zacchi.

Concerto sorelle Ballarini. Sabato 7 corr., alle 8.15 pom., avrà luogo nella sala della Filarmonico-Drammatica l' annunciato concerto delle profess. sorelle Ballarini col seguente programma:

1. Grieg Ed.: Sonata in do minore op. 45, per pianoforte e violino: Allegro molto ed appassionato, allegretto espressivo alla romanza, allegro animato. - 2. Martucci G.: Capriccio di concerto op. 24, per pianoforte solo. - 3. Max Bruch: Concerto in sol minore per violino con accompagnamento di pianoforte op. 26. Introduzione, adagio, finale. - 4. a) Wagner-Listz: «Morte d' Isotta»; b) J. L. Nicodè: Tarantella op. 13, per pianoforte solo. - 5. a) Alb. Randegger jr.: Nenia (Berceuse); b) «Pierrot», Sérénade; c) Bohemian Dances N. 1 op. 21, per violino con accompagnamento di pianoforte.

La „Reginetta delle rose" alla Fenice

Il libretto

Questa sera alle 8 va in scena la tanto attesa: «Reginetta delle rose», la nuova operetta in tre atti del m.o Leoncavallo.

L'argomento del libretto, scritto dal pubblicista Forzano, è il seguente:

In una festa organizzata a beneficio dei piccoli cani melanconici si rivedono Lilian, leggiadra e giovane fioraia, col principe ereditario di Portowa, Max dei Los Fuegos, che è in viaggio di piacere e di studio. Max ha seco un cugino, Pedro, che è innamorato di Anita, la sposa che i destini dello Stato di Portowa vorrebbero designata a Max, ed un buffo professore di lingue morte, Gin.

Max deve tornare in patria per cingere la corona, ma non vuole lasciare la fioraia. Gin propone che essa venga in Portowa in qualità di giardiniera nei giardini della capitale. Lilian parte ignorando che Max deve sposare Anita.

Il secondo atto si svolge a Portowa ove Sparados e Kramados, due influenti e bollenti capi-partito congiurano per rovesciare i Los Fuegos. La regina reggente, Mikalis, vede un'unica salvezza nel matrimonio di Anita con Max e comincia a togliere di mezzo la piccola fioraia, facendola arrestare come cospiratrice. Ma i raggiri diplomatici abortiscono perchè Max e Anita sono pienamente d'accordo sull'inopportunità del loro matrimonio e perchè il popolo esige la liberazione della pretesa cospiratrice. Ma costei quando, condotta innanzi al futuro re, comprende la vera condizione di Max, allibisce e propone di andarsene infelice e pur lieta per tanto sacrificio. Senonchè il principe non abbandonerà la fanciulla, consoliderà la repubblica per decreto... reale e seguirà Lilian lontano. Anzi, Max vuole accordarsi coi due rivoluzionari per affrettare la sua decadenza dal trono. Però il popolo, quando scopre che Sparados e Kramodos volevano far la rivoluzione per proprio uso e consumo ed impadronirsi della dittatura di Portowa, caccia i due tribuni.

E Max, per parte sua, è anch'egli deciso ad abbandonare Portowa con Lilian, che ora il segretario Gin e Don Pedro vorrebbero allontanare nascostamente. Si. Lilian partirà, ma il principe non potrà dimenticarla. E rimane così nello Stato, nascosta, e solo quando Max, addolorato per non poter riveder la fanciulla, rifiuta di firmare il decreto che sancisce la costituzione e spezza l'aurea penna, la piccola fioraia ricompare e come simbolo augurale offre al giovane re una rosa. E col gambo di questa rosa firma il suo primo decreto reale.

Il re sposa la sua Lilian doppiamente «Reginetta delle rose».

La parte di «Lilian» sarà sostenuta da Iole Baroni.

Politeama Rossetti. Il rasserenante ottimismo, la gioconda e delicata poesia, la fresca ingenuità della tenue commedia «Anima allegra» dei fratelli Quintero, fecero sorridere di continuo il pubblico di iersera, il quale applaudì con calore la gaia commedia e la bellissima recitazione. Alfonsina Pieri vi portò il contributo della sua giovanezza, della sua grazia, della sua dizione limpida e chiara, che sembra sempre più affinarsi nella espressione della dolcezza. Dopo il discorso delle campane e dopo la scena d'amore, la gentile attrice fu applaudita a scena aperta. Il Chiantoni tenne anch'egli la nota amorosa in un tono amabilmente gaio e festoso. Sicchè il «duo» filò alla perfezione, secondato assai bene dal gruppo delle figurine comiche: la vecchia «donna Mercedes» impersonata nobilmente dalla valentissima Zucchini-Majone, che il nostro pubblico rivide con piacere; «Don Eligio», il maestro di casa rettorico, austero e ampolloso, foggiato da Vittorio Pieri con una magnifica comicità; il garzone «Lucio» (che è poi il «Tonto» del Teatro spagnolo) e la cameriera civettuola, interpretati con gustosità garbata dal Lotti e dalla signora Pirani. Insomma un quadro perfetto, che sempre rafferma e consolida quest'ottima compagnia nelle simpatie del pubblico.

Questa sera «La raffica», di Enrico Bernstein.

Domani «L'ammiraglia», nuova commedia in 3 atti di Mars e Lyon. Quanto prima «La modella», di Alfredo Testoni.

Eden. Continua l'entusiastico successo della «troupe» giapponese «Himamura», della scena quanto mai seducente «Ninfa e Fauno», dei duettisti Borelli e Rinaldi e di tutti gli altri attraenti numeri che compongono il ricco programma di questa decade.

«Popolare» di S. Giacomo. Alla seconda parte della «pochade» «Il Paradiso» di Hennequin, accorse numeroso pubblico. Applauditissimi il Guidotti, Campi, Mariani, Zeppegno, Pollo, la signora Dominici, la Mariani e la Galli. Questa sera l'ultima parte e il monologo «La mia testa», recitato da Vittorio Campi.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro popolare. Ore 8.15. «La raffica», in tre atti di Henry Bernstein.

TEATRO FENICE. Compagnia Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «La reginetta delle rose», in tre atti del m.o R. Leoncavallo. (Nuovissima).

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. (8-12). Concerto.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL. Concerto militare alle ore 8.30 pom.

La sentenza nel dibattimento pel tentato assassinio alla Riva Grumula.

(Corte d'Assise di Trieste)

L'udienza antimeridiana.

Riaperto il dibattimento alle 9 precise, il presidente ha ieri mattina escusso da prima il teste Podboi, attualmente al penitenziario di Capodistria, proposto dalla difesa, teste che ha confermato di aver udito dallo stesso Mislei il dubbio che a ferirlo fosse stato lo Sturm. Ed indica come presenti a tale dichiarazione altri braccianti, e precisamente Agostino Brembich, Nadalin de la comare, Andrea Lupo e Toni de la jambra. Di questi, tosto, per conchiuso della Corte, ne vengono reperiti due, Agostino Brembich e Andrea Lupo, i quali però, interrogati, non negano la possibilità che un tanto sia stato detto, ma dichiarano di non ricordare.

Viene infine udita Libera Ussai, sorella dell'accusato, che nega di aver mai minacciato il Mislei.

Chiusa con ciò la prova testimoniale, il presidente sospende l' udienza antimeridiana e rimanda alle 5 la lettura del quesito da porre ai giurati.

Ed alle 5 infatti, aperta l' udienza, il cancelliere legge la seguente:

Questione principale.

«E' l'accusato Giuseppe Sturm colpevole di avere, il 6 maggio p. p., vibrato proditoriamente e da tergo contro Rodolfo Mislei, con arma da punta e taglio, un colpo in seguito al quale il Mislei ebbe a riportare una ferita, entrante nel cavo toracico ledente il polmone, grave per sè e per l'arma, e tale che portò al danneggiato una malattia incurabile ed una permanente incapacità al lavoro?».

Indi il presidente dà la parola al P. M. per le sue deduzioni.

La requisitoria del P. M.

Il P. M. procuratore di Stato Tomicich esordisce rifacendo la storia dei due precedenti dibattimenti contro lo Sturm, dibattimenti non potuti mai portare a termine per eccezioni varie intervenute all'ultimo momento. Specialmente notevole quella appalesatasi al dibattimento precedente e cioè la non comparsa dello stesso Mislei.

Ma il Mislei - continua il rappresentante della legge - ha detto poi il perchè della sua assenza: l'essere cioè stato diffidato a contribuire con la sua accusa diretta alla condanna del suo feritore. Il che - sostiene il P. M. - dimostra la esistenza di una collettività interessata a deviare la giustizia dal retto cammino, e spiega anche la ambigua prova testimoniale.

Indi passa a rifare la storia dei tragici rapporti tra il Mislei ed il defunto Sturm, per arguirne giustificato il profondo odio covato nell'animo dell'accusato verso colui che ritenne causa del grave lutto famigliare; e probabile il gesto di vendetta compiuto.

Ma se ciò è - a suo avviso - sufficiente per dire probabile la vendetta, le prove testimoniali per quanto ambigue, ne sono la dimostrazione quando si voglia esaminarle con acume e con metodo e senza preconcetti.

A questo punto infatti il P. M. impugna l'alibi sostenuto dall'accusato relativamente all'ora, e si fa a dimostrarne la labilità, con una minuziosa disamina delle emergenze processuali opportunamente commentate. E così pure impugna la

AUTOMOBILE-TRASPORTO

16 HP portata chilogrammi 1400, ottimo stato, vendesi buone condizioni. Offerte al «Piccolo» sub «**Daimler Trasporto**».

LE CURE DEI VINI rese facili a tutti col Nuovo CALENDARIO vinicolo, che insegna cure mensili per conservare, migliorare vini vecchi o nuovi, risanare i deteriorati: Volume Cor. 2.55. MIGLIORAMENTO LIQUIDI: Istruzioni per curare e risanare vini comuni o spumanti, alcooli; nonchè fabbricare aceti, acquavite, liquori, sciroppi d'ogni qualità: Pagine 304, Cor. 3.25 (Le 2 opere Cor. 5.20). — ADOLFO LOVATI: Ladri in guanti, pag. 420, Cor. 2. — (Prezzi franco estero). — GRATIS listino libri. — Vaglia all' antica Libreria Editrice CONCORDIA, Via Fabbri 5, MILANO (Anno 38°).

Collezionista di francobolli

dell'Inghilterra, nel suo giro in Austria vorrebbe acquistare per circa Cor. 100.000 di francobolli rari, nonchè collezioni complete. Mediatori otterranno una buona provvigione. Soltanto offerte in iscritto indirizzare sub « **Philatelist** » all'Excelsior Palace-Hôtel, Trieste.

ARTICOLI IGIENICI PARIGINI,

una dozzina Cor. 2 di finissima gomma para, con garanzia per due anni, una dozz. Cor. 4, 6, 8. Novità: Articoli igienici duraturi Cor. 4.60, per signore Cor. 2.60. Spedizione di campioni: 3 campioni finissimi Cor. 1; 7 campioni Cor. 2; 16 campioni Cor. 4. Prezzo corr. dettagliato gratis.

J. APPEL, Vienna VIII Josefstädterstrasse 48.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gius

BANDAIO

Trieste - Telefono 15-25

Trappole automatiche

per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller, Vienna,** III Kriegiergasse 6/12. Molti certificati di elogio

PREMIATA CALZOLERIA TRIESTINA

Via Giosue Carducci N. 21

Fonte d'acquisto di **solidissime calzature** per **uomo, donna e ragazzi,** a **PREZZI D'OCCASIONE.** — Grande assortimento di finissimi **stivali** e **scarpe** in pelle nera e colorate, per Signore, Signori ecc. a **prezzi mitissimi.** — Ogni articolo di taglio e forme moderne, materiali di prima qualità; lavorazione solida e perfetta.

S. NICOLÒ!

Visitate a titolo di curiosità
senza nessun obbligo d'acquisto
il conosciutissimo negozio di

B. A. PRATOLONGO
TRIESTE
VIA DELL'ACQUEDOTTO N. 2
Prezzi incredibili
COLOSSALE ASSORTIMENTO

BREVETTI

per tutti i paesi procura

M. GELBHAUS

nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Chiedere al medico di famiglia

Selters-Nassau

fin dai più remoti tempi
riconosciuta ottima acqua da tavola e medicinale.

Viene imbottigliata e spedita nel suo puro stato naturale, come l'acqua che sgorga dalla madre terra.

La sorgente minerale di

Selters-Nassau

conosciuta già ai tempi degli antichi romani, nel celebre manuale di geografia del Prof. Dott. Daniele Stein, pubblicato fin dal 1808, venne chiamata la „Sorgente sana".

Numerosi pareri di noti Professori, Direttori di Ospedali dello Stato e municipali, come pure di medici professionisti, sulla

eminente efficacia della Selters-Nassau in casi di faringite, laringite, catarro bronchiale, malattie accompagnate da febbre (influenza), malattie della vescica, dei reni e degli organi digestivi

come pure l'analisi ed opuscolo sulla sorgente dell'allora decano della facoltà medica dell'Università di Vienna, Consigliere aulico Prof. Dott. Ludwig, presidente del Laboratorio chimico nell'Istituto patologico-anatomico dell'i. r. Ospedale generale di Vienna, a richiesta vengono spediti gratis e franco.

La Selters-Nassau è l'unica sorgente di Selter che soltanto in istato puro, naturale, senza aggiunta e senza secrezione, venga venduta a prezzi tanto popolari.

20 bottiglie da mezzo litro Cor. 9.60 (48 centes. la bottiglia)
20 bottiglie da un litro Cor. 12.80 (64 centes. la bottiglia)

Vendesi in tutti i Depositi di Acque minerali, nelle Farmacie, Drogherie e Negozi di commestibili

DEPOSITI PRINCIPALI PER TRIESTE:

MARIO LANG, Trieste, Via del Sale 1, Telef. 288
F.co MELL, Trieste, Via Media 25, Telef. 34

veridicità dei testi Scherianz e Podboi, che dissero essere stati loro confidati dal Mislei alcuni dubbi sulla identità del feritore; quando invece in tutte le contingenze, dal primo all'ultimo momento, il danneggiato ha sostenuto che chi lo ha pugnalato è stato Giuseppe Sturm.

Onde chiede una sentenza di condanna.

L'arringa defensionale.

Il dott. Robba si leva a sua volta in difesa di Giuseppe Sturm. Premette che, a parte la questione dell'alibi relativo all'ora, questione che bisogna esaminare diligentemente e che sarà fatto più tardi, il P. M. non può dubitare sulla verità dei testi Scherianz e Podboi che affermarono non essere il Mislei sicuro di aver avuto la coltellata da Sturm. Se avesse avuto dubbi avrebbe dovuto incriminare di falso il teste: se non lo fece deve essere un motivo; che cioè hanno detto la verità.

Seguendo la sua arringa il difensore prospetta le figure delle due parti in causa, elevando quella dell'accusato in contrapposto a quella del ferito, che descrive foscamente e del quale rileva minuziosamente tutte le contraddizioni nei numerosi deposti, e passa alla dimostrazione della attendibilità dell'alibi.

Ma Mislei - dice l'accusa - vide lo Sturm. Ma a questa obiezione si può opporre qualcun'altra: che non lo abbia veduto con sicurezza, pur ritenendo di averlo conosciuto; e si potrebbe anche pensare che, sapendo di aver qualche conto da saldare con Sturm, abbia colto l'occasione per tentare - eliminandolo - di stornare un pericolo immanente e continuativo.

Perchè - continua il difensore - ad infirmare la veridicità della accusa di Mislei c'è un testimonio che non può far parte di alcuna comunità interessata alla difesa, ed è il ragazzo quattordicenne che ha affermato sempre recisamente che il feritore era nascosto nel magazzino di legnami e che di là fuggì dopo che già la guardia di p. s. vi ebbe fatto il suo sopraluogo. Epperò Mislei non può averlo veduto e tanto meno riconosciuto.

Ma se pure Sturm fosse il feritore? - si domanda prima di concludere il difensore. E posta la domanda, aduna quanti elementi processuali sono emersi dalla discussione per concludere che il gesto sarebbe stato comunque giustificabile perchè umano.

E conclude chiedendo ai giurati una risposta negativa alla questione loro posta.

Il verdetto e la sentenza.

Sono le 8.40 quando, terminato anche il riassunto presidenziale, i giurati si ritirano nella loro camera di deliberazione.

Quando rientrano sono le 9.20, e il loro capo, signor Kalmus, legge un verdetto col quale l'unica questione è negata con 12 no.

In seguito a tale verdetto il presidente pronuncia sentenza di assoluzione.

IL DIBATTIMENTO D'OGGI

Questa mattina alle 9, alle Assise, verrà ripreso il dibattimento per lesion d'onore mediante stampato contro V. Cuttin, su querela della Banca Friulana.

Presiederà il vicepresidente del Tribunale Clarici. Il difensore è officioso.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo italiano „EGEO" disincagliato

BRINDISI 3. Finalmente dopo tre giorni di continuo lavoro iersera è stato disincagliato il piroscafo «Egeo» dei servizi marittimi, che come vi telegrafai era andato a cozzare contro un banco roccioso all'imboccatura del porto di Gallipoli. I danni riportati dall'«Egeo» sono rilevanti. Dopo le prime e sommarie riparazioni che si faranno a Gallipoli, sarà rimorchiato a Palermo per entrare in cantiere.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono i piroscafi del Lloyd: «Gisella» cap. A. Scampicchio da Calcutta e Porto Said con 1 pass.; «Austria» cap. D. Cosulich da Kobe, scali e Porto Said con 14 pass.; «Bucovina» cap. G. Gallovich da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Danubio D» cap. N. Gamulin da Metcovich e scali con 146 pass.; «Teresa» cap. S. Ceh da Filadelfia e Barcellona; «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza con 33 pass.; «Cupa» cap. F. Marocchino da Fiume; «Carlo» cap. E. Dabinovich da Tripoli (Libia) e Bari con 4 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Pannonia» cap. R. Copper da Nuova York e Napoli con 236 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Olga» cap. G. Tivano da Venezia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd: «Albania» per la Dalmazia e l'Albania; «Koerber» per Porto Said e Sciangai.

I piroscafi a.-u.: «Gradac» per Costantinopoli; «Sultan D» per Curzola; «Venezia» per Fiume.

I piroscafi inglesi: «Brescia» per Liverpool; «Begonia» per Marsiglia.

Il piroscafo germanico «Austria» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» carica a Cardiff per Trieste; «Africa» carica a Cardiff per Pola; «Atlantica» a Barry per Fiume; «Ellenia» passò Gibilterra il 29 p. p. diretto ad Amburgo; «Carmen» passò Gibilterra il 29 diretto a Patrasso; «Olga» arrivò il 29 a Penarth; «Matyas Kiraly» arrivò il 3 corr. a Milazzo; «Rakoczy» il 3 a Napoli; «Szecheny» il 3 a Catania; «Tisza» ieri 4 a Messina.

Lloydiani: «Palacky» proseguì il 3 da Corfù; «Bar. Call» il 3 da Brindisi e «Carintia» pure il 3 da Brindisi tutti diretti a Trieste.

Il fabbricatore d'oro, di Zara

dinanzi ai giurati

Zara 3. E' incominciato il processo contro quell'Antonio Urlich da Orebich (Sabbioncello), accusato di truffa per aver tratto in inganno varie persone spacciandosi per fabbricatore d'oro.

L'atto di accusa.

L'i. r. Procura di Stato in Zara accusa a sensi del par. 207 del C. P. Antonio Urlich qm. Francesco, d'anni 33, da Orebich, perciò che, spacciandosi falsamente per ricco e possessore d'oro, trasse in inganno, col pregiudizio di un importo superiore alle 2000 corone, Giovanni Meleda a Zara, Lorenzo Cossovich a Trieste, Stefano Funijza a Montevideo ed il prof. Antonio Urlich a Zara, accertato che gli ultimi tre versarono ognuno alcune migliaia di corone verso un pegno rappresentato da lingotti di metallo ignobile, a loro consegnati come se fossero d'oro; - perciò che nel luglio del 1908 e nel gennaio del 1909 l'Urlich assunse all'Hotel Bristol di Vienna il nome falso di lord Antonio Ronbinson Hamilton e all'Hotel Centrale di Trieste quello di Marino Manzano; perciò che, nel tempo del servizio militare si tenne lontano dalla monarchia.

Per queste tre accuse l'Urlich è passivo di una condanna dai cinque ai dieci anni di carcere duro.

E' proposta la lettura al dibattimento di venticinque pezze processuali e la citazione di una trentina di testimoni.

Riassumiamo la lunga motivazione dell'atto di accusa:

Esso rileva che l'accusato Antonio Urlich fu a Zara per parecchi mesi ospite di un suo congiunto, il professore Urlich, e di lui correva voce che fosse un «americano», un signorone; ma della sua gran ricchezza nulla si sapeva di preciso.

Alla fine di maggio di quest'anno, l'autorità di polizia di Trieste avvertì questa che, secondo il deposto di persone degne di fede, l'Urlich era sospettato di possedere delle verghe di similoro che, alla già seguita frode di migliaia di corone, spacciava per oro. Sulla base di questa informazione e poichè si sapeva anche qui del tentativo fatto a pregiudizio del Meleda, si procedette all'arresto dell'Urlich e all'avviamento del processo istruttorio.

L'accusato, ad udirlo, dichiarava di non avere mai posseduto dell'oro e di non possedere nessuna sostanza e niuna rendita fissa; se possedeva del denaro, lo doveva a vincite fatte al giuoco, oppure al dono di certa contessa russa, Maria Potocka, vecchia di 70 anni, che gli voleva molto bene.

E qui l'atto di accusa ricostituisce, sulla base delle fatte indagini, la vita di Antonio Urlich.

Il padre, capitano marittimo, morì quando l'accusato era bambino. Ad Orebich lo accusato frequentò la scuola popolare, poi prese imbarco, come marinaio, sul «bark» «Zara» e sul piroscafo «Dubce», infine sopra un piroscafo inglese col quale fu in India, in Australia ed in America.

A Barbados lavora in una fabbrica di armi, a San Paolo d'Holanda fa l'elettricista, a Nuova-York serve in un «bar». Infine lo troviamo al Transwaal, donde poi visita tutta Europa.

In tutto questo tempo, egli non aveva alcuna rendita, eppure viveva da signore ed era sempre provvisto di molto denaro.

In questo tempo fu a Montevideo, a Melbourne, a Parigi, a Vienna, a Trieste, a Monaco, a Milano, alloggiando nei primari alberghi e concedendosi ogni specie di sport. Cambiava di frequente nome, e era si spacciava come proprietario di miniere, o come possidente di immensi vigneti, ed ora narrava di aver preso parte alla guerra anglo-boera in qualità di maggiore e di esservi anche rimasto ferito. E di essere venuto in possesso di una ingente quantità di verghe d'oro boero, da lui sepolte in una località del Transwaal; oro che egli non poteva vendere se non con cautele per tema di un sequestro, come contrabbando, da parte del Governo inglese.

L'accusato ha un livello di cultura molto basso. Conosce molte lingue, ma assai imperfettamente. Egli asserisce che la contessa, una vecchia di 70 anni, gli dava quanto denaro voleva; e, secondo i rapporti della polizia, egli trasse in inganno una giovane italiana, che gli servì come mezzo per spillare dei denari al padre di lei.

Lorenzo Gilardi, possidente a Spalato, ha conosciuto al Sanatorio Purkersdorf l'accusato sotto il nome di lord Hamilton. Al Gilardi - che abitava all'Hotel Bristol - l'accusato fece comprendere di essere un milionario inglese, possessore di un «yacht» e di avere partecipato alla guerra nel Transwaal. Il suo segretario aveva il portafoglio pieno di «coupons».

Secondo le informazioni della polizia, il sedicente lord Hamilton fu a Vienna anche nel 1908 allo stesso Hotel, alla cassa del quale consegnò un rilevante importo, volendo recarsi al Semmering. Per i divertimenti a Vienna, spendeva dalle 100 alle 200 corone alla notte. Comperava abiti e biancheria fini. Il 28 novembre del 1908 seppe abilmente carpire al console generale della Repubblica Argentina a Budapest un passaporto col falso nome di Arturo Robinson Hamilton. Cinque anni or sono fu a Trieste. Al capitano marittimo Hadzija ripetè la storia della sua partecipazione alla guerra del Transwaal, e, a convincerlo, gli fece vedere alcune decorazioni. Poi narrò al capitano la storia del molto oro da lui posseduto nel Transwaal, pregandolo di venir lui, con un vapore apposito, a prenderlo. L'Hadzija non potendo soddisfarlo, si recarono assieme dall'armatore Tripcovich, al quale l'Urlich chiese a nolo, all'effetto un piroscafo. Ma fu ventura che il Tripcovich rifiutasse, sfuggendo così chissà a quale inganno.

Tutta la vita dell'Urlich è dunque un inganno. Un giorno di primavera di questo anno, l'accusato, che si trovava a Zara, entrò nel negozio di Giovanni Meleda, al Barcagno, a fare una compera. Vennero in discorso, parlando di un fratello del Meleda che è in America, e poi contrassero amicizia; andavano assieme a caccia, e spesso l'accusato era convitato del Meleda. Un giorno ecco ripetersi la storiella della guerra anglo-boera e dell'oro. L'Urlich diceva al Meleda - e in confessione, come ad amico - di aver sepolte nel Transwaal ben trenta tonnellate d'oro in verghe. Egli ed un certo prete negro, avevano sepolto durante la guerra lo immenso tesoro, dal quale, venduto, si sarebbero potuti regalare 14 milioni alle vedove boere. Non essere difficile il venderlo; ma bisognava farlo all'insaputa dell'Inghilterra. Il Meleda prestò fede a tanta ricchezza: e già parlavano di chiedere al ministero delle finanze il permesso per la libera vendita di tanto oro.

Dopo poco tempo l'accusato portò al Meleda un pezzo del cosidetto oro, il quale aveva il colore e la forma delle verghe d'oro buono, pregandolo di custodirlo finchè fosse ritornato da Marsiglia, di dove un amico gli doveva mandare ancora 20 o trenta di consimili verghe. E in far ciò pregava il Meleda di imprestargli, così un 4 o 5000 corone, che gli occorrevano per l'amico di Marsiglia. Il Meleda era pronto a dargli il denaro (e se lo avesse avuto in casa glielo avrebbe dato subito) perchè credeva in realtà di aver da fare con un uomo molto ricco.

Solo, prima di dargli il denaro, si recò dal commissario di polizia dott. Gustin, a chiedergli se fosse lecito il comperare dell'oro. S'ebbe in risposta che si poteva comperare, ma ottemperando alle relative disposizioni di legge. Questa risposta fu la cagione che il Meleda restituisse il pezzo d'oro all'Urlich, dicendogli di non poterlo comperare, nè di dar sullo stesso del denaro.

L'accusato conviene di aver chiesto al Meleda 2-3000 corone, dandogli un pezzo di similoro e dicendolo oro, mentre sapeva che non era tale. E dice di aver trovato il lingotto a Nizza, sulla spiaggia.

Nella perquisizione domiciliare dell'accusato si rinvennero dieci pezzi di metallo, ognuno del peso dai 7 agli 8 chilogrammi, eguali al pezzo consegnato al Meleda, e al primo aspetto simili ai lingotti d'oro.

La zecca di Vienna, ch'ebbe ad analizzarli, non vi trovò la menoma particella d'oro.

L'accusato si giustifica di aver comperato i lingotti a Venezia. Gli servivano, malato, a scopo curativo, immessi nella vasca in cui prendeva i bagni.

I rilievi dell'istruttoria condussero a stabilire che l'Urlich ordinò a misura i lingotti di lega ignobile alla fonderia di Luciano Gallo, a Venezia, pagandoli 140 lire.

La motivazione dell'atto di accusa parla ancora a lungo della frode commessa dall'accusato a pregiudizio del capitano Lorenzo Cossovich a Trieste e di Stefano Tunijza a Montevideo.

L'accusato fece la conoscenza del capitano Cossovich a mezzo del citato capitano Hadzija. Gli narrò le sue storie, ed ebbe dal Cossovich 4000 corone in cambio di una scatola verde contenente uno dei famosi lingotti... d'oro. Il Cossovich accortosi dell'inganno, lo denunciò.

Anche per gli adulti

L'impiego di un preparato per assodare e rinvigorire le forze, diventa spesso indispensabile non solo per i bambini, ma anche per gli adulti di qualsiasi età, uomini e donne. La Emulsione Scott, gloriosamente conosciuta da diecine di anni, si è come tale sempre più affermata, sia nei casi di debolezze originarie, sia nei casi di debolezza derivante da malattie superate. Già dopo un periodo relativamente breve di cura, l'efficacia della Emulsione Scott comincia a farsi chiaramente manifesta: si nota infatti un risveglio delle energie vitali ed aumenta anche in modo notevole lo appetito. La Emulsione Scott è poi di tale giovamento e così gustosa al palato, che anche gli adulti non provano nessuna repugnanza o difficoltà a prenderla e a sopportarla.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

TÈ SSMER

il preferito e più in uso. Qualità finissima, di gusto squisito, e molto conveniente nel consumo. In pacchetti da 50 centesimi in più.

Latteria Laak

Via Poste N. 9.

Latte garantito genuino - Burro da tè - Pane igienico di Graz (unico a Trieste) raccomandato dai medici.

Per S. Nicolò

Recentissimi arrivi

delle più attraenti novità in

Giocattoli e Bambole

in grande assortimento ed a prezzi straordinariamente bassi

presso il

FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI

Candotti & C.o - Trieste

Via Gioacchino Rossini 24 angolo Via Caserma 1

MANI

BIANCHE VELLUTATE

Carnagione fresca, rosea

si ottengono servendosi della

CREMA MALATTINE

del Dott. DRALLE

Crema priva di grasso per la pelle, composta di glicerina e miele, da applicarsi durante la notte.

Di meravigliosa efficacia

per curare la pelle ruvida e screpolata.

Un vasetto cent. 70 e Cor. 1.20

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parucchiere.

Georg Dralle, Bodenbach s/E.

4 Corone al mese a tutti ed ovunque. Incredibile buon mercato

13 cent. al giorno

30 MESI DI CREDITO

8 giorni di prova

Una marca mondiale non può avere che novità sensazionali!

TRIONFO PATHÉ

L'esperienza ha provato che il nuovo Pathéfono a cassa armonica è il summum della perfezione.

SOLO IL DIAFRAMMA PATHÉ CONCERT IN ALLUMINIO PUÒ DARE AUDIZIONI PERFETTE ED ARTISTICHE.

La superiorità dei dischi Pathé che funzionano senza ago è riconosciuta universalmente. Lo zaffiro non consuma i dischi Pathé che possono dare un numero stragrande di audizioni. I dischi Pathé sono incisi dai migliori artisti come Slezak, Caruso ecc.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g

Amabili Lettrici! Cortesi Lettori! Dopo lunghe e costosissime ricerche vi presentiamo ora il Pathéfono dell'avvenire. Sono passati i tempi in cui per avere un buon fonografo necessitava spendere somme favolose: consegnare un Pathéfono perfetto sotto tutti i rapporti, costruito secondo gli ultimi ritrovati della scienza e che potesse vantaggiosamente lottare con quelli che si vendono a prezzi quattro o cinque volte superiori, tale era lo scopo unico e costante a cui tendevano i nostri sforzi. Questo scopo ci sembra ora averlo raggiunto e noi non sollecitiamo che l'onore di potervelo dimostrare. Gentili Lettrici, Amici Lettori: Noi vi offriamo il nostro meraviglioso Pathéfono senza imbuto „Trionfo" unitamente alla superba collezione di 22 pezzi sopra 11 dischi Pathé da 29 centimetri interamente a vostra scelta per la somma incredibilmente ridotta di 120 corone pagabili a rate mensili di 4 corone. Noi siamo talmente convinti che il nostro invio vi soddisferà sotto tutti i rapporti che ve lo mandiamo per 8 giorni in prova. Scegliete e comperate solo un Pathéfono fabbricato appositamente per noi: solo da esso potrete avere delle audizioni veramente artistiche. Noi garantiamo in modo assoluto che i singoli pezzi componenti l'apparecchio nostro sono costruiti dalla Casa Pathé.

Pregasi riempire questo tagliando e mandarcelo con la prima rata di 4 Corone.

Imball. gratis.

10% di sconto pagando a contanti.

Rispondiamo gratis alle domande di combinazioni speziali.

Le nostre condizioni di pagamento sono tali che non si può tralasciare di farne acquisto.

Tagliando:

Nome e Cognome: ____ Stato: ____

Residenza: ____ Età: ____

Via: ____ Professione: ____

Ufficio Postale: ____ Stipendio: ____

AVVISO: Termine di consegna 15 giorni. Nessun ordine viene evaso se non è accompagnato dalla prima rata di corone 4. Nel caso che l'apparecchio od i dischi non fossero di vostro gradimento e che li ritornaste entro gli 8 giorni franco di porto al nostro indirizzo, restituiremo integralmente la somma versataci. Il denaro ricevuto viene pure restituito se la commissione non potesse venire effettuata.

Società di Macchine Parlanti a Zaffiro a G. L. Vienna VI. Köstlergasse 6-8 g Per L'Italia, Milano, Via Sollo 5.

Descrizione dell'apparecchio:

Cassetta di legno verniciato uso mogano con cassa armonica, larghezza 38 cm. altezza cm 19, con braccio acustico e movimento di precisione.

Diaframma originale Pathé Concert in alluminio.

Garantiamo che tanto l'apparecchio quanto dischi sono assolutamente conformi all'incisione qui sopra.

Cat'olici separati

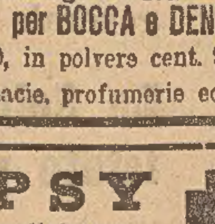
che vogliono far sciogliere il loro matrimonio validamente e legalmente per poter poscia contrarre un nuovo valido matrimonio si rivolgano fiduciosi alla *«Pannonia» behördl konzess. Informations Bureau. Budapest VI, Szondygasse 98/a, III. 12.* Assolutamente reale. Onorario dopo che la cosa sarà condotta ad effetto.

La migliore

Tintura per capelli

è **TANNINGENE.** Dura settimane senza stingersi.

Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4



OSAN è il migliore dentifricio per BOCCA e DENTI

Dentifricio Cor. 1.80, in polvere cent. 90.

Depositi nelle farmacie, profumerie ecc.

TOPSY

marca mondiale per

ARTICOLI IGIENICI

in qualità insuperabile, ogni singolo pezzo garantito, infrangibile dozz. Cor. 4, 4.50, 5, 6, 8, 10, 12, 20 trovansi soltanto

„All' Albero di Gomma"

dirett. **Gustavo Gál**

Corso 19, angolo P. S. Giacomo 2

Campionari 16 pezzi Cor. 2.40, 3, 3.50, 5, spedizione discreta.

Qualsiasi novità. Prezzo-corrente 20 cent.

Badate e non scambiate Gustavo Gál si trova esclusivamente sotto l'indicato indirizzo.

Specifico per rinvigorire i nervi

NELLOSAN

adatto specialmente per convalescenti di una grave malattia e per tutti coloro che si sentono indeboliti e stanchi.

Molto lodato dai medici!

Vendesi in tutte le farmacie e drogherie in scatole originali di **180** gr., **450** gr., **900** gr., al prezzo di Cor. **4.—**, Cor. **9.50** e Cor. **18.—**.

Rappresentante generale per l'Austria: Alte k. k. Feldapotheke, Vienna I., Stephansplatz.

Uomini deboli di nervi,

riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.

TAVOLETTE EVATON

Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della

St. Markus-Apotheke

Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.

Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 922

IL PIÙ GRANDE DEPOSITO COPERTE

Coperte di lana da cor. 5, 7.40, 9.90 in poi. **Coperte imbottite** foderate in satin cor. 9.20 in poi. — **DEPOSITO FELTRI PER SOTTO FINESTRE,** altezza cm. 140, a cor. 4.20 il metro. — **GRANDE ASSORTIMENTO corsie di cocco, linoleum e lana; tappeti** in tutte le grandezze e qualità. — **COMPLETO ASSORTIMENTO CORTINAGGI** in tutte le tinte, con eguali copertori; **tralicci** per materassi; **lana** per materassi, lunga, bianca, doppia lavatura, a cor. 2.50 il chilogramma. — **COMPLETO ASSORTIMENTO maglie e mutande** uomo e donna di lana e cotone; **maglie Jägher di lana,** da cor. 4.20 in poi; **maglie vere marina,** a cor. 5.

DEPOSITO BIANCHERIA

GIUSTO STRANSIAK

Via Nuova N. 23, angolo Via S. Spiridione 6

„Salta pupazzetto!"

«Hupf mein Manderl!»

IL PIÙ ALLEGRO E IL PIÙ RECENTE GIUOCO DI SOCIETÀ !!

Il nuovo giuoco di società «Salta pupazzetto!» («Hupf mein Manderl») giuoco allegrissimo, a cui può prendere parte qualunque numero di persone, è il divertimento più bello e più interessante per adulti e per bambini. È interessantissimo e assai divertente anche per **società, clubs, casini, trattorie** ecc. nonchè per **ogni famiglia.** Esecuzione finissima, completo, compresa l'istruzione, costa

soltanto Cor. 3.

Vendesi verso rivalsa, dalla ditta in novità

M. Swoboda, Vienna III/2, Hiessgasse 13-P

Tre o quattro anni or sono, a Montevideo, l'accusato si presentò a Stefano Tunijza da Orebich come Nicolò Urlich di Giuseppe, dicendogli che Antonio Urlich detto Burko (cioè lui stesso) era morto a Vienna, ma che aveva lasciate al Transwal un ingente partita d'oro. Il Burko prima di morire gli aveva telegrafato di andare al Transwal a prendere tanto tesoro. E Stefano Tunijza gli credette e gli diede 5000 corone per il viaggio, forte del solito pegno, il solito lingotto, riconosciuto, due anni or sono, quando il Tunijza da Montevideo si recò a Trieste, composto di una lega ignobile dallo stimatore Dussich.

L'accusato danneggiò con inganno anche il suo congiunto prof. Urlich, qui a Zara, dal quale alloggiava come ospite. Il prof. Urlich fece un prestito di 5000 corone, parte del quale dette all'accusato, col solito pegno, ritenuto oro buono.

Il dibattimento.

Letto l'atto di accusa si passa al costituto dell'accusato. Nega di essere colpevole. E narra le sue avventure di giovinezza. E di aver combattuto con gli inglesi contro i Boeri, in servizio tre anni nell'esercito. Ferito, all'ospedale di Krügersdorf un suo vicino di letto, un boero, preso da viva simpatia per lui, gli confidò di possedere nascosta un'immensa ricchezza in oro. Divisarono assieme di vender l'oro in Europa. Ed anche 120 chilogrammi ne comperò una banca americana presieduta dal Milanovich. L'accusato fu a Marsiglia, a Trieste, a Vienna e in un sanatorio a curarsi di due o tre malattie. Cambiava nome per stornare le ricerche delle autorità inglesi. Il suo compagno boero è morto. Ma il segreto era conosciuto da un prete negro, domiciliato a Lorenzo Masquez, un boero, col quale era in corrispondenza. Gli spediva l'oro che egli vendeva. Calcola di aver speso negli ultimi anni un milione di corone. Della contessa russa, una vecchia settantenne, non era l'amante. Ella bensì gli offriva denari e perfino un palazzo che lui rifiutava. Dice di non essere ammogliato. Una ragazza italiana stette bensì con lui, ma egli l'aveva pagata.

Nega di aver voluto trarre in inganno il negoziante di Zara, Meleda. Era stato il Meleda ad offrirgli del denaro. Avevano contratto amicizia ed andavano assieme alla caccia. Fu lui, l'accusato, a dare al Meleda, perchè lo tenesse nella sua cassa, un pezzo d'oro.

Presidente: Simile a questi pezzi? (Davanti al tavolo presidenziale sono parecchi grossi lingotti di metallo ignobile, dall'apparenza dei lingotti d'oro).

Accusato: Eh, no, no come questi.

Disse al Meleda: «Guardate pure se è oro». E poichè il Meleda gli si era esibito, gli chiese 4 o 5000 corone che gli occorrevano per recarsi a Marsiglia. Non sa perchè il Meleda gli rifiutasse poi il denaro. A Parigi vendette il lingotto d'oro per 16.000 corone. Nega di aver truffato Stefano Tunijza e Lorenzo Cossovich, ai quali vendette dell'oro vero (mentre più tardi si trasformò in oro falso). E spiega il perchè ordinasse a Venezia i lingotti di similoro che gli vennero sequestrati e che sono sul tavolo. Voleva vedere qual contegno avrebbero avute le autorità doganali italiane ed austriache e sapere se poi avrebbe potuto importare le verghe d'oro autentiche. Nega di aver ingannato il suo cugino prof. Ulich. Nega di aver assunto il nome di lord Hamilton e di aver mai conosciuto il Silardi. Non aveva un segretario. Aveva solo un interprete. Nega la falsificazione del passaporto. E, alla domanda di un giurato, asserisce che il tesoro nascosto ammonta alla cifra di

dodici milioni

di lire sterline. Avranno venduto oro per 80.000 lire sterline.

P. M.: E com'è che non vi si è trovato indosso niente? E che nulla possedete?

Accusato: Lasciatemi in libertà e vedrete quanto denaro avrò (ilarità).

Il P. M. gli chiede come sia avvenuto ch'egli sia stato ritrattato e biografato come un campione del «foot-ball» sulla «Lettura sportiva» di Milano. L'accusato dice di non saperlo, ma in compenso esibisce una strana decorazione, che asserisce di aver avuta in qualità di capitano nell'esercito inglese.

Ed incomincia l'escussione dei testi. Giovanni Melada depone come risulta dall'atto di accusa. Vi piacerebbe - gli chiese un giorno l'accusato col quale aveva contratta amicizia - di diventar milionario? E gli svelò il gran segreto: delle tonnellate d'oro nascoste nel Transwal e la paura delle autorità inglesi. Il teste progettò di rivolgersi al tenente maresciallo Varesanin a Vienna per ottenere mercè la sua influenza il permesso di importare in Austria tanto oro. Egli credeva perfettamente all'accusato, che un giorno gli disse di esser costretto a vendere un pezzo d'oro, occorrendogli del denaro. «Le darò io» - gli disse il Melada - «quanto le occorre». Solo che il Melada pensò di andarsi ad informare alla polizia dal dott. Gustin, s'era possibile la libera compera dell'oro. Avuta in risposta che occorrevano i necessari documenti, disse all'accusato di essere spiacente, ma di non potergli dare il denaro; e gli restituì il pezzo d'oro. Vide poi, dopo qualche tempo, l'accusato a Trieste. Portato a stimare il lingotto dall'orefice Pernar, questo ebbe a riconoscerlo per oro. L'accusato voleva garantire il teste con una carta, utile in caso di sua morte.

L'orefice Pernar non potè dire con tutta sicurezza se si trattasse d'oro. Solamente Lillak e Pekas che portarono le valigie dell'accusato, contenenti i lingotti di metallo ignobile, si accorsero del loro peso eccezionale. E certo Parada narra di truffe commesse in Africa dall'accusato. Il quale però nega tutto recisamente.

Le informazioni delle polizie.

Nell'udienza serale si lessero le informazioni della polizia di Vienna e di Trieste e delle questure di Venezia - ove l'accusato ordinò i lingotti d'oro falso alla fonderia Gallo - e di Milano. La polizia di Trieste lo dà come ammogliato.

Le scuole di campagna
nel distretto di Pirano

Pirano 4. Con sacrifici certo rilevanti il nostro Comune ha provveduto alla erezione di ben tre edifici scolastici nelle località di Strugnano, Santa Lucia e Sicciole, nel Comune censuario di Pirano e di altri due a Castelvenere ed a Salvore. Ma purtroppo non basta erigere edifici ed istituire le scuole, bisogna anche sostenerle, bisogna fare ogni sforzo ed ogni sacrificio perchè la guerra ad esse mossa dai nostri avversari nazionali non arrivi a demolirle od almeno a renderne tisica l'esistenza. Sinora non è questo ancora il caso, chè anzi le prime tre scuole sopra accennate, aperte pochi anni fa con una sola classe, aumentarono, a due classi quelle di Strugnano e Sicciole ed a tre classi quella di Santa Lucia, ma i fatti di Santa Lucia recentemente narrati dal «Piccolo» e la circostanza che una Società slava non soddisfatta della scuola da essa colà istituita, ha avanzata istanza per aprirne una seconda a Strugnano, ci ammaestrano a non cullarci nella illusione che le cose abbiano a procedere sempre così. Lusinghe, favori, intimidazioni vengono poste in opera per allontanare i ragazzi dalle nostre scuole e se tutto ciò non potrà esercitare influenza sulla popolazione indigena delle campagne, potrà invece col tempo esercitarne una ben funesta su tutte quelle famiglie ivi immigrate ed oggi nostre consenzienti, e che forse domani potrebbero diventare nostre avversarie.

Il Comune non può fare tutto ciò che sarebbe necessario, sia per il prosperamento delle scuole e sia anche in genere per sostenere con efficacia tutta la lotta nazionale.

E' perciò che da alcune parti si vorrebbe profittare del comizio fissato per la ventura domenica per nominare in questo un comitato avente l'incarico di occuparsi particolarmente del prosperamento delle nostre scuole di campagna ed in generale poi di tutte le questioni nazionali riguardanti il nostro Comune. Questo comitato dovrebbe naturalmente essere puramente una emanazione nazionale, senza tendenze politiche, perchè solo in tale modo la sua opera potrebbe essere veramente giovevole.

Consiglio scolastico di Monfalcone

Monfalcone 3. Il consiglio scolastico distrettuale ristretto e il consiglio scolastico distrettuale rinforzato tennero seduta sotto la presidenza del sig. Giuseppe Gasser, capitano del distretto politico di Monfalcone.

Approvato lo scambio vicendevole di posto delle maestre provvisorie Mercede Bregantig, che da Tapogliano passa a Gradisca, e Teodolinda Bonnes da Corona a Tapogliano, si prese a notizia la rinuncia al posto delle maestre Amelia Francovig di Staranzano e Giuseppina Fabris di S. Lorenzo di Fiumicello. Si accolsero le proposte promozioni di undici docenti, e precisamente: dalla seconda alla prima categoria di salario: Innocente Tarlao, maestro definitivo a Ronchi; Francesco Faini, maestro definitivo a Tapogliano; Don Pietro Fanin, catechista a Cervignano; Maria Casagrande, maestra definitiva a Cervignano; Giuseppina Sommariva, maestra definitiva a Turriaco. Dalla terza alla seconda categoria: Augusto Faini, maestro provvisorio a Monfalcone; Alfredo Zumin, maestro provvisorio a S. Valentino di Fiumicello; Alessandro Sfiligoi, maestro provvisorio a Iamiano; Antonio Brumat, maestro provvisorio a Monfalcone; Anna Bresansig, maestra provvisoria a Ronchi e Teodolinda Bonnes, maestra provvisoria a Tapogliano.

Si deliberò - previe trattative per l'ottenimento di un ribasso sul prezzo richiesto - di acquistare l'edificio scolastico di Terzo e si prese a notizia l'impegnativa, valevole fino a tutto settembre 1914, per l'acquisto del fabbricato scolastico di Scodovacca e fondo annesso.

Si approvò l'apertura di una terza classe ascendente nel borgo di S. Lorenzo di Fiumicello, e si concedette l'aggiunta quinquennale alla maestra Carolina Ferrario, di Turriaco (prima aggiunta); al maestro superiore Giuseppe Colavini, di Turriaco (sesta aggiunta); alla maestra Antonia Srakar, di Ioanniz (prima aggiunta); alla maestra Eugenia Hermann, di Cervignano (sesta aggiunta); al maestro super. Giuseppe Calligaris, di S. Pietro d'Isonzo (prima aggiunta). Si accordarono 10 sussidi di 50 cor. l'uno ad altrettanti allievi dell'istituto magistrale di Gradisca.

Quindi si approvò il conto preventivo del fondo scolastico distrettuale per l'anno 1913 coi seguenti estremi: spesa totale cor. 389.408.22, rendita cor. 97.093; deficienza cor. 292.315.22, che sarà coperta coll'addizionale del 74 per cento su tutte le imposte dirette.

SCARTO.

Sen va il corrispondente
Alacremente in giro
Pel *tutto senza core* e per l'Epiro,
Di notizie in *inter continuamente*.

Spiegazione del giuoco precedente:
SCAMPO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in città, posto in via S. Lazzaro per cor. 65.000; stabili in città posti in via delle Ombrelle e via Donota per corone 85.000.

Mutui ipotecari

Cor. 56.000 al 4 3/4 % a peso d'uno stabile in città; cor. 85.000 al 4% a peso di uno stabile in Chiarbola inferiore-città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 dicem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 603.—, Staatsbahn 662.—, Alpine 962.—, Lotti turchi 209.25 - La Borsa di Berlino chiude ferm. Credit 198.25 (189.25), Disconto 183.25 (183.3?). Milano segna in chiusa: Cambio 101.25 (101.25), Rendita 99.85 (100.—), Meridion. 591.— (592.—), Mediterranee 373.— (383.—), Edison 607.— (608.—), Banca commerc. 868.— (870.—), Terni 1659.— (1668.—).

Parigi segna in chiusa: Rend. 90.12 (90.30), Italiana 98.40 (98.35), Spagnola 91.55 (91.90), Banche ottomane 638.— (639.—), Rio Tinto 1886 (1905), Lotti turchi 190.50 (190.—).

GENOVA. (Chiusa) Banca d'Italia 1468, Commerciale 866.—, Credito ital. 563.—, Aedes 42.—, Meridion. 590.—, Mediterrane 378.—, Rubattino 414.—, Eridania 764.—, Raffineria L. L. 344.—, Industrie 285.—, Terni 1655, Armstrong 305.—, Elba 215.—, Savona 253.—, Ferriere italiane 135.—. Metalli 133.—, Carburo 700.—, Kerka 422.—, Molini A. I. 212.—, Semoleria 262.—.

ROMA. (Chiusa) Rendita 99.85, Gas 11.48, Condotte 316.—, Beni 300.—, Imprese 115.—, Carburo 699,—, Kerka 423.—, Azoto 119.—, Soda 79.— Tramways 196.—.

TRIESTE. Napol. 19.20 a 19.26, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.27, Londra 24.19 a 24.27, Francia 95.90 a 96.25, Italia 94.60 a 95.—, Banconote ital. 94.60 a 95.—, Germania 118.05 a 118.45, Banconote germ. 118.05 a 118.45, Rend. austr. in carta 83.— a 83.40, Rend. ung. in cor. 82.90 a 83.—, Credit 603.— a 605.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 664.50 a 666.50, Lombarde 99.25 a 101.25. Lotti turchi 207.— a 212.—

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/8, Baltimore and Ohio 105 1/4, Canada-Pacific 264 7/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 114 1/4, Missouri Pacific 42 1/2, Northern Pacific 123, Pennsylvania 122 1/2, Philadelphia and Reading 171 1/8, Southern Pacific 108, Southern Railway Com. 28 5/8, Union Pacific Com. 169 1/8, Amalgamated Copper 82 1/4, Anaconda 41 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 70 7/8. Tendenza fiacca.

PARIGI 4. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.12, Rend. italiana 3 1/2% 98.40, Rend. spagnuola estera 91.55, Azioni Banca ottomana 638 .—.

PARIGI 4. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombardo 104.—, Rend. turca unif. 85.30, Cambio Londra 252.25, Rend. aust. oro 92.60, Rendita ungh. oro 4% 90.25, Länderbank 520.—, Lotti turchi 19?.50, Banca di Parigi 17?.20, Azioni Meridionali ital. 582.—, Rio Tinto 1886.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. 75 3/8, Lombardi 4—, Argento 29 ?/16, Rend. spagn. 90—, Italiana 97—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4—.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 189,—, Ferrate Stato 143.—, Lombarde 17.50

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.25, per marzo 68.75, per maggio 69.—, per settem. 68.75. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 87.25, per dicem. 85.—. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dic.m.-marzo inv.r.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Vendite 7000. Importazione 45000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. dicembre 6.76, dicembre-gennaio 6.75, gennaio-febbraio 6.74, febbraio-marzo 6.73, marzo-aprile 6.73, aprile-maggio 6.72, maggio-giugno 6.72, giugno luglio 6.71, luglio-agosto 6.69, agosto-settembre 6.59.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits). Apertura 225 1/2, Chiusa 224 1/2, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 73 1/2, per 3 mesi 77 3/8.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 69.—, per gennaio-aprile 69.—, per marzo-giugno 68.5?, per maggio-agosto 66.5?. calmo

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 20.75, per genn. 20.7, per gennaio-aprile 20.60, per marzo-giugno 20.60. staz.o

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 27.45, per genn. 27.—, per gennaio-aprile 26.95, per marzo giugno 2?.?0. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 3?.60, per genn. 35.90, p. gennaio-aprile 35.40, per marzo-giugno 35.?. calmo

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 42.75, per genn. 43.—, per gennaio-aprile 43.50, per maggio-agosto 44.75. calmo

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.— staz.o; bianco per mese corr. 30.75, per genn. 31.—, per marzo-giugno 31.75, per maggio-agosto 32.25. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Freddo)

Zucchero AMBURGO 4. (Chiusa). Per dicem. 9.57 1/2, p. gennaio 9.67 1/2, per febbraio 9.80—, per marzo 9.92 1/2, per aprile 1?.—, per magg. 10.14 1/2.

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/2. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 dicem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Lederer Sandor	4	Caricazione
1	Wien	6	»
Molo IV	Carolina	7	»
» IV	Bitinia	9	»
1 a	Stefania	5	Scaricazione
3	Adriatico	7	»
Molo Lloyd A	Melpomene	6	Caricazione
B			
C			
D			
E			
6			
9	Washington	7	»
12 a	Pannonia	5	Scaricazione
12 b			
Molo II			
13 a	Gilda	5	Caricazione
13 b			
14	Tirol	7	Scaricazione
17	Olga	4	»
21	Kupaar	5	»
22	Carlo	6	»
Molo I			
23	Abbazia	6	»
24			
25			
30	Perseveranza	9	»
32			
55	Leopolis	7	»
58			
59	Teresa	8	»
17	Gisela	9	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA per hotel, possibilmente estero offresi. Offerte sub «100» Piccolo. 10115 A

CAMERIERA per stanze, hotel, offresi. Indirizzo Piccolo. 4734 A

DONNA brava, seria, offresi per lavori casa. Offerte sub «Costanza» Piccolo. 10116 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA dai 14 ai 16 anni cerca famiglia distinta dalle 8 mattina alle 8 sera. Rivolgersi al dopopranzo Via Istituto 37, I, destra. 10329 B

BAMBINAIA e domestica pratiche cercansi, buona paga. Derossi, Raffineria 2, secondo. 10492 B

CUOCA dalle 8 alle 5 e ragazza per stanze e cucito, stabile, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4750 B

CUOCA esperta, di media età, cercasi per distinta famiglia fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 4724 B

DOMESTICA, 14, 15 anni cercasi. Via Ferriera 31, porta 13. 10463 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4866 B

DOMESTICA che sappia cucinare cerca piccola famiglia. Farneto 31, quarto. 4853 B

DONNA onesta, pratica dei lavori di casa, che conosca tedesco ed italiano, cercasi per famiglia di due persone a Portorose. Presentarsi oggi dalle 11-12 presso Luttmann, Via Pozzo del Mare 1, piano III. 13111 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17. Presentarsi col libretto. 10507 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi, pronta entrata, Via Torquato Tasso 4, II, p. 13. 4884 B

DONNA di servizio cercasi prontamente, Presentarsi alla mattina. Belvedere n. 31, p. II, sinistra. 10397 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 10360 B

DOMESTICA brava per tutti lavori di casa cercasi. Belvedere 12, III, 20. 10359 B

DONNA cercasi per trattoria. Via Giulia 9. 10440 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4818 B

DOMESTICA capace lavori casa, lavare, stirare, buoni attestati case signorili cercasi via Massimiliana 4, dalle 9-1. 10392 B

DOMESTICA, persona fidata, che sappia cucinare e conosca tutti i lavori di casa, cercasi da primaria famiglia in provincia (Istria). Buon salario e buon trattamento assicurati. Esigesi certificati di primo ordine e di lunga data da parte di famiglie a modo. Indirizzo al Piccolo. 13109 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi, dalle 8-5 Piazza Vico 7, porta 5. 10417 B

PRESTASERVIZI, cercasi mattina, pomeriggio. Pozzo del mare 2, III. 4720 B

PRESTASERVIZI, cercasi per tutto il giorno per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 4722 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Canova 11, II, porta 13. 10363 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi prontamente, piccola famiglia. Presentarsi dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4850 B

PRESTASERVIZI cercasi. Molin grande 18, secondo, presentarsi dalle 11-6. 10476 B

PRESTASERVIZI intera giornata oppure domestica, buoni attestati, cercasi prontamente, Acquedotto 52, I, sinistra. 10456 B

PRESTASERVIZI cercasi quattro ore mattina, due dopopranzo, salario 24 corone. Via Barriera 3. 10478 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi dalle 9 alle 10. S. Francesco 16, IV, sinistra. 10477 B

PRESTASERVIZI pratica per le stanze, cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 4882 B

PRESTASERVIZI brava cercasi alcune ore mattina e dopopranzo. Via Armeni N. 8. 4870 B

PRESTASERVIZI, giovane, cercasi mattina, dopopranzo, poco lavoro. Zovenzoni 3, Gärtner. 4748 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Acquedotto 24, terzo, sinistra. 4789 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE capace ramo chincaglie offresi. Gentili offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 12098 C

COMPTOIRISTA con conoscenza italiano, serbo-croato, tedesco (nelle lingue italiana e serbo-croata potrebbe tenere la corrispondenza) nonchè contabilità e dattilografia, cerca posto per 15 corr., eventualmente 1. gennaio. Gentili offerte sub «Adria 691» fermo posta centrale. 4491 C

CONIUGI seri a modo cercano posto di amministratori di casa, conoscono la tenitura semplice e doppia. Parlano e scrivono italiano, tedesco e croato. Il marito era sottoufficiale di marina. Offerte sub «A. B.» fermo posta Trieste. 4389 C

COSTRUTTORI. Tecnico, pratico, contabile, pratico lavori scrittoio, capace assistenza lavori, conoscenza disegno, tedesco, ottime referenze, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 4207 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, contabile bilancista, offresi. Offerte sub «Accademico 10012» Piccolo. 10012 C

GIOVANE pensionato offresi come riscuotitore oppure qualsiasi lavoro. Offerte «Pensionato 4811» Piccolo. 4811 C

CONDUTTORE spaccio vini offresi. Indirizzo al Piccolo. 4822 C

CASSIERA o venditrice, offresi per dopopranzo e sera. Offerte «Venditrice 29» Piccolo. 10407 C

CORRISPONDENTE dattilografa, stenografa, praticissima lavori ufficio, anche contabilità, disponibile subito. Offerte «A.», Kandler 1, porta 8. 10365 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, ottimo conoscitore qualsiasi ramo commerciale, offresi dalle 4 alle 7 pomeridiane, miti pretese, ottime referenze. Offerte sub «Perfetto 10399» Piccolo. 10399 C

DROGHIERE praticante, dieci anni di servizio, tre di farmacia e sette di drogheria, conoscenza italiano e croato offresi. Indirizzo Piccolo. 13092 C

PIANISTA offresi cinematografo, balli, concerti. Offerte «Bravissimo 10513» al Piccolo. 10513 C

RAGIONIERE libero mattina, accetterebbe corrispondenza italiana, francese, inglese, nonchè revisione conti. Scrivere «Ragioniere» Piccolo. 10430 C

SARTA donna cerca clientela, prezzi minimi. Via delle Scuole 8, p. 23. 4498 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Nuova 35, IV. 10427 C

SARTA capacissima ritorna prendere lavoro; perfezione vestiti inglesi. Indirizzo Piccolo. 4763 C

SARTA fina, diplomata, offresi in casa. Via Ponte 6, domandare al portiere. 10450 C

SIGNORINA distinta, colta, cerca posto direttrice casa, presso signore con o senza figli. Offerte «Francese-italiano» Piccolo. 4821 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, tenitura libri, offresi. Offerte «Miti pretese 10391» Piccolo. 10391 C

SARTA capacissima, lavoro casa propria, offresi prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 4740 C

SIGNORINA, pratica cucire e per famiglia, offresi per accompagnare bambini o compagnia a signora. Offerte sub «Onestà 4783» Piccolo. 4783 C

SARTA capacissima, offresi a giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4762 C

SIGNORE giovane, colto, energico, pratica commerciale all'estero perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, croata, inglese e francese, abilissimo corrispondente, specialista ramo marittimo, offresi quale impiegato primaria casa qualsiasi ramo commerciale. Ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Abilità 10401». 10401 C

SIGNORINA distinta, paziente, terrebbe compagnia a signora o signore attempato, assumendosi direzione casa. Offerte «Onestissima 4849» Piccolo. 4849 C

SIGNORINA tedesca, offresi per alcune ore al giorno, quale corrispondente italiana, tedesca, per qualsiasi lavoro di scrittoio. Offerte sub «M. F. 4715» Piccolo. 4715 C

SIGNORINA italiana, aiuto contabile, lunga pratica commercio, offresi, anche come cassiera. Referenze primarie. Offerte sub «L. B. 10251» al Piccolo. 10251 C

SIGNORINA ventenne, distinta famiglia, bene educata, conoscenza perfetta italiano, cognizioni tedesco, assolta scuole commerciali, pratica dattilografia, stenografia, cerca impiego presso ditta commerciale in Vienna, Graz od Innsbruck, oppure presso ditta tedesca di Trieste, scopo perfezionarsi tedesco. Offerte sub «Distintissima» Posta Visignano. 13106 C

VIAGGIATORE per l'Istria, cerca verso provvigione, rappresentare qualche ditta primaria in granoturco, frumento, farina bianca-gialla, semola, semolino e petrolio. Offerte sub «Instancabile e cauto» al Piccolo. 10231 C

VETRINISTA qualunque ramo cerca posto. Offerte «Räpresentationsfähig» Piccolo. 10441 C

VIAGGIATORE esperto, assumerebbe rappresentanza di buone case, anche posto stabile. Conoscenza perfetta di tutte le piazze della Dalmazia, Istria, Croazia. Serie offerte inviare al Piccolo «Viaggiatore 90» 10312 C

VIAGGIATORE primaria forza, introdottissimo Istria, Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, coloniali, commestibili, farine, perfetta conoscenza, italiano, tedesco, croato, offresi a primaria casa, miti pretese. Referenze scrivere sub «Viaggiatore 10400» Piccolo. 10400 C

VEDOVA indipendente offresi per lavori di famiglia, scrittoio od ambulanza in cambio alloggio; ottime referenze. Gentili offerte al Piccolo sub «Vedova 10482». 10482 C

VEDOVA sarta, indipendente, cerca posto di fiducia o famiglia, ottime referenze. Gentili offerte sub «Vedova sarta» al Piccolo. 10481 C

18 anni in grande fabbrica, 12 direttore tecnico cassiere, firmatario, contabile pratico lavoro scrittoio, alquanto disegno e tedesco, cerca posto confacente ottime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 4206 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, gas, stabile signorile, darebbesi in affittanza a coniugi coll'obbligo di assumere le funzioni da portinaio. Offerte «Miti pretese 10367» Piccolo. 10367 D

AGENTE piazzista, pratico articoli tecnici, cercasi verso provvigione. Offerte con pretese sub «Tecnica 4726» Piccolo. 4726 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Pondares 10. 10500 D

CORRISPONDENTE perfetto nelle lingue italiana-tedesca cercasi per il dopopranzo. Offerte con referenze al Piccolo sub «Capace 4803». 4803 D

CORRISPONDENTE tedesco-inglese (dattilografo e stenografo sistema Gabelsberger) preferito con conoscenza dell'italiano cercasi per pronta entrata. Indirizzo delle offerte: Ingegnere Fiedler, Trieste. 10378 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

GIOVANE che oltre la lingua italiana conosca anche la lingua inglese viene cercato da primaria ditta di Fiume. Offerte dirigere sub «Impiegato Fiume» al Piccolo 13108 D

IMPIEGATO contabile, cercasi per due ore al giorno, pratico lavori giudiziali preferito. Offerte sub «Sartoria». 4889 D

INSTALLATORE bandaio, apprendista, cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio N. 3. 4810 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna, capaci, cercansi prontamente. Alessandro Volta 2, terzo. 10486 D

PIAZZISTA serio, attivo, per articolo novità cercasi. Offerte sub «Volonteroso 4773» Piccolo. 4773 D

PERSONA pratica, disposta acquisizioni assicurazioni vita, cercasi verso provvigione. Offerte sub «Sicurtà 4725» al Piccolo. 4725 D

PORTINAIO senza figli cercasi per stabile signorile. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 10469 D

PIAZZISTA a provvigione, introdotto commestibilisti vendita articolo vasto consumo, cercasi prontamente. Offerte «Abile» Piccolo. 4716 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente. Via Chiozza 7, Deposito birra. 4875 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi prontamente. Hönig, Via Ruggero Manna 14. 10448 D

RAGAZZO installatore bravo cercasi, Piazza Belvedere. 4840 D

RAGAZZO cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4723 D

RAGAZZA praticissima per appalto cercasi. Offerte sub «1000» al Piccolo. 4746 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Acquedotto 17. 10376 D

RAGAZZO cercasi prontamente per lavori leggeri. Indirizzo al Piccolo. 4878 D

RAGAZZA seria, media età, capace lavori ausiliari scrittoio, orario 8-12, 2-6 pom., cercasi prontamente. Esigesi ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Aurelio». 4860 D

SIGNORINE (assolte due cittadine) ricevono impiego decoroso dopo sei mesi di pratica commerciale. Rivolgersi: Madonnina 9, III, «Minerva» ore 4. 4886 D

SARTA brava cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 4859 D

SARTA abile per gilets, cercasi. Via Mercato vecchio 1, portinaio. 12094 D

TRADUTTORE croato, per corrispondenza commerciale, cercasi. Offerte «Perfetto» al Piccolo. 4872 D

VIAGGIATORE parli tedesco, cauziona 1000 corone, cercasi, articolo facilissimo collocarsi, oltrecchè brevettato. Avvenire ottimo. Offerte «Base seria» Piccolo. 10411 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO o camera ammobiliata, affittasi. Madonnina 24, secondo, porta 10. 4563 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente corone 26. Via Stadion 20, p. 6. 10490 E

CAMERA bellissima, due letti, vitto, ingresso libero affittasi. Maiolica 12, III. 10454 E

CAMERA vuota, affittasi a signore presso famiglia tedesca. Via Belvedere 19, III. 10356 E

CAMERA, attiguo camerino vuoto, affittansi. Via Cologna 11, III, p. 8. 10364 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Coroneo 29, III, porta 8. 4727 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente corone 20. Olmo 3, porta 11. 4733 E

CAMERINO chiaro, con letto, affittasi persona civile. Indirizzo Piccolo. 4728 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a signora o signorina presso coniugi soli. Via Boschetto 38, II, sinistra. 10483 E

CAMERA elegante, buon vitto, affitta distinta famiglia, distinto signore corone 86. Via Nuova 30, terzo. 10485 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Via Rapicio 5, secondo, porta 10. 10471 E

CAMERINO chiaro, massima quiete affittasi a persona civile. Indirizzo Piccolo. 4828 E

CAMERINO chiaro, arioso, gas, darebbesi prezzo conveniente a signorina o signora. Indirizzo Piccolo. 4848 E

CAMERA ammobiliata affittasi anche prontamente. San Michele 11, II, destra. 10458 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Piazza Barbacan 3, terzo. 4829 E

CAMERA ingresso libero elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Nuova 45, primo. 10433 E

CAMERA ammobiliata, ingresso quasi libero, bella vista affittasi. Piazza Ponterosso 5, terzo. 4883 E

CAMERETTA, vitto, affittasi, cor. 65 mensili. Manzoni 15, secondo, 6. 4881 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, compreso completa pensione 84 corone mensili affittasi. Belvedere 2, terzo, porta 12. 10511 E

COMPAGNA di stanza cercasi. Istituto 32, V, dalla 1 in poi. 4793 E

CAMERA per uno due giovani affittasi Stadion 33, III, porta 11. 4781 E

CAMERA ammobiliata, unico subinquilino, gas, mezzogiorno, affittasi subito. Geppa 6, quarto, destra. 10410 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 1, I, sinistra. 10408 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 10. 10253 E

CAMERINO con letto affittasi a donna via Nuova. Indirizzo Piccolo. 4820 E

CAMERA, due letti, salottino, uso cucina, affitta prontamente signora sola. Via Ponterosso 3, terzo. 4784 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Giovanni Boccaccio N. 17, porta 3 (vicino alla Meridionale). 4782 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, corone 16, affittasi a persona sola. Rossetti 41. 4765 E

CAMERA vuota e camerino con letto affittansi. Via Foscolo 37, portinaio. 10429 E

CAMERA o cameretta vuota affittasi. Piazza Cornelia Romana 1, V, vicino via dei Fabbri. 4805 E

CAMERA ammobiliata da affittare presso signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 4758 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

In cerca di sè stesso

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(15)

Hetherington respirò: finalmente trovava un amico! Dal tenebroso passato, gli veniva alfine stesa una mano! La porta della camera oscura si sarebbe forse aperta, una buona volta!

— E' vero; è un gran pezzo che non ci vediamo e da allora dovete trovarmi cambiato - diss'egli con grande sforzo, ma cercando di sembrare disinvolto.

— Non è poi tanto tempo - rispose l'altro. - Ma come mai siete venuto qui? L'ultima volta che vi ho veduto... - Si fermò, subitamente imbarazzato.

— Vado a mangiare un boccone - disse Hetherington. - Volete farmi compagnia?

— Mi dispiace, ma pranzo con un amico col quale devo parlar d'affari. Ma se mi dite dove alloggiate, verrò a rovarvi.

— Ho idea di fermarmi qui per qualche giorno: venite quando volete, mi farete sempre un grandissimo piacere.

— Siamo intesi - rispose il giovane, e raggiunse il suo compagno.

Hetherington lo seguì con lo sguardo finchè non lo vide scomparire tra le numerose tavole, e rimase a lungo immobile. Gli pareva di essersi visto chiudere una porta in faccia. In lui doveva esservi qualche cosa da ridire, qualche cosa di poco naturale. L'uomo che l'aveva salutato come un vecchio amico, lo sapeva, e la sorpresa provata vedendolo aveva ceduto il posto all'imbarazzo. Era davvero un assassino, e portava in fronte, visibile a tutti, il marchio di Caino?

Si sentiva annichilito. L'allegria di quel luogo, le ricche vesti, i gioielli, lo sfolgorio dei lumi, il tintinnio dei bicchieri e il mormorio delle conversazioni sembravano dileggiarlo. Salì la scala, fece due passi ne salone e si fermò. Non poteva affrontare quello spettacolo.

Stava per tornare indietro, ma un suono di musica lo fece fermare. L'orchestra attaccava il primo pezzo. Al primo momento, tutti fecero silenzio. Hetherington stette in ascolto: quella musica gli era nota. Egli ne riconosceva, ne ricordava la melodia: essa esprimeva un amore appassionato, ma triste. Hetherington l'ascoltava estatico, senza tentare di ricordare quando e dove l'aveva udita. La conosceva, ecco tutto. Ed essa parlava ai suoi migliori istinti, ribadiva in lui la decisione di lottare presa ventiquattro ore prima. Che gli importava che tutto il mondo gli rimanesse estraneo, se aveva una sola probabilità di conquistare l'amore di Peggy?

Entrò allora a testa alta nella sala da pranzo dove due camerieri gli indicarono un tavolino in fondo. La musica si era fatta più forte: violino e violoncello vibravano appassionatamente. Appena seduto, ebbe coscienza di un nuovo ritorno di memoria. Questa volta era un profumo che si staccava da tutti quelli che riempivano la stanza, obbligandolo a fissarvi il pensiero. Era il profumo del merletto antico di Crauby Hall! Egli aspettò che finisse il pezzo, senza osare di guardare nè a destra nè a sinistra.

In un punto qualunque, ma poco distante da lui, doveva trovarsi una donna a lui nota, l'originale del ritratto trovato fra le carte e i libri! la donna cui aveva appartenuto il brano di pizzo! Quel profumo, riconoscibile fra tutti, andava e veniva continuamente. Quand'egli avesse guardato in giro e trovato quella che lo esalava, l'avrebbe ella riconosciuto? gli avrebbe parlato? E si sarebbe chiamata Carmen? Il destino si metteva ora a camminare troppo in fretta. Prima d'incontrare colei che aveva in mano un segreto e forse il segreto della sua vita, avrebbe voluto esser meglio informato sulla propria persona e sul proprio stato.

Aspettò che servissero la prima portata per avere in piatto qualche cosa con cui trastullarsi, poi alzò gli occhi sul tavolo dirimpetto. Una compagnia di sei provinciali facoltosi - ella non v'era. Guardò a destra: un'elegante attrice ed un giovanotto pallido e affettato. La donna lo guardò arditamente, ma non era Carmen, nè la padrona del profumo. Aspettò che l'orchestra ricominciasse a suonare, poi volse il capo e guardò a sinistra, dietro a sè. Un tavolino rotondo, la lampada velata, un vaso di rose rosse e bianche. Seduto a tavola, un uomo alto, in barba nera, dal tipo straniero. Dirimpetto a lui una donna, visibile soltanto di profilo. Ma era abbastanza perchè Hetherington riconoscesse in lei la signora del profumo, l'originale del ritratto. E i capelli, il volto, la figura, le davano l'impronta di Carmen!

Era strano ch'egli non l'avesse vista nell'entrare, giacchè molte persone la guardavano ancora, parlando di lei ai propri vicini. Non somigliava a nessuna altra: aveva una profusione di capelli neri come la notte o anche di più. Il suo piccolo volto ovale, posava sopra una colonna d'avorio ed egli si meravigliava che quella opulenta e mirabile massa di capelli non lo schiacciasse col suo peso. Poteva vederle gli occhi lunghi e stretti, le folte e scure sopraciglia, la fronte bassa, il naso aquilino dalle narici sensibilissime, le labbra scarlatte. Il mento bruno aveva la morbidezza del raso; aveva le membra rotonde ed i movimenti graziosamente felini. Era vestita di nero, con la gonna aperta sopra una striscia scarlatta ed aveva una rosa rossa fra i capelli; le lunghe dita non avevano anelli ed i suoi unici ornamenti erano gli orecchini dambra nera e la lunga collana della stessa ambra che le cingeva il collo.

Il cameriere andò a prendergli il piatto e gliene mise davanti un altro, ma egli non vedeva più che quella donna. Ad un dato momento, ella si volse risolutamente a guardarlo ed egli seguitò a fissarla. Le palpebre della bella donna batterono impercettibilmente, poi gli voltò le spalle.

Hetherington si chinò sul piatto facendo le viste di mangiare. Non sapeva se era stato riconosciuto o no. Sapeva solo ch'ella era straordinariamente, terribilmente bella. Sul suo volto s'alternavano il paradiso e l'inferno; era una creatura fatta per distruggere, ridendo, con una mano ciò che aveva creato con l'altra.

Vide il capo cameriere attraversare la sala e fermarsi accanto a lei, pure ordinò macchinalmente una bottiglia di vino. Ma l'alito profumato gli passava continuamente davanti operando su lui come un filtro cui voleva sfuggire e non poteva.

Venne il dolce ed un cameriere ossequiente gli porse insieme ad esso un foglietto piegato. Sir Giorgio Hetherington. Prima di spiegarlo, sapeva da chi veniva. Ella l'aveva dunque riconosciuto ed essi erano - che cosa? - Appoggiò il foglietto contro il lume, posto in mezzo alla tavola: gli tremavano le mani. Si versò un bicchier di vino, prese il coltello e la forchetta fingendo di mangiare, ed intanto lesse:

«Come mai ti trovi in questo luogo e «perchè non m'hai avvertita del tuo ar«rivo? E che cosa significa la freddezza «del tuo sguardo? Che cosa è accaduto? «sei geloso? Spiegati. Carmen».

Hetherington posò giù la forchetta e il coltello, stracciò il biglietto in minutissimi pezzi ed accese, con mano incerta, uno sigaro.

Ella aveva adoperato la medesima frase dell'ignoto amico che gli aveva parlato sulle scale: «Come mai ti trovi in questo luogo?»

Si alzò da tavola senza sapere che cosa fare. Come se l'avesse aspettato, Carmen si alzò contemporaneamente e voltandosi, si trovarono faccia a faccia. Hetherington le stese la mano.

— Er... eri seduta dietro a me e non t'avevo veduta - egli balbettò a fatica. - Mi disponevo a scriverti una riga questa sera.

La donna rise. La sua voce aveva la franchezza della brezza notturna agitantesi fra i pini.

— Ti disponevi a scrivermi! - ella ripetè - poi voltasi al suo compagno: Che dite d'una simile confessione? e voltasi a Hetherington: Giorgio, ti presento il signor Soumer; signor Soumer, permettetemi di presentarvi Sir Giorgio Hetherington, mio marito.

ARTURO APPLIN. (*Continua*).

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in varie guise onorarono la memoria del suo amatissimo

CAPO

Famiglia AGNANI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prezzo mite, presso Maria Chierighin, stiratrice. Piccolomini 8, porta 17. 9824 E

LETTO affittasi a donna. Via Giorgio Vasari 1, IV. 4719 G

LETTI (2) affittansi, Acquedotto 60, porta 25. 10419 E

MONFALCONE, Hotel Lido. Pensione per operai cor. 2 al giorno. 13096 E

PENSIONE e cure amorevoli offresi a bambino di buona famiglia oltre i tre anni, presso famiglia tedesca. Offerte «Rosa» Piccolo. 4767 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZE (due) vuote, ingresso libero, affittansi. Piazza S. Francesco d'Assisi 1, terzo. 4592 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, volendo vitto affittasi. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 4490 E

STANZE (due) una ingresso libero ed una interna, affittansi. Via Cologna 11, II. 10072 E

STANZA affittasi vuota, uso cucina, presso signora cor. 22, acqua, gas. Molingrande 9, I. 10381 E

STANZA ammobiliata, grande, piccolissimo uso cucina, cerca distintissima signora pensionata. Offerte «Distinzione» Piccolo. 4800 E

STANZA ammobiliata elegantemente, gas, bagno, affittasi. Acquedotto 56, p. 11. 10423 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Fonderia 4, III. 10426 E

STANZA elegante, affittasi. S. Michele 40, IV, destra. 10293 E

STANZA ammobiliata, buonissimo vitto, affittasi corone 60. Chiozza 3, IV. 18. 10424 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Giotto 9, p. IV, porta 9. 10428 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso distinta piccola famiglia, massima pulizia, ingresso quasi libero, vicino posta centrale. Indirizzo Piccolo. 4796 E

STANZA vuota, ingresso libero, senza uso cucina, affittasi. Via Ghiaccera 2, terzo. 10431 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cerca signore. Offerte sub «L. L. 1900» al Piccolo. 4786 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, affittasi in via Cunicoli. Informazioni Toro 2, I. 4776 E

STANZA grande, vuota, soleggiata, affittasi prontamente. Toro 8, I, 5. 10338 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi; volendo vitto. Chiozza 32, porta 2. 4780 E

STANZE ammobiliate, affittansi. Farneto 16, primo. 10403 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi corone 30. Corso 43, porta 7. 4766 E

STANZE, una o due, vuote, con o senza uso di cucina, affittansi. Donato Bramante 7, porta 12. 4769 E

STANZINO ammobiliato in casa nuova, affittasi prontamente. Via Galleria 11, p. IV. Esclusi uomini. 4876 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, affittasi. Carducci 38, porta 12, escluse donne. 10509 E

STANZETTA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, affittasi presso signora sola. Piazza Borsa 8, Martini. 10506 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, massima pulizia, via Vittorio Colonna 6, porta 5. 12097 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente cor. 17. Via Torre bianca 21, p. 9. 10517 E

STANZA grande, vuota, due finestre, affittasi. Pondares 6, porta 10. 4890 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas, affitta distinta famiglia tedesca. Ugo Foscolo N. 20, primo, porta 4. 4742 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Boccaccio 1, secondo, porta 12. 4721 E

STANZA, due letti, vitto, corone 12 settimanali, affittasi. Farneto 21, porta 14. 10370 E

STANZA bene ammobiliata, centro, ingresso scale, affittasi pel 15 corrente. Indirizzo al Piccolo. 4718 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, destra, p. 2. 10459 E

STANZA, stanzetta, vitto, onesti giovani, affittansi, casa nuova, piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 4825 E

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. S. Maurizio 6, II. 10475 E

STANZA ammobiliata, due finestre, stufa e gas affittasi. Montfort 8, mezzanino. 4827 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi unico subinquilino. Via Stadion 27, II, sinistra. 4852 E

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Chiozza 11, II, porta 11. 4830 E

STANZA ammobiliata con buonissimo vitto affittasi; per corone 80, per due compagni di stanza cor. 70. Piazza Barriera case nuove. Indirizzo Piccolo. 4824 E

STANZE 1-2, con 1 o 2 letti, pure salottino, con massima nettezza affittansi prontamente. Via Giulia 32, scala I, p. II. 4842 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi. Foscolo 22, rivolgersi portinaia. 4844 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino Via Caserma 14, IV, sinistra. 12093 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi corone 24. Maurizio 7, I. 10497 E

VITTO buonissimo, viennese, trovasi in via Barriera 7, II, Becher. 8300 E

VITTO e stanza ammobiliata trovano distinti signori. S. Nicolò 13, terzo. 10437 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, chiara e netta, cercasi pel 15 corr. Offerte con indicazione del prezzo senza vitto sub «Impiegata 10366» al Piccolo. Si dà la preferenza paraggi Roiano e Scorcola. 10366 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «Stanza» Piccolo. 4697 F

STANZA pulita, cercasi da tedesco, distinto impiegato, se possibile con vitto presso famiglia civile non mestierante, con figli onde aver occasione di imparare l'italiano. Offerte se possibile in tedesco con indicazione prezzo sub «Trieste 26» al Piccolo. 10518 F

STANZETTA, cucina, cerca signorina presso signora civile, adiacenze Servola. - Offerte «Mensile 10220» Piccolo. 10220 F

STANZA grande, comoda, eventualmente due piccole, con vitto, cerca signore solo. Offerte «Centro 4744» Piccolo. 4744 F

STANZA bene ammobiliata, con stufa e gas oppure luce elettrica, possibilmente ingresso libero, cercasi per distinto signore. Offerte sub «H. 4634» al Piccolo. 4634 F

STANZA ingresso libero, con stufa, cercasi prontamente per signore solo. Offerte «Norbert» Piccolo. 10447 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARTISTA di canto diplomato Conservatorio Napoli, dà lezioni in casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 4401 G

BAMBINI! Accorrete tutti domani Sala Fenice, festa S. Nicolò, distribuzione gratuita regali. 10473 G

BERLITZ School of languages. Corsi nuovi (signori, signore separati) iniziansi i cinque nove dicembre per francese, tedesco, italiano, inglese, spagnuolo, serbocroato ecc. corone sette, dieci, dodici mensili, esito garantito ufficio traduzioni. Via Sanità 10, I. 10054 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili celerissimi, dimostrando propria abilità. Corso 28, ultimo piano. 10519 G

DOCENTE i. r. darebbe lezioni di sloveno, tedesco, eventualmente italiano. Offerte sub «Docente 10195» Piccolo. 10195 G

GERMANICO che desidera imparare la corrispondenza commerciale e perfezionarsi nella lingua italiana cerca maestro, preferito corrispondente attivo in commercio. Offerte «Germanico» Piccolo. 10493 G

ISTRUZIONE tedesco darebbe signore scolari scuole popolari, medie, inferiori, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4799 G

ITALIANO, lezioni da maestro diplomato, anche serali, a signori tedeschi, francesi. Offerte «Idioma 10207» Piccolo. 10207 G

LEZIONI (2-4) settimanali di contabilità, tenitura libri, lingua italiana, tedesca, stenodattilografia, 7-10 corone mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 4063 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, insegnasi corone sei mensili. Offerte «Insegnante 10413» Piccolo. 10413 G

MAESTRO serbo-croato cercasi da giovane. Offerte con prezzo sub «Triestino 10371» Piccolo. 10371 G

MAESTRO disponendo alcune ore insegna italiano, francese. Offerte «Maestro 10431» Piccolo. 10431 G

M.ELLE Sosteau. Lezioni singole, in classe, di italiano, francese: grammatica, letteratura, corrispondenza commerciale, conversazione. Ripetizioni alunni reali liceo. Assume traduzioni. Nuova 9, terzo, sinistra. 4461 G

STENOGRAFIA tedesca insegna maestra viennese in 36 lezioni. Indirizzo Piccolo. 4416 G

SIGNORINE, signori Giovedì-Lunedì ore 7.30 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Moiugno. 4755 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità, insegnasi. Collocamento steno-dattilografe. Offerte «Conveniente 10412» Piccolo. 10412 G

SALA da ballo via Istituto 15! Oggi, vigilia San Nicolò, ore 8, lezione prolungata con regali a tutti intervenuti. Giulio Modugno. 10402 G

STUDENTE istruisce ragazzi principianti nell'italiano, tedesco, matematica, sei corone mensili, due lezioni settimanali. Offerte «Tecnico 10442» Piccolo. 10442 G

SAN Nicolò. Grande trattenimento allegorico, distribuzione gratuita regali. Bambini, venite domani Sala Fenice, Francesco 5. 10472 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA argento smarrita questa mattina nella via Ferriera. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola via Ferriera 35, primo. 10432 H

CAGNOLINA bianca fox con nastro celeste e campanello smarrita. Mancia a chi la porterà via Acquedotto 37. 10439 H

CANE grande color caffè, risponde per «Lord», smarrito. Generosa mancia portandolo Fotografia Corso 39. 10395 H

CHIAVI (2) smarrite da povera ragazza. Rinvenitore riceverà 10 corone portandole indirizzo Piccolo. 4831 H

LIBRO servizio con tre attestati smarrito. Rinvenitore portarlo indirizzo Piccolo. 4736 H

ORECCHINO terrazzo smarrito da povera donna: pregato portarlo Piccardi 55, I. Onesto rinvenitore generosa mancia. 4737 H

OROLOGIO con la catena d'oro smarrito. Generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4735 H

ORECCHINO pendolo, legato argento, smarrito. Generosa mancia portandolo Sette fontane 30, IV. 4732 H

PEZZO pelle e tela smarrito. Onesto rinvenitore pregato portarlo al Piccolo. 4817 H

PERSONA scambiò cappotto, loggione Rossetti, pregata riportarlo - Fogar, Maiolica 17. 10389 H

PORTAMONETE nero, da signora, con angolo di nichel, con entro rilevante importo di denaro e piccola medaglietta d'argento fu perduto sulla via Rossetti, dall'angolo via Istituto alle caserme di Rozzol. Generosa mancia al portatore. Indirizzo al Piccolo. 4797 H

SMERALDO grosso, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo verso generosa mancia indirizzo Piccolo. 4738 H

100 corone smarrì povero operaio dalla via Edmondo De Amicis, via Navali. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandole indirizzo Piccolo. 4891 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO moderno, per sposi, due camere, camerino, eventualmente bagno, cucina, cercasi 24 febbraio. Offerte «Lorenzo» Piccolo. 10238 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, posizione centrica cercasi. Offerte sub «Gennaio» Piccolo. 10479 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi 24 dicembre, 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, massimo comfort, casa nuova. Via Aleardi 747, (Piazza Scorcola). Apposito incaricato dalle 3-5. 10145 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente piazza della Borsa. Indirizzo Piccolo. 3454 L

APPARTAMENTO bellissimo, parete divisoria afona, acqua calda ecc., affittasi anche subito. Piazza Scorcola 820. 10451 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze camerino, bagno, cucina, massimo comfort. Appigionansi nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni e distinte fornisce amministrazione Petech. Acquedotto 27, tel. 19-97. 10406 L

APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, cucina, affittasi. Scala Santa 221, trattoria. 4717 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, a S. Giacomo, affittasi prontamente. Rivolgersi via Istria 12. 10369 L

APPARTAMENTO magnifico, «comfort», stabile signorile, tre stanze, camerino (bagno), cucina con terrazza, poggiuolo, affittasi cor. 900. Via Bonomo 9. Informazioni al primo piano, destra. 10368 L

APPARTAMENTINO elegante, due camere e cucina, acqua, gas, affittasi vicinanze Barriera corone 54 mensili. Rivolgersi Panfilo Castaldi 8, terzo. 10377 L

APPARTAMENTO quattro stanze, servitù, bagno, comfort moderno, affittasi prontamente. Acquedotto 12, quarto. 10516 L

BOTTEGA adatta per qualunque piccolo esercizio, da affittare. Belvedere 49. 4841 L

CAMERE (due), camerino, cucina, cantina, affittansi. Rivolgersi Canova 18, III, porta 11, dalle 5 pom. in poi. 10396 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore. Caffè Nuova York. 4432 L

MAGAZZINO centro città, nove fori affittasi prontamente, cor. 3000. Calvi, Caffè Olimpo. 4873 L

MAGAZZINI posizione centrica affittansi prontamente. Rivolgersi scrittoio Via Barriera vecchia 8, secondo. 10467 L

NEGOZIO, due fori, affittasi prontamente. Piazza Ponterosso 2; rivolgersi portinaio. 3946 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCUMULATORE, 6-8 Volts, buono stato, cercasi. Offerte sub «Accumulatore 4596» al Piccolo. 4596 M

APPARATO fotografico Spiegelreflex 10 per 15 autore vendesi. Pietà 3, porta 7. 10416 M

APPARATO fotografico 9 per 12, altro 13 per 18 finissimi, vendonsi. Pietà 31, mezzanino. 10415 M

ARGENTERIA stupenda, finissima, adatta per regali, splendido orologio oro uomo «Omega», vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4714 M

ARMADI (due) grandi, adatti per scuderia, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4749 M

ARMADIO sei cassetti, cappotto donna e vestito uomo. Indirizzo Piccolo. 4861 M

ARMADIO 6 cassetti, camera matrimoniale finissima, mogano, altre intagliate quercia, noce, faggio, camera pranzo, credenza cristalli, tavolo, sedie pelle, chiffonniers, letti, lavamano, attaccapanni vendonsi prezzi realmente convenienti. Canova 21, porta 5. 10457 M

ARREDAMENTO negozio interno, scaffali, vetrine, banco, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Falegname, Olmo 4. 10446 M

ARMONICA a mantice in buono stato (cromatica) a tre file di tasti, fabbrica della Carniola, vendesi prezzo mitissimo, causa partenza. Via Capuano 10, Rossatti. 4855 M

APPARATO tappabottiglie, orologio bellissimo, garantito, vendonsi assieme corone 24. Indirizzo Piccolo. 12092 M

BINOCCOLO prismatico, 8 × piccolo formato vendesi occasione. Pietà 31, mezzanino. 10414 M

BAGNO per bambini, tavolo, letto, modiglioni ecc. vendonsi. Carducci 36, I, sinistra. 10393 M

BICICLETTA mozzo libero vendesi 70 corone. Via Boschetto N. 2, negozio vetrami. 10508 M

BICICLETTA per viaggio nonchè barili, cercansi. Portare Geppa 12, Petrich. 10499 M

BRILLANTI, solitari, splendidissimi, grandi, grani 23½, vendonsi prezzo incredibile (corone 2000). Indirizzo Piccolo. 4713 M

CREDENZA, trumeaux, libreria, sgabelli, specchi, quadri, ecc. ecc., vestiti uomo, ragazzi per stagione eleganti, prezzo irrisorio, eventualmente in block. Via dell'Angolo 2, I, via San Sebastiano. 4804 M

CHIFFONNIERS, letto, sacchetto signora, corone 5, vendonsi. Valdirivo 21, II. 10444 M

CAMERA matrimoniale, signorile, altra finissima stile inglese, una pranzo con gran cristalli, specchi, completa, singoli mobili vendonsi rara occasione. Gatteri 44, primo, porta 10. 4814 M

CANAPE', poltrone, materassi lana, tavolo crociera, tre vestiti nuovi uomo, grevi n. 44, vendonsi. Foscolo 7, corte. 10435 M

CAMERA matrimoniale stupenda, ancora nuova, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4795 M

CANARINI, veri Harz, buonissimi cantori, vendonsi. Pallini 4, III, 16. 4794 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti, sacchettoni uomo, signora, bluse, vendonsi. - Scorzeria 1, porta 14. 10420 M

CANARINI puri Harz, bravissimi, femmine, vendonsi prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4760 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, costava corone 680, vendesi oggi 450. Indirizzo Piccolo. 4815 M

CAGNETTA lusso, piccola, bianchissima razza fina, vendesi. Farneto 38, porta 4. 10404 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, splendido regalo per San Nicolò, prezzo conveniente; dalle 12 alle 4. Indirizzo Piccolo. 4772 M

CARRI, carretti, carrettine, carretto uso servo di piazza, carretto uso selciato, carretto uso calce, carriuole, usati, nuovi vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 10501 M

CAMERA matrimoniale, moderna, legno duro, mai adoperata, vendesi causa trasferimento, corone 300. Risorta 7, primo sinistra. 10510 M

CAMERA letto, stile veneziano, vendesi, prezzo vantaggioso, esclusi rivenditori. Manzoni 18, porta 21. 10488 M

CHIFFONNIER, armadio con cassetti, canapè, buonissimo stato, vendonsi. Via Boschetto 10, porta 13, dalle 10 in poi. 10464 M

CAVALLO legno, altalena, bicicletta, vendonsi prezzo da convenirsi. Ponziamino 13, terzo. 10357 M

CAPPOTTI da donna, cor. 12 in poi: occasione. Via Guardia 13, II. 10372 M

CAPPOTTO inverno, uomo statura alta, vendesi corone 18. Acquedotto 52, p. 3. 10355 M

CAPRA bella, vendesi. Chiarbola Sup. N. 135 (Ponziana). 10354 M

CANAPE', poltrone, modiglioni ottone, vitrages ricamati, seggiolone bambini, tutto mitissimo prezzo vendesi. Via Ferriera 31, quarto, porta 10. 4729 M

CAPPOTTI (due) neri, signora, buono stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4743 M

CAPPOTTO, vestito, uomo forte vendonsi. Geppa 6, I, sinistra. 4868 M

DIVANO letto elegantissimo, nuovo, con specchio, vendesi prezzo irrisorio. Gatteri 31, V, sinistra. 10436 M

DISCHI (sei) vendonsi. Via San Maurizio N. 6, p. II. 4771 M

FOXTERRIER razza finissima, cagnetta giovane vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4791 M

LETTO da una piazza e mezza, comodino, tavolo e lavamano vendonsi. Via Luigi Ricci 5, IV, p. 16, escluso rivenditori. 10384 M

LETTUCCIO per bambino, ottone con materasso, vendesi piazza Ospedale 4, II. 4730 M

LIBRERIA in mogano lucido intarsiato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4813 M

LAMPADA gas tre fiamme, specchiera, sedie, tavola, violini autore e cassette, altri oggetti vendonsi. Visitare mattina. Valdirivo 14, porta 10. 10425 M

LETTO completo una persona, sgabello, lavamano marmo, divanetto, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4858 M

MACCHINA da calze, N. 8, perfetto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 4862 M

MANTELLO velluto per bambina 5-6 anni, bellissimo, abitino celeste e cuffia, mantello da teatro vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4857 M

MOTOCICLETTA «Nekarsulm» 1½ HP quasi nuova, perfettissima, vendesi, prezzo incredibilmente basso. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10494 M

MOBILI singoli, camere complete, eccezionale occasione, vendonsi, dalle 2 alle 5. Via Pesce 4, suonare campanello. 10460 M

MACCHINA fotografica, cassetta 9 per 12, vendesi prezzo imitissimo. Gatteri 26, porta 9. 4745 M

MANDOLINO napolitano, buonissimo, marca primissima, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 60 M

MACCHINA Singer nuovissima, «Central Bobbin», cucire, ricamare, valore 180, occasione vendesi soltanto per 120 corone, altra cor. 70. Helvetia, Barriera 19. 10495 M

MEDAGLIA bronzo, esposizione Trieste 1882 e d'argento Esposizione Trieste 1868 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4624 M

MOBILI, tappeti, vasellame, oggetti artistici, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4635 M

ORECCHINI diamanti con perla cor. 38, orologio oro uomo 28, cappotto uomo in buono stato 24. Via Fontana 14, p. 9. 4801 M

PIANOFORTE rinomata fabbrica Illich, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4429 M

PIANINO splendida occasione, vendesi, via Acque 20, II, p. 12, visitare 3-5. 10341 M

PALETOT signora, modello nuovissimo, corone 100, vestito tailleur usato, stola, bluse, spolverino, vendonsi. Chiozza 60, II, destra, 2-4. 10383 M

PATTINI pallini, quasi nuovi, vendonsi, prezzo mite. Via Tiziano 2, porta 26. 10386 M

PIANOFORTE nero, corto, corde incrociate, buona voce, vendesi. Caserma 8, IV. 4792 M

PELLICCIA nuovissima, uso sciarpa, caffè, prezzo convenientissimo, vendesi. Via Ferriera 29, II, p. 20. 4802 M

PIANO a coda, vendesi prontamente, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4819 M

PIANINO viennese, noce, vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, porta 9. 10361 M

PIANOFORTE mezza coda, ottimo stato, vendesi prontamente prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 4858 M

PIANINO nuovo, voce splendida, garantito, vendesi prezzo occasione. Belvedere 57, primo. 4879 M

PIANINO noce e mogano, finissimo, elegante, voce fortissima, vendesi prezzo mitissimo. Via della Fornace 8. 10520 M

PIANOFORTE nero, a coda, perfettissimo, vendesi. Belvedere 18, porta 9. 10362 M

QUOTA Unione Cooperativa di Credito e Risparmio vendesi sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 4790 M

QUADRO grande ad olio, copia museo Revoltella, vendesi 90 corone. Indirizzo Piccolo. 4739 M

SCANSIE negozio e magazzino, banchi, vetrina, armadi, vendonsi buon prezzo. Via San Lazzaro 5, magazzino. 4777 M

STANZA matrimoniale, finissima, moderna, vendesi prezzo réclame. Manzoni 3, falegname. 10511 M

SAN Nicolò, Natale!!! Tutti i buoni mariti e fidanzati che vogliono fare un ottimo regalo alle loro spose in occasione di S. Nicolò, per risparmiare il 50 percento non hanno che da rivolgersi in via Settefontane 2, porta 2, angolo Piazza Barriera, ove troveranno oltre che splendide piante e fiori, dei magnifici adattissimi oggetti a prezzi irrisori, occasione rara ed unica! Approfittate! 4885 M

STUFE gas, grandi e piccole, buonissimo stato, pompe, due torchi piccoli, carrucole, macchina vapore 1½ HP, bollitore 4 fiamme ecc., vendonsi. S. Giorgio 2. 4843 M

STUFA di ferro da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4806 M

STANZE matrimoniali bellissime, solide, moderne, vendonsi prontamente. Falegname, Olmo 4. 10445 M

STUFA petrolio cercasi. Offerte sub «Stufa 248» al Piccolo. 12095 M

TOILETTE velluto finissima, stola, «blouses» vendonsi, rara occasione. Massimo D'Azeglio 24, portiere. 4834 M

TELA del Belgio per lenzuola alta 150 cm. in pezze da 15 metri, vendesi a prezzo di fabbrica. Rivolgersi Cunicoli 9, II, porta 8. 10470 M

TAPPETO per camera da pranzo cor. 40, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4864 M

UTENSILI da cucina da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4867 M

UNIFORME completa, (IX classe di rango), con mantello, quasi nuova vendesi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4707 M

VESTITO caffè misto, completo, mantello noce teatro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4832 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vestito uomo, persona forte, vendonsi. Rossetti 12, pianoterra. 10402 M

VESTITI splendidi, soprabiti, paletot, rara occasione vendonsi. Barriera 4, I, destra. 4869 M

VESTITO salon nuovissimo, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 4807 M

VESTITI neri, colorati, signora, mantello teatro, ottimo stato, vendonsi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 4826 M

VESTITI 2, da palombaro, vendonsi prontamente. Scuole nuove 15, I. 12096 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 4880 M

VESTITI due nuovissimi, vendonsi metà prezzo, sbaglio misure. Nuova 11, I. 10374 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA in olii cedesi condizioni vantaggiose causa partenza, rende annue cor. 10.000 in più. Indirizzo Piccolo. 4517 N

BOTTEGA commestibili, erbaggi e frutta bene avviata vendesi. Indirizzo Piccolo. 4759 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, commestibili, centralissimo, incasso 50 giornaliere vendesi «en block» corone 2000. Petronio Caffè Olimpo. 4847 N

BOTTEGHINO bellissimo, retrobottega, appartamento diverse vendite; olio, aceto, sapone, candele ecc., avviato, posizione avvenire; avendo altri affari venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 4816 N

CAPITALI disponibili soltanto prime intavolazioni. Censo minimo. - Indirizzo Piccolo. 4779 N

DECRETO osteria, territorio, compresi vasta campagna, villa, stabile, saldo prezzo 7000. Offerte «Urgente» Piccolo. 4835 N

DEPOSITO carboni, estesa clientela, accertato consumo circa due vagoni al mese, vendesi. Via Tintore 2, liquoreria. 4812 N

LIQUORERIA centro, incasso 60 giornaliere, vendesi corone 15.000; altra detta incasso 40 giornaliere vendesi cor. 10.000. Petronio, Caffè Olimpo. 4846 N

LATTERIA avviata, punto popolato, guadagno sicuro, vendesi prontamente. Madonnina 11. 10453 N

LATTERIA centro vendesi, affitto 20 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 4871 N

LATTERIA vendesi prontamente causa altre occazioni corone 400. Indirizzo Piccolo. 4865 N

NEGOZIO commestibili darebbesi prontamente in consegna, buonissime condizioni, incasso giornaliero cor. 100. Petronio, Caffè Olimpo. 4845 N

PERSONA distinta, con buone garanzie, cerca prestito corone 4000, restituzioni rateali, condizioni stabilirsi. Offerte sub «Gentlemen» al Piccolo. 10272 N

PRESTITI al 6 percento si procurano presto e discretamente a persone dabbene. Tor San Piero 12, mezzanino 2. Si riceve dalle 12-3. 10408 N

PRESTITO 2000 corone, breve scadenza, buona garanzia cerca negoziante. Offerte «Industriale 4764» Piccolo. 4764 N

SOCIO capitalista, 10.000, oppure signora, per lavoro rappresentanze, cercasi. Offerte sub «Guadagno 4774» Piccolo. 4774 N

SOCIO corone 16-18 mila, azienda commerciale, industriale avviatissima, guadagno garantito, vistoso avvenire cercasi. Offerte non anonime «Serietà 10489» Piccolo. 10489 N

TRATTORIA primo ordine, centro, vendesi, anche permuterebbesi con più piccola osteria; altro locale trattoria, vendesi vicinanza della pescheria nuova; basterebbe saldo prezzo corone 4000. Acquedotto 9 Kremser. 10503 N

100 corone cercansi, restituzione 20 mensili, interesse. Offerte entro lunedì al Piccolo «Sicurezza 10422». 10422 N

12.000 corone cercansi per terza intavolazione verso forte tasso. Esclusi mediatori. Rivolgersi Bar-Cine. Acquedotto. 10449 N

100.000 corone prima intavolazione sopra casa città cercansi. Offerte sub «100.000» al Piccolo. 10409 N

12.000 corone disponibili buona ipoteca. - Offerte «Ipoteca 10373» Piccolo. 10373 N

100.000 corone prima intavolazione stabile città, valore stima corone 200.000 cercansi. Offerte «Stima perito» Piccolo. 10468 N

20.000 corone cercansi urgentemente prima intavolazione sopra stabili e campagne presso Monfalcone, valore corone 45000, tasso 6½%. Indirizzo Piccolo. 4863 N

200.000 cercansi in costruzioni su valuta 400.000, buon tasso. Offerte sub «Carlo 4747» Piccolo. 4747 N

30.000 cor. cercansi su caso e fondo in prima intavolazione in Territorio. Indirizzo Piccolo. 4731 N

500 corone cercansi, pagando a rate buon interesse e garanzia. Offerte Piccolo «Rinaldo 10438». 10438 N

65.000, 55.000, 45.000, 35.000, 25.000, 15.000, 5.000, 1.500 corone cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, piccole territorio, tasso 5½ percento al 7 percento. Acquedotto 9, Kremser. 10504 N

6000 corone cercansi per prima intavolazione, tasso corrispondente. Indirizzo Piccolo. 4778 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA, fondi posizione incantevole da 60 corone la tesa in poi. Villa corone 26.000, piccolo saldo. Offerte «Barcolano» Piccolo. 4837 O

CASETTA Servola, due camere, cucina, orto, vendesi saldoprezzo cor. 3000. Casetta San Luigi, 4 camere, 2 cucine, orto, 8000. Casetta San Giovanni, 2 camere, cucina, orto, 7500. Casetta Scoglietto, 3 camere, cucina, tese 330, cor. 7000. Casetta Roiano, 2 camere, cucina, orto, 7000. Casetta Commerciale, 3 camere, camerino, cucina, saldoprezzo cor. 8000. Acquedotto 9, Kremser. 10502 O

CASA 9 locali, bellissimo giardino, vicino tram, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4716 O

GRUPPO stabili centro città, rendita vistosa, vendesi, permutasi. Offerte «Prezzo vantaggioso» Piccolo. 10321 O

STABILE centro città, molti anni esente d'imposte, «comfort» signorile, vendesi urgentemente per motivi di famiglia, saldo prezzo occorrente corone 18.000, rendono nette corone 3400 annue. Gentili offerte «Affarone incredibile 10212» Piccolo. 10212 O

STABILE, fondo su strada maestra, con importante azienda, tre decreti governativi, incasso giornaliero cor. 200, vendesi pressi Barcola, Gretta. Prezzo ristretto corone 36.000. Offerte sub «Affare 4753» al Piccolo. 4753 O

STABILI (due) nuovi, di lusso, bene affittati, vendonsi, più un fondo unito che vi si può costruire villa con ingresso separato, rendita annua cor. 17.600, prezzo cor. 225.000, pagamento con facilitazioni. Permutterebbesi con villino. Offerte al Piccolo sub «Rendita 4752». 4752 O

STABILE città, pressi Ginnastica vendesi causa partenza, saldo 32 mila, esclusi i mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4808 O

STABILE signorile, posizione centrica, munito di tutto il comfort moderno, saldo corone 20.000, oppure da convenirsi venderebbesi prontamente. Offerte serie «Lauta rendita» Piccolo. 10460 O

STABILE centro, rendita 9000, saldo 14.000 rende 14 percento netto. Offerte «Esclusi intermediari» Piccolo. 4836 O

STABILE pressi Ospedale, tese 120, saldo 20.000, rende 16.000 nette, prezzo corone 100.000. Offerte «Esclusi sensali» Piccolo. 4838 O

STABILE città, esente imposta, vendesi prontamente saldo prezzo cor. 47.000; rendono netto 17 percento; esclusi mediatori. Offerte «Trattabile 10443» al Piccolo. 10443 O

VILLINO, Fondo a Barcola, vendesi cor. 10.000, vista mare. Offerte sub «Serietà 4768» Piccolo. 4768 O

VILLA d'occasione, città, vendesi immediatamente entro giornata. 12 locali, 100 tese giardino, corone 98.000, piccolo saldo. Indirizzo Piccolo. 4874 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CANTINIERE bravo, con cauzione, cuoca, cameriera restaurant, domestica per fuori, cerca l'agenzia Merlo. Piazza Caterina 2. 10480 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13063 P

GRAMMOFONI: «Helvetia» rinomatissimi e conosciutissimi dappertutto, il miglior regalo per San Nicolò e per Natale! Successo garantito, effetto sicuro! I più perfetti ed i più solidi. Dischi 100.000 in deposito. Propria e speciale assunzione. Le ultime novità coi migliori artisti! cor. 3-3.50 soltanto. Pagamenti rateali. Accessori, riparazioni. Soltanto «Helvetia» Barriera 19. 10496 P

GRAMMOFONI, dischi, il più ricco ed assortito deposito trovasi soltanto presso lo Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13. Prezzi della massima convenienza. Dischi nuovi, intatti, suggellati dalla fabbrica. 10515 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè altre primarie fabbriche, assortimento grammofoni piccoli adatti regalo S. Nicolò. Completi repertori dischi ogni marca, unico con vendita dischi suggellati dalle fabbriche e campionario per audizioni. Zanotti, Cavana 6. 4770 P

LASTRE applicansi a domicilio. Negozio vetrami, Via Giulia 7. 10418 P

LETTO, susta, sgabello, chiffonniers, vetrina, macchina cucire, vendonsi Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 10487 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano 4, villino proprio. 4809 R

MANTELLI Raglan, paletots, da signora e fanciulle, cappottini, abitini per bambini, grande scelta, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10491 P

MODISTA vende modelli parigini, «toque», feltri cor. 5. Nuova 45, primo. 10434 P

MANIFATTURE (nuovi arrivi) calze e guanti in genere, ricami svizzeri, cinture pelle e lacca; maglie marina, originali, colletti cinque doppi modernissimi a centesimi 30 e 36; cravatte finissime a cent. 20, 50, 70. Merce di primissima qualità, prezzi senza concorrenza. Merci che non convengono si cambiano senza difficoltà. Soltanto Barriera 24, Antonio Cillo. 10484 P

MODE! Unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39, per stagione avanzata, vendonsi tutte le merci a prezzi ridottissimi. 4741 P

MASSEUR Vito Aquaro. Massaggio, semibagni ecc. offresi a domicilio. Via del Ponte N. 6. 4450 P

OCCASIONE: cappotti moderni, da signora da corone 12 in poi. Barriera 25, Dann. 10521 P

PELLICCERIE, ombrelli, biancheria confezionata, seterie, vestiti inglesi, sopra misura, cappotti vendonsi. Pagamenti rateali. Gatteri 19, primo. 10505 P

PIANINI Koch e Korselt, splendidi modelli, in mogano, nero, e noce senza anticipo rate piccolissime, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 12. 4537 P

SALDAME bellissimo, per la fabbricazione di vetrami ecc. disponibile tanto in vagoni completi, come singoli quintali, chiedere campioni e prezzi sub «Saldame» al Piccolo. 10280 P

TINTURA capelli orientale innocua, durata garantita un anno. Canova 18, II, destra. 10387 P

VITELLO di prima qualità 1 chilogr. cor. 1.44, 1.60, 1.80. Macelleria Acquedotto N. 2. 4683 P

VINO uso famiglia: refoscato istriano centesimi 80, friulano 88, Opollo 88, bianco Lissa 1.04, terrano 1.12. Deposito Iurcev, Acquedotto 9. 4581 P

VIOLINO, giocattolo, corone 3.80, armoniche bocca finissime cent. 60 in più, violini studio cor. 8 in più. Organetti, volumi musica economica. Occasione San Nicolò. Grande assortimento Filiale Schmidl, Corso 39. 4379 P

VESTITI fatti, moderni, uomo-ragazzi, costumi bambini, paletots, Raglan, recentissimi. Sacchettoni grevi collaro pelo. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Provenienze da «Grandi fabbriche». 4833 P

VESTITI uomo, ragazzi, 23, 32.50, 41 cor.; stoffe inglesi taglio modernissimo; paletots, Raglan, grande assortimento. Jess, Barriera 10. «Alle grandi fabbriche». 10455 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

STAGIONE opera Verdi, cedesi 1-2 poltroncine IV fila, soltanto prima metà abbonamento. Rivolgersi bigoncio Teatro. 10213 R

COMPAGNO o compagna, benestanti, disposti andare Riviera cerca signora. Offerte «Agiatezza» Piccolo. 10382 R

QUARTO di palco secondo ordine, Verdi, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4787 R

ICIO, ici, icia, troverai posta Stadion due letiere sub mio nome (non cognome) saluti Pupo. 10471 R

MATRIMONIO desidera contrarre signore 28 anni, divorziato, con signora dai 30-35 anni, con piccolo risparmio, volendo aprire piccolo commercio in Tripolitania. - Scrivere fermo posta centrale «Serietà 28» verso scontrino. 4854 R

ARTURO. Vi sfuggirò: Non mi potrete seguire. Siete senza cuore. Anna. 4856 R

INVITO il proprietario del Dynamo 110 Volt a presentarsi in giornata, nel negozio di Antonio Scacoz, Carducci 22, avendo l'acquirente pronto. 4839 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina simpatica, orfana, colta, con ricco, anche se attempato, colto signore. Offerte «A. R.» posta centrale, verso scontrino. 10465 R

BRUNILDE ritiri lettera. «Siegfried». 12099 R

SIGNORINA trentenne, povera, bella presenza, brava e buona, desidera contrarre matrimonio con signore impiegato regio, preferito ferroviere, anche vedovo con figli, esclusi scherzi, posta centrale «Iser 36». 4877 R

MATRIMONIO desiderano contrarre con due ragazze due amici forestieri. Scrivere verso scontrino sub Jachino Vanni, fermo posta centrale. 10514 R

MATRIMONIO. Giovane ventritreenne benestante, sposerebbe povera ragazza, bella presenza. Scrivere posta restante piazza della Borsa sub «Onesto» verso scontrino. Anonime cestinate. 4887 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova quarantenne di buon carattere, educata, buona società, onestissima, con piccolo capitale, con signore benestante. Scrivere sotto «Compagna» posta Barriera vecchia verso scontrino del Piccolo. 10353 R

SERENISSIMA prega gentilmente M. L. di voler fissare un abboccamento. 4761 R

GIACINTO prega Natalia 1915 ritirare urgentemente lettera ferma posta centrale. 10385 R

A la petite méchante étoile, enchanteresse de coeurs et d'âmes, tout l'amour, toute la reconnaissance de celui qu'elle a su si bien enchainer. Pour toujours.... mille affectueux. 4751 R

PENSEE mia R. tutto; Grazie. Vogliamoci sempre bene! T. etern. 10379 R

MATRIMONIO contrarrebbe commerciante 48.nne, ottima posizione, con ragazza o vedova provveduta, cattolica, di buoni, semplici costumi. Massima segretezza e serietà. Scrivere sub «Filadelfia» posta centrale, verso scontrino. 10388 R

MIGNON provvede. Vi aspetto Domenica alle 3.30 pom. vicino alla casa del nostro incontro. Biondo. 10390 R

GRADISCA, sono sempre in viaggio; appena arriverò, ti comunicherò. Saluti. 10358 R

47. Come il solito. Abbiti i miei migliori saluti. 4775 R

MARITTIMO 100. Se crede mi attenda pure; verrò solamente per domandarle scusa di tutto. 4788 R

DARIV dolce vita mia sei sempre ritardo notizie, perchè? Non ti consta quanto bramo riceverle? Perchè ti lasci desiderare? forse non hai tempo? Hai, oppure ricevi giornalmente visite che ti sono più care? Ricordati di colei che immensamente ti ama. 10380 R

NELLA. Non ritirò perchè non credo alla esistenza. Prego l'incontro. 10461 R

NICCU'.... Giace come l'ultima. 4892 R

NON ispiacemi facciate anche parte mia nella commedia: così risparmio denari e rompicapi. 4893 R

ERMINIA. Grazie di cuore. Sento vivissimo desiderio ricevere un tuo carissimo scritto che rispecchi tutti i sentimenti dell'animo tuo, mi faccia rivivere il ricordo dei momenti deliziosissimi teco trascorsi. Pregoti Erminia adorata indirizzare al mio nome e cognome non fermo posta. Ardentissimi dal tuo Ettore. 4894 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 5 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Nastri, fondo di merlo e ricami, bordure, guanti, cravatte ed altre manifatture.

Pianini **BREMITZ** comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

ATTENZIONE!

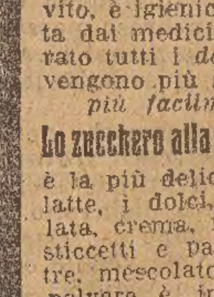
50.000 paia di stivali!

4 paia per sole Cor. 8.-

In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**

S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35

Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.



Una mente sveglista adopera sempre la **Polvere per dolci** del Dott. Oetker, al prezzo di 12 centesimi.

Sostituisce completamente il lievito, è igienica ed è raccomandata dai medici. Con questo preparato tutti i *dolci e biscotterie* divengono più grandi, più porosi e *più facilmente digeribili.*

Lo zucchero alla vaniglia del Dott. Oetker

è la più delicata aggiunta per il latte, i dolci, cacao, the, cioccolata, crema, focacce, torte, pasticcetti e panna montata; inoltre, mescolato allo zucchero in polvere, è indicatissimo per aspergere qualsiasi dolce o biscotto. Sostituisce completamente 2-3 stanghette di buona vaniglia. Mescolando ½ pacchetto di *zucchero alla vaniglia del dott. Oetker* con un chilogr. di zucchero fino e versando 1-2 cucchiaini di questa miscela in una tazza di thè, si ottiene una bevanda aromatica, squisita.

La polvere per dolci e lo zucchero alla vaniglia del dott. Oetker si vendono in tutti i negozi di coloniali ed articoli affini. Ad ogni pacchetto è annessa un'estesa istruzione sul modo di servirsene. Collezioni di ricette gratis. Si faccia attenzione di ricevere i veri preparati del *dott. Oetker.*